ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia [...] Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 1[...] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbo[...] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. - A T[...] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare [...] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. [...] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si resti[...]

[IL] PICCOLO

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi
TRIESTE
2837

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo[...] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; [...] — [Triest]e, Mercoledì 18 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 300 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N 665

La preparazione della Conferenza di Genova

e l'assestamento della Banca di Sconto

Il Consiglio dei ministri di ieri

ROMA, 17, sera

Il Consiglio dei ministri si è riunito oggi a palazzo Viminale alle ore 11, sotto la presidenza dell'on. Bonomi. Questa riunione è stata più che altro dedicata all'esame preliminare delle varie questioni di politica interna, economica e nazionale. Nella corrente settimana e nella prossima vi saranno altri Consigli, nei quali saranno prese concrete decisioni, sia per la preparazione della Conferenza di Genova, per la quale già ieri vi fu a palazzo Viminale una riunione del comitato interministeriale, sia per la soluzione delle varie questioni di politica economica e finanziaria.

Per quanto riguarda la Conferenza di Genova, nella riunione tenutasi ieri sera alla Presidenza del Consiglio furono presi, in linea di massima, accordi tendenti a facilitare alle varie delegazioni che parteciperanno alla Conferenza stessa, la ricerca degli alloggi. Fu anche esaminato il problema delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche per tutti i giornalisti che si recheranno a Genova, deliberando altresì di affidare al Prefetto di Genova l'incarico di dirigere l'organizzazione dei servizi di trasporto tra Genova ed i dintorni, ove saranno alloggiate alcune rappresentanze. Tutto il servizio alloggi sarà concentrato sotto una sola direzione, in modo da ripartire convenientemente le numerose delegazioni estere ufficiali e di stampa che converranno a Genova in occasione della Conferenza.

L'on. Giuffrida ha dato affidamento che i servizi telefonici e telegrafici saranno approntati con grande sollecitudine e che linee dirette saranno stabilite con Parigi, Londra e Berlino, alcune adibite alle sole comunicazioni ufficiali, altre alle comunicazioni di stampa. Sarà creato a tale scopo un apposito centro postelegrafonico, al quale l'on. Giuffrida preporrà i migliori funzionari. E' stata anche prospettata la creazione di una casa della stampa per facilitare il lavoro dei giornalisti italiani ed esteri. Tale casa sarà fornita di numerose cabine telefoniche e di ampie sale di scrittura e vi sarà anche un ufficio postelegrafico riservato ai giornalisti.

La partecipazione dei vari Stati

Intanto resta da assodarsi il numero degli Stati che parteciperanno alla Conferenza. A questo proposito il Presidente del Consiglio, d'accordo col ministro degli Esteri, sta prendendo gli opportuni accordi per procedere all'invito dei vari Stati. L'invito recherà la firma del Presidente del Consiglio on. Bonomi, a cui dal Consiglio Supremo interalleato, riunitosi recentemente a Cannes, è stato affidato l'incarico di organizzare la Conferenza di Genova. All'invito saranno allegate tutte le decisioni prese dal Consiglio Supremo e riguardanti la Conferenza di Genova e le condizioni all'accettazione, dalle quali è subordinata la partecipazione al detto convegno.

Dalle notizie fatte pervenire alla Consulta dal nostro ambasciatore a Parigi, conte Bonin Longare sembra che il nuovo Gabinetto del signor Poincaré sia animato della migliore intenzione per la partecipazione alla Conferenza per la ricostituzione dell'Europa. Nè potrebbe essere altrimenti. In fondo, un rifiuto da parte della Francia apparirebbe al mondo ingiustificato e solleverebbe verso la politica francese un cumulo di critiche e di lagnanze.

Non sembra, invece, certa la partecipazione dell'America, la quale avrebbe l'intenzione di disinteressarsi un poco degli affari dell'Europa. L'ambasciatore americano a Parigi, nell'ultima riunione del Consiglio Supremo, chiese ed ottenne alcuni schiarimenti sul numero dei delegati spettanti ad ogni Stato. Questo suo interessamento lo si interpreta come un implicito desiderio della Federazione americana di partecipare alla Conferenza di Genova. In ogni modo saranno rivolte da tutti gli Stati vive premure al Presidente della Federazione americana Harding per indurlo a partecipare a questo convegno, destinato a segnare, secondo il desiderio di tutti gli Stati, una nuova era per la vita europea.

La rappresentanza degli Stati a questa conferenza avverrà in queste proporzioni: cinque delegati per gli Stati di grande importanza e due per le piccole nazioni. Con ogni probabilità la delegazione italiana sarà così costituita: Bonomi, che avrà la presidenza della delegazione, Della Torretta, De Nava, Soleri e un quinto delegato ancora da nominarsi.

Intanto si assicura che saranno in questi giorni rivolte vive premure all'on. Luigi Luzzatti per indurlo ad accettare di far parte della nostra delegazione. Al sen. Luzzatti verrebbe offerta la vicepresidenza. La competenza del sen. Luzzatti sarebbe di per se stessa sicuro affidamento per la buona riuscita della Conferenza. In attesa che i lavori preparatori della Conferenza di Genova sieno compiuti, il Governo non ha ritenuto opportuno di procedere all'annunciato movimento diplomatico.

La Banca Italiana di Sconto

Il Consiglio si è quindi occupato diffusamente della ricostituzione della Banca Italiana di Sconto. Il Presidente on. Bonomi ha informato i colleghi del colloquio avuto ieri coi rappresentanti del consorzio dei creditori del grande Istituto bancario. La discussione, che è seguita in seno al Consiglio, dopo questa esposizione, è stata vivacissima. Il Consiglio ha infine approvato, su proposta del ministro dell'Industria e Commercio on. Belotti, le linee fondamentali del progetto preparato dallo stesso on. Belotti e riguardante la ricostituzione della Banca Italiana di Sconto.

Il progetto si basa su due punti, che sono essenzialissimi. Prima di tutto prevede la costituzione di una società nuova con nuovi capitali che sostituirebbe l'Istituto moratoriato che verrebbe quindi completamente a cessare. Questa nuova società darebbe a tutti i creditori della Banca di Sconto una percentuale. Per costituire questa società saranno iniziate delle trattative coi principali finanzieri e banchieri per trovare i capitali necessari. L'on. Belotti particolarmente insiste sulla necessità che il nuovo Istituto di credito sia munito di capitali nuovi e, soprattutto, disponibili.

Inoltre il progetto stabilisce la formazione di un ente liquidatore che rileverebbe la situazione della Banca di Sconto e concederebbe a tutti i creditori una seconda percentuale, che sarebbe più rilevante di quella che dovrebbe e potrebbe concedere la nuova società. La necessità della concessione di una percentuale limitata da parte della nuova società è abbastanza evidente e non richiede lunghe spiegazioni. L'on. Belotti desidera che la nuova società non risulti soverchiamente aggravata e perciò ha distinto i due enti: il ricostruttore ed il liquidatore. Molto probabilmente la società ed il nuovo Istituto bancario non avranno più il nome di Banca Italiana di Sconto, in quanto il Governo desidera che il nuovo Istituto appaia al pubblico senza alcun legame con la Banca precedente.

La politica interna

Altro oggetto di esame è stato nel Consiglio il problema della situazione interna, intendendosi fare tutto il possibile per ricondurre la calma nel Paese. Si è presa visione con compiacimento di una disposizione del Prefetto di Genova comm. Poggi, il quale, in seguito ai conflitti a Bergile, paese della Toscana sui confini della Liguria, e per evitare eventuali ripercussioni dei fatti stessi, ha vietato fino a nuova disposizione le riunioni pubbliche ed i cortei nel territorio del circondario di Spezia.

Il Consiglio si è infine occupato di affari di ordinaria amministrazione e della situazione esistente nel Cremonese, per la quale ha conferito stamani con l'on. Bonomi don Sturzo ed hanno chiesto di essere sentiti i rappresentanti agrari Farinacci e Ferrari. Il Consiglio non si è in alcun modo occupato della prossima infornata dei senatori.

Dopo il Consiglio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale: «Il Consiglio dei ministri si è interessato anzitutto della prossima Conferenza di Genova per quanto si riferisce all'organizzazione dei servizi inerenti alla Conferenza e ai temi sui quali dovranno svolgersi i lavori del convegno, iniziando un primo scambio di vedute al riguardo. Il Consiglio poi si è occupato della situazione della Banca Italiana di Sconto e dei possibili provvedimenti tendenti alla ricostituzione dell'Istituto. Il Consiglio si è anche occupato degli affari di ordinaria amministrazione, approvando uno schema di decreto che sanziona le norme legislative in materia di istruzione per gli indigeni della Cirenaica; uno schema di decreto che modifica il Regio decreto 25 settembre 1921 concernente i provvedimenti a favore delle costruzioni navali e della navigazione marittima; un decreto che apporta semplificazioni in materia ipotecaria; uno schema di decreto per il decentramento alle Intendenze di Finanza di funzioni finora esercitate dal Ministero delle Finanze ed agli uffici esecutivi finanziari di altre funzioni finora esercitate dalle Intendenze; l'autorizzazione di registrazione, con riserva, del decreto 21 dicembre 1921 per il collocamento a riposo di insegnanti di scuole medie. In seguito all'applicazione della riforma burocratica, sono stati esonerati alcuni funzionari degli Affari Esteri. Sono state anche aumentate, in via transitoria, le indennità di trasferta al personale addetto alla navigazione dello Stato.»

Creditori ed impiegati della Banca

ricevuti dall'on. Bonomi

ROMA, 17, sera

Ieri l'on. Bonomi ha ricevuto il comm. Stringher e poscia una commissione di alti finanzieri e banchieri, nonchè i rappresentanti dei creditori e degli impiegati della Banca Italiana di Sconto per udirne i pareri ed i desiderata, riservandosi di prendere provvedimenti atti a ridare la sua normale funzione al credito bancario.

I rappresentanti del consorzio dei creditori della Banca Italiana di Sconto hanno fatto rilevare che, nonostante l'alta, riconosciuta rispettabilità e competenza dei commissari giudiziali, gli interessi dei creditori possono essere danneggiati dalla procedura moratoriale di per sè stessa lenta e faticosa, la quale potrebbe, se dovesse prolungarsi, arrecare danni gravissimi e, forse irreparabili. L'unione di tutti i creditori della Banca Italiana di Sconto per un'azione immediata ed efficace volta a preparare la liquidazione delle posizioni patrimoniali gravanti sulla situazione patrimoniale della Banca di Sconto, viene giudicata utilissima.

La rappresentanza dei creditori, la quale tiene conto degli interessi dei creditori stessi, nonchè della necessità di quelle aziende industriali per le quali sarebbe sciagura, sia il prolungarsi della procedura moratoriale, sia la forzata liquidazione della Banca Italiana di Sconto e di tutti quegli organismi ai quali essa ha dato vita ed alimento, fa caldo appello ai creditori, affinchè vogliano, con manifesta ed evidente loro utilità, aderire senza ritardo alcuno al consorzio che si propone la difesa dei loro diritti in tutti i campi ed in ogni sede. Riproduciamo qui appresso il testo consorziale inviato a tutti i creditori:

«Riconosciuto, come risultò dalla discussione svoltasi nell'assemblea dell'11 gennaio u. s.: A) che, nonostante la competenza e la buona volontà degli attuali amministratori giudiziali, la procedura moratoriale riesce di per sè stessa lenta e dannosa agli interessi dei creditori e potrebbe, prolungandosi, pregiudicarli irrevocabilmente; B) che le pratiche ed efficaci difese delle proprie ragioni dei creditori non possono i sottoscrittori trovare, se non in una soluzione rapida e radicale; si conviene quanto appresso:

1) fra i creditori per ragione o titolo della Banca Italiana di Sconto in moratoria viene costituito un consorzio denominato «Consorzio creditori della Banca Italiana di Sconto»; 2) scopo del consorzio è la difesa degli interessi della massa creditoriale sotto le forme e con tutti i mezzi legali, concordandosi se fosse utile ai creditori, la ricostituzione dell'ente sociale; 3) a tale scopo le rappresentanze del consorzio avranno la facoltà, in nome e per conto del medesimo, di trattare anche con gli amministratori giudiziali, con la Commissione dei creditori e coi giudici delegati; di presentare proposte al Tribunale e di trattare con tutte le autorità politiche ed amministrative che si crederà opportuno d'interessare. Potranno i rappresentanti del consorzio presentare ancora i ricorsi e le istanze a nome e vece del consorzio stesso, dichiarando fino d'ora i consortisti di approvare pienamente ogni azione dei rappresentanti; 4) i rappresentanti del consorzio, già scelti in numero di cinque nell'assemblea tenuta a Roma l'11 gennaio 1922, avranno la facoltà di aggregarsi i delegati dei nuclei più importanti di creditori; 5) i sottoscrittori, qualora i rappresentanti del consorzio giudichino necessario, nell'interesse dei creditori, di concorrere alla ricostituzione dell'ente sociale sotto la forma che sarà giudicata più conveniente, danno fin d'ora il mandato ad essi di convertire il 15 percento dell'ammontare dei loro crediti attuali verso la Banca Italiana di Sconto, in azioni dell'ente che verrà costituito».

Adesione russa ai deliberati di Cannes

PARIGI, 17, sera

Secondo il *Temps*, il rappresentante della Repubblica dei Soviet a Londra avrebbe consegnato una nota con la quale viene accettata la mozione di Cannes.

Un gruppo di operai addetti alla salina di Ras Hafun, plaga deserta ed arida dell'estremo Benadir, ha, con patriottico sentimento d'italianità, intitolato al nome di Dante il villaggio sorto nei pressi della salina.

La simpatia inglese per l'Italia

affermata dal senatore Marconi

ROMA, 17, sera

Il sen. Marconi, presidente della Banca di Sconto, in una intervista concessa al corrispondente del *Giornale d'Italia* a Londra sulla crisi della Banca suddetta, ha fatto, tra l'altro, le seguenti dichiarazioni:

«Ritengo — egli ha detto — che, per quanto la chiusura degli sportelli della Banca e il conseguente dissesto economico derivante all'Italia, non abbiano potuto fare a meno di impressionare il mondo economico di qui, non si attribuisce tuttavia a questo doloroso episodio della vita finanziaria un significato di estrema e disperata gravità. Continuando in questi giorni nei colloqui con eminenti uomini della finanza britannica, ho potuto convincermi che essi considerano con simpatia, non solo l'avvenire prossimo della finanza nostra, ma la possibilità stessa di un eventuale ricupero nella situazione della Banca di Sconto.»

E' stato domandato al sen. Marconi se egli giudicasse possibile che le Banche inglesi potessero intervenire in forma materialmente immediata in sussidio della crisi della Banca di Sconto: «E' ancora troppo presto — ha risposto — per poter parlare decisamente di una possibilità di intervento nel bilancio della Banca da parte della finanza britannica. Ma, come dicevo sopra, attraverso i colloqui preliminari che ho avuto in questi giorni, nutro fiducia che questa possibilità possa essere contemplata.»

Circa le cause determinanti la crisi, il sen. Marconi si è così espresso: «In linea generale posso dire che, indubbiamente, il sistema bancario della Sconto potè risentire di un certo facile ottimismo dei suoi amministratori. Ma, al tempo stesso, mi preme far rilevare che molti errori furono indubbiamente provocati dal loro desiderio di favorire e di sovvenzionare l'industria italiana, così bisognosa di restaurazione durante e dopo la guerra, frenando audacemente la schiavitù dell'industria verso il capitale straniero che, sotto varie forme bancarie, tendeva e tende alla conquista completa del predominio della vita economica italiana. Questi pregi nazionalistici della Banca Italiana di Sconto non sono sfuggiti anche durante l'attuale crisi all'apprezzamento di questi circoli finanziari che vedono tuttora con preoccupazione la eventualità di un tentativo di chi intende di riconquistare la totale predominanza della nostra vita economica. E questo privilegio della Banca non è, forse, l'ultima ragione della simpatia con la quale qui a Londra si considera la possibilità di venire in suo aiuto.»

24 Governi invitati a Genova

Probabile partecipazione di Poincaré e di Wirth

PARIGI, 17, sera

I ventiquattro inviti alla conferenza di Genova sono stati diramati ieri dall'on. Bonomi. Quello della Francia è arrivato ieri al Quai d'Orsay. Debbono ormai essere pure in possesso del documento, Berlino, Mosca, Vienna, Budapest, Sofia, Washington e così i *dominions* inglesi e Tokio. La Turchia non è stata invitata. Tutti gli inviti sono di eguale tenore, tranne quello alla Russia. Nell'invito è aggiunta una copia della risoluzione relativa alla Conferenza di Genova presa a Cannes il sei gennaio dal Consiglio Supremo.

Il *New York Herald*, generalmente bene informato, afferma di avere saputo da un deputato francese molto influente nel blocco nazionale, che considerandosi la Francia come legata dagli impegni presi a Cannes relativi alla conferenza di Genova, Poincaré è deciso a recarsi egli medesimo a rappresentarvi il suo paese, a condizione però che Lloyd George e Bonomi vi partecipino essi pure in persona. Il Gabinetto tedesco si occupa oggi di questo invito. Si assicura che a Berlino si pensa che Wirth si recherà in persona, accompagnato da Rathenau. Negli Stati Uniti non è ancora stata presa una decisione, e questa esitazione è qui commentata in vario modo.

Il Gabinetto Poincaré

esporrà domani il suo programma

PARIGI, 17, sera

La data di convocazione delle Camere è fissata per giovedì. Poincarè, dopo avere esposto il programma del nuovo Gabinetto, dovrà rispondere a due interpellanze, una di Margain, sulla politica estera, l'altra di Giraud. Si preannunziano anche le dichiarazioni di Chachin per i comunisti, sulla conferenza di Genova. Al Senato, il dibattito sarà interessante, ma soltanto dal punto di vista accademico: vedremo alla tribuna due ex Presidenti della Repubblica: Deschanel e Briand. L'attesa per questo dibattito è tale, che fin da oggi tutti i biglietti d'ingresso alle tribune sono esauriti.

Il Consiglio dei ministri ha deciso che il maresciallo Petain occupi un'alta funzione al lato del ministro della Guerra. Questo provvedimento è considerato da Poincarè come una delle condizioni indispensabili per permettere la fusione del Ministero delle Pensioni con quello della Guerra, ed il nuovo ministro della Guerra De Lasteyrie, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa, di ritenere che attualmente il servizio militare di 18 mesi sia sufficente per garentire la sicurezza del paese. Egli ha soggiunto che la durata del servizio militare dipende in gran parte dall'efficacia del patto di garanzia franco-britannica, che il Governo dovrà esaminare. Si viene a conoscere che il posto lasciato scoperto da Filippo Berthelot, segretario generale al Ministero degli Esteri, viene definitivamente soppresso.

I giornali rilevano l'interesse e l'importanza del colloquio di ieri fra Lord Curzon e Poincaré, facendo notare la cordialità di questa prima conversazione. Il *Petit Journal* scrive, che si cercherà di iniziare al più presto possibile trattative circa la questione d'Oriente, affinchè la discussione tra i ministri degli Esteri alleati possa aver luogo a Parigi tra la fine di gennaio ed i primi di febbraio. Relativamente alle riparazioni, dopo aver ricordato che il Governo inglese ha affermato sempre di attenersi all'esecuzione del trattato di pace, lo stesso giornale conclude che tale questione non sarà compresa nelle conversazioni diplomatiche che precederanno la discussione del patto di garanzia franco-inglese, ma sarà trattata separatamente.

Uno dei capi del partito socialista, interrogato circa l'atteggiamento del suo partito, ha dichiarato che questo farà un'opposizione aperta e violenta al nuovo Ministero. Egli ha aggiunto che il gruppo radico-socialista manterrà un atteggiamento di astensione.

Una statistica della disoccupazione

ROMA, 17, sera

L'*Epoca* pubblica una notizia sullo stato della disoccupazione in Italia, sui dati inviati dalle Giunte provinciali. Il numero totale dei disoccupati per mancanza di lavoro, esclusi i diversi disoccupati per sciopero, sale al 1.o dicembre 1921 ad un risultato di 512.260, di cui 407.444 uomini e 104.816 donne; il numero dei disoccupati che al 1.o novembre era di 492.368 (385.577 uomini e 106.791 donne) è quindi aumentato in complesso di 19.892 (un aumento di 21.867 uomini e una diminuzione di 1975 donne) con una percentuale di aumento di 5.67% per gli uomini e una percentuale di diminuzione di 1.85% per le donne; complessivamente la percentuale dell'aumento è di 4.04 rispetto al numero dei disoccupati al 1.o novembre, e di 1.04.79 rispetto al numero dei disoccupati al 1.o maggio.

La missione americana a Roma

Il generale Allen ricevuto dal Re

ROMA, 17, sera

Questa mattina alle 10.45, composta di 100 uomini di truppa, con un comandante e vari ufficiali, è giunta a Roma la missione militare degli Stati Uniti, guidata dal maggior generale Enrich Allen, comandante le forze militari americane di occupazione sul Reno. La missione, che è venuta a Roma per deporre una medaglia d'oro sulla tomba del Milite Ignoto, è stata ricevuta con gli onori militari, e dalle autorità tra cui il ministro della Guerra, quello della Marina, con i rispettivi sottosegretari di Stato, il generalissimo Diaz, l'ammiraglio Thaon de Revel, e dall'ambasciatore degli Stati Uniti con tutto il personale dell'ambasciata.

Alle 10.45 il treno speciale entrò in stazione, salutato dall'inno degli Stati Uniti e dalla Marcia Reale. Le autorità si avanzarono verso il vagone, ove si trovavano gli ufficiali superiori, e da questo discesero subito il comandante, seguito dal suo stato maggiore. Gli ufficiali inferiori e gli uomini di truppa componenti la compagnia americana, scesero frattanto e si disposero in rango. Mentre le autorità e il comandante si scambiavano i convenevoli, l'assessore Pellizzari si avanzò e porse il benvenuto a nome di Roma. Terminato il ricevimento ufficiale, si è formato il corteo preceduto da bandiere. Veniva poi un plotone di truppa, e quindi gli ufficiali ed i cento uomini di truppa degli Stati Uniti chiudevano il corteo reparti del nostro Esercito. Il generale Allen con il suo aiutante di campo ha assistito a questo schieramento, insieme alle autorità italiane. Frattanto la compagnia americana ha proceduto fino alla caserma Principe di Napoli, dove ha preso alloggio. Durante tutto il percorso i soldati americani sono stati fatti segno di entusiastici applausi.

Verso il mezzogiorno il generale Allen si è recato a visitare l'ambasciatore americano, quindi l'on. Gasparotto ha ricordato al generale Allen il primo soldato americano morto sulle rive del Piave, a Fossalta durante la grande battaglia del giugno 1918 ed ha rilevato l'immensa impressione che presso i nostri soldati fece la presenza della prima rappresentazione dell'Esercito americano al nostro fronte, intuendone subito l'immenso valore morale. Il generale ha risposto che i fattori morali sono tante parte nella vittoria militari, e rilevò la grande importanza che l'elemento italiano assume sempre più nelle grandi città americane. Dopo il colloquio coll'on. Gasparotto, il generale Allen si è recato a visitare il generale Diaz ed il capo dello stato maggiore generale Vaccari.

Alle 15.30 il generale è stato ricevuto dal Re che lo ha trattenuto per circa mezza ora in cordiale conversazione. Il Re ha insignito delle seguenti decorazioni i componenti della missione americana: Generale Allen, gran cordone della Corona d'Italia; maggiore Flechet, comandante della compagnia, cavaliere ufficiale dell'Ordine di S.S. Maurizio e Lazzaro; capitano Summer, aiutante di campo del generale Allen, e capitano Stavens, della compagnia d'onore, cavalieri ufficiali della Corona d'Italia; tenenti Barth e Cone, della compagnia d'onore, cavalieri della Corona d'Italia.

Nel pomeriggio il generale Allen si è recato alla caserma Principe di Napoli, a visitare gli alloggi ove sono ospitati i soldati americani. Terminata la rivista degli alloggi, il generale ha conversato affabilmente con un gruppo di giornalisti, ai quali ha detto che era molto lieto per le accoglienze ricevute per quanto era stato fatto per i suoi soldati e per il loro affratellamento coi compagni d'armi italiani, affratellamento che corrisponde ai sentimenti di amicizia dei due popoli. Il generale Allen è stato poi accompagnato nelle sale del circolo degli ufficiali, ove dagli ufficiali della brigata Torino è stato offerto un rinfresco agli ufficiali americani.

Stasera alle 17.30, nella sede dell'associazione Italia-America, ha avuto luogo un ricevimento in onore della missione militare americana. Le magnifiche sale erano gremite di un pubblico sceltissimo, fra cui numerose signore dell'alta società di Roma e della diplomazia. La colonia americana di Roma, poteva dirsi al completo. In assenza del senatore Ruffini, presidente della Lega, facevano gli onori di casa il comm. Nelson Gay e il comm. Rannelletti. Il ricevimento brillantissimo si è prolungato per oltre due ore. Agli intervenuti venne servito un rinfresco.

Il consolidamento dei debiti alleati

verso gli Stati Uniti

WASHINGTON, 17 sera

La commissione finanziaria ha approvato le proposte di legge relative al consolidamento del debito degli alleati, ma ha scartato numerose disposizioni alle quali il tesoro degli Stati Uniti faceva opposizione, specialmente quelle secondo cui il tasso di interesse non dovrebbe essere inferiore al 5 per cento. Ha mantenuto l'articolo che limita a 25 anni la durata dell'obbligo di un Governo straniero. Ad eccezione di quanto sopra, le proposte rimangono in sostanza tali e quali sono state votate dalla Camera dei rappresentanti. La proposta di legge prevede la creazione di una commissione che avrà poteri, sia per consolidare gli obblighi di guerra, sia per fare convenzioni, sia per prorogare la data delle scadenze.

Appena le conclusioni della commissione delle finanze sono state trasmesse al Senato, Max Cormik ha presentato il suo emendamento; una mezz'ora dopo il Senato ha approvato una mozione chiedente al Dipartimento di Stato tutte le informazioni possibili riguardo la situazione finanziaria dei Governi europei, specialmente riguardo le loro spese militari.

Spaventoso naufragio d'una nave tedesca

in lotta con le fiamme e la tempesta

LONDRA, 17, sera

Il *Times* ha da Galveston, negli Stati Uniti: «E' arrivato nel pomeriggio di oggi un vapore da pesca, il quale ha sbarcato un capitano e nove uomini dell'equipaggio del piroscafo tedesco «Westa», di Amburgo, superstiti del naufragio della nave. Il secondo ufficiale e sua moglie, che avevano sposato soltanto tre settimane fa e facevano il viaggio di nozze sul piroscafo, perirono in mare. I naufraghi ebbero delle disavventure terribili. La nave si incendiò e divenne una fornace ardente. Il «Westa» portava un carico costituito in gran parte da barili di nafta. A quaranta miglia da Galveston la nave fu investita da una tempesta. Improvvisamente una parte del carico, durante uno spostamento del piroscafo, s'incenidò. Le botti di nafta esplosero e le fiamme divamparono a prua ed a poppa, contemporaneamente. Era una scena terribile. L'equipaggio si raccolse nel centro della nave e mise in mare due battelli di salvataggio, ma uno fu presto distrutto e l'altro affondò con tre uomini, appena posto in acqua. Il secondo ufficiale afferrò allora la moglie fra le braccia, e si gettò in mare con lei. Terrorizzati dalle fiamme che continuavano ad avanzare, gli altri uomini dell'equipaggio imitarono il suo esempio, finchè soltanto il capitano e nove marinai rimasero a bordo. Il calore era terribile; gli abiti ormai bruciacchiati ed il fumo di nafta li soffocavano. Furono tratti in salvo quando avevano perduto ogni speranza di essere salvati.

Critiche e difese del collaborazionismo

al Convegno socialista di Roma

ROMA, 17, sera

Come è stato annunciato, stamane ha iniziato i suoi lavori il Consiglio nazionale socialista. Erano presenti per la direzione del partito: Fiorindo, Serrati, Barbagnoli, Corsi, Vella, Baratono; per il gruppo parlamentare: Cazzamali; per la Confederazione generale del lavoro: D'Aragona e Baldesi.

La relazione del segretario politico

Ha per primo presa la parola Fiorindo, segretario politico del partito, il quale, dopo il saluto di rito, iniziando la sua relazione sulle condizioni interne del partito, dice che l'ora difficilissima non è allarmante. Passando a parlare del fascismo, l'oratore nota come in generale esso si presenta attualmente come un movimento che ha superato la fase critica della violenza iniziale, tendendo a stabilizzarsi e permeare le varie reti della vita sociale. Le provincie più tormentate dal fascismo sono una quindicina. Il danno è ben maggiore di quanto non dicano i dati numerici. Accenna ai tentativi fatti dalla direzione per riallacciare i rapporti tra le file sbandate anche nelle zone più tormentate, e dice che i risultati sono stati notevoli e sono promettenti.

Circa il gruppo parlamentare, prosegue l'oratore: Occorre che la direzione esponga con la massima precisione il proprio pensiero. E' deplorevole che molti compagni deputati trascurino troppo il loro dovere verso la direzione del partito, in tante questioni di importanza che riguardano l'organizzazione e la propaganda, mettendo in condizioni difficili la direzione stessa, alla quale moltissimi deputati intralciano l'azione con critiche sterili e malevoli. Di fronte alla gravità della situazione, è stata la direzione stessa a chiedere ai compagni del gruppo un'azione più energica in Parlamento. Il gruppo ha richiesto che questa azione dovesse avere uno sbocco pratico, nel senso di determinare la situazione ministeriale, e più particolarmente di gettare a terra il Ministero Bonomi, preoccupandosi nel contempo della successione. E si convenne che se fosse possibile giungere ad una situazione ministeriale che riconducesse la lotta politica in Italia nei limiti della legalità borghese, il gruppo non avrebbe opposto la sua accanita e violenta opposizione ad oltranza e rivoluzionaria. Questo movimento parlamentare si concretò in alcuni «pour parlers» di corridoio ed approcci verso uomini politici di altri gruppi, mantenendo però sempre questo punto, e cioè, che il massimo che poteva dare il gruppo socialista era l'astensione dal voto. Andare più oltre non sarebbe stato possibile, senza uscire dallo spirito dei deliberati di Milano.

Fronte unico contro il regime

In questi giorni però le difficoltà della direzione sono state aggravate dall'ultimo deliberato del consiglio direttivo della Confederazione del lavoro. Nonostante tutto, l'oratore pensa che l'unità del partito non sarà rotta, ed è ottimista in proposito. Crede che gran parte delle difficoltà in cui si dibatte il partito attualmente, sia nei riguardi interni, che in quelli verso il fascismo, siano ancora una ripercussione della scissione di Livorno. L'oratore afferma che sia già partito da varie parti l'invito a ribellarsi al dogma dell'intransigenza. Questo atto eroico — dice l'oratore — noi non ci sentiamo in animo di compiere. Se non avessimo più fede nella verità delle direttive seguite fin qua, avremmo il dovere di andarcene da questo posto.

A questo punto l'oratore si domanda: il partito così com'è oggi, può da solo fronteggiare la situazione? No. E ciò spinge molti a cercare appoggi in Parlamento ed a spingersi per una via che equivale a «proter vitam vivendi perdere causam». Per il rafforzamento interno, la direzione ha fatto tutto quanto poteva. All'esterno cerchiamo di rafforzarci, formando non già un assurdo e contradditorio fronte unico parlamentare, bensì formando non già un assurdo e contradditorio fronte unico parlamentare, bensì formando un fronte unico nel Paese. Potremo fare appello al fronte unico proletario, limitando alle forze che agiscono sul terreno della lotta di classe, ovvero ad un fronte unico tra quanti sono i sofferenti della situazione politica contro il regime. In questo nostro appello per chiamare tutto il proletariato alla lotta contro il regime, potranno preoccuparsene quanti aspettano ancora utopistiche ricostruzioni per salvare la borghesia pericolante, non noi, che dobbiamo affrettare questo scopo finale, in cui la borghesia deve trovare la sua fine. Di fronte a questo bivio, spetta a voi la scelta — conclude l'oratore. Noi confidiamo in ogni caso che la vostra parola sia: a sinistra.

Dopo la relazione Fiorindo, ha la parola Serrati, il quale propone la pregiudiziale che il consiglio nazionale, dopo aver riaffermato i deliberati di Milano, passi senza altro a discutere i superiori argomenti, per cui è stato convocato il convegno nazionale, demandando alla direzione di decidere caso per caso su ciò che si chiama valorizzazione dell'azione del gruppo parlamentare. Parlano quindi Vella e Fiorindo ed altri, e viene rinviata la discussione nel pomeriggio.

Gli anticollaborazionisti

Alle ore 15, si riapre la seduta. Su proposta Clerici, gli argomenti di carattere tecnico ed organizzativo trattati nella relazione di Fiorindo, sono rimandati alla seduta del consiglio del giorno 20, limitando la discussione alla sola parte della relazione che riguarda le direttive della politica generale.

MONTANARI, trova che la relazione Fiorindo è inspirata da eccessivo ottimismo. La situazione da qualche mese si è aggravata per la violenza fascista e la reazione governativa, se non nei riguardi del movimento politico almeno nei riguardi del movimento sindacale delle cooperative. Occorre in un modo o nell'altro, legale o extralegale, fronteggiarla. Occorre uscire dalla inattività a qualunque costo. L'attesa fatalistica della bufera dei Fasci ci porta alla liquidazione progressiva del movimento proletario. E' contrario alla partecipazione al Governo, ma anche al tentativo insurrezionale che verrebbe condannato all'insuccesso in questo momento. Propone che alla riapertura della Camera il gruppo sferri un'offensiva antigovernativa, regolata dalla direzione del partito su questa base: o voi ripristinate le libertà statutarie, o noi impediremo qualsiasi funzione parlamentare, a costo anche di giungere alla dittatura militare. Senza uscire dai deliberati del congresso, la nostra premessa potrebbe giungere fino all'astensione del voto per il Governo meno peggio, astensione che in qualche contingenza potrebbe anche giungere al voto favorevole, con precisa motivazione. Propone inoltre che sia indetta in tutta l'Italia una serie di comizi simultaneamente, dove e nella forma in cui sarà possibile tenerli. Inoltre occorre lnaciare un appello per la solidarietà internazionale, contro la reazione italiana.

CLERICI, si domanda con quale Governo si vuole collaborare in questo momento alla Camera? Non è una questione di aritmetica, di numeri di voti, come dice l'on. D'Aragona, ma delle forze che si rappresentano, ed in questo momento noi rappresentiamo una debolezza, parlamentarmente, poichè la borghesia, sentendosi lanciata nell'ambito della legalità, ha trasportato altrove il campo della lotta. Nessun Governo si accontenterà della semplice astensione, ma richiederà la collaborazione, diretta anche soltanto per il ripristino della libertà. Ma in questo momento, come lo riconoscono gran parte degli stessi collaborazionisti, non ritiene efficace la collaborazione col Governo. Occorre resistere, come già si fece durante la guerra. Del fronte unico si deve parlare caso per caso, per una determinata azione: un durevole fronte unico non è possibile in Italia. Come già durante la guerra, anche oggi quello che molti chiamano non agire, può essere la migliore azione. Lo sciopero generale oggi è una fanciullesca utopia, come le altre illusioni della specie.

La tesi della Confederazione

Ha preso quindi la parola l'on. D'Aragona. Tra la più viva attenzione dei presenti, nella sua qualità di segretario generale della Confederazione del lavoro, ha spiegato i motivi che hanno indotto il comitato direttivo della Confederazione ad emettere il noto voto. La Confederazione del lavoro e il partito socialista, sono legati da un patto di alleanza, patto che la Confederazione ha sempre lealmente rispettato. Supreme necessità di interesse sindacale richiesero però che in questo momento i socialisti facessero delle concessioni alla Confederazione, alla quale esso deve non poco delle sue fortune. Qualora la direzione del partito volesse mantener la intransigenza, la Confederazione avrebbe tutto il diritto di chiedere la revisione del patto. Inoltre, un momentaneo accordo con la borghesia non pregiudica l'avvenire.

Dopo D'Aragona, hanno preso la parola Vella, Sacerdoti e Cazzamalli, che hanno sostenuto la necessità di un'assoluta intransigenza, ed hanno dichiarato che il partito piuttosto che cedere alle insistenze della destra, dovrebbe preferire una nuova scissione.

Vittoria della tendenza media

Collaborazionismo passivo e condizionato

ROMA, 18 matt.

Alle 3 della notte è terminata la discussione del Consiglio nazionale socialista che doveva pronunciarsi sul deliberato della Confederazione generale del lavoro per la collaborazione del gruppo parlamentare al Governo. La discussione è stata vivacissima e vi hanno partecipato quasi tutti gli intervenuti. Infine è stato approvato un ordine del giorno Corti, reclamante la valorizzazione della forza politica del gruppo parlamentare, mantenendo però questo sempre sotto il diretto controllo della direzione del partito.

In sostanza, l'ordine del giorno Corti vuol significare non collaborazione diretta al Governo borghese, ma permette eventualmente l'astensione dal voto in determinate circostanze. L'ordine del giorno Corti, è stato approvato in contrasto a quello presentato da Cazzamalli.

Il nuovo ordinamento giudiziario

I criteri informatori della riforma

ROMA, 17 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto del 14 dicembre 1921, n. 1978, riguardante l'ordinamento giudiziario. La relazione che precede il decreto stesso espone i criteri seguiti per addivenire alla riforma della magistratura.

L'ingresso nella magistratura

La relazione comincia col rilevare essersi volute conservare per l'ingresso nella carriera della magistratura le prove in iscritto ed orali, facendo precedere l'esame scritto, come avviene nell'attuale ordinamento, perchè questo mezzo è il meno imperfetto ed insicuro ed è quello generalmente accolto nei vari ordinamenti. Si è esclusa la condizione di una speciale media di punti all'esame di laurea. E' preclusa la via al primo grado nella magistratura ai laureati in legge che non abbiano fatto l'esame sia di avvocato, professore di diritto, vicepretore, o non abbiano esercitato cariche simili. Per concorrere al posto di uditore, è stabilita l'età dai 25 ai 30 anni. Per l'ingresso alla Corte di Appello o alla Corte di Cassazione degli avvocati e dei professori di diritto, è imposta la condizione che abbiano esercitato la loro professione per 10 o 12 anni, rispettivamente che concorra il parere conforme del Consiglio superiore della magistratura. L'uditorato avrà durata di 6 mesi e terminerà con un esame pratico, superato il quale avrà luogo la nomina a pretore. Quanto al pretorato il ministro dice che ha creduto di richiamare in onore il nome di pretore, costituendo il relativo grado nella magistratura.

Per quanto riguarda i Tribunali e le Corti le disposizioni sono quasi uniformi a quelle attualmente in vigore, con la variante che le sezioni di Corti d'appello staccate, diventano autonome nel senso che dipendono dalla Corte d'appello territoriale unicamente per il vincolo disciplinare, restando ad esse devolute tutte le attribuzioni delle Corti d'appello.

Per le Corti di cassazione conservate nell'attuale numero di 5, la sola disposizione che ne modifica l'ordinamento è quella per la quale sono soppressi i presidenti delle sezioni regionali.

Le condizioni di carriera

Quanto al Pubblico Ministero, nelle nomine e promozioni è stabilito che deve tenersi conto delle attitudini dimostrate per l'esercizio delle funzioni nella magistratura requirente, e che non può essere promosso al grado di procuratore generale il magistrato che non abbia diretto una R. Procura, non sia stato presso un ufficio di Procura Generale o non abbia dato prova di speciali attitudini a funzioni direttive.

Per quanto riguarda la promozione, nei principi generali è stabilito che essa si farà per turno di anzianità salvo per i magistrati che abbiano avuto una classificazione distinta e sarà regolata dal criterio dell'anzianità congiunta al merito e dovrà precedere il parere di una commissione sulla promovibilità del magistrato, presa secondo i casi, dal Consiglio giudiziario o dal Consiglio superiore della magistratura. Quanto ai gradi direttivi nella magistratura, la relazione dice che la riforma per cui essi erano soppressi e le relative funzioni dovevano esercitarsi temporaneamente mediante incarico di magistrati di pari grado di quelli costituenti il Consiglio degli uffici del Pubblico Ministero, non è parsa accettabile.

Quanto all'assegnazione di sede è stabilito che essa deve esser fatta di regola salvo i casi di evidenti ed imprescindibili esigenze di servizio, mettendo in relazione il merito del magistrato con l'anzianità. E' stabilito altresì il divieto di tramutare prima di un biennio un magistrato dalla sede assegnatagli, a meno che non vi sieno comprovati motivi di salute ovvero urgenti ed eccezionali esigenze di servizio.

Una radicale riforma è portata al Consiglio superiore della magistratura e cioè esso è costituito non più per nomina regia, ma rispettivamente da tutta la magistratura.

Pietoso suicidio d'un alto funzionario postale

BOLOGNA, 17, sera

Per il dolore provato in seguito alla morte della propria consorte, con un colpo di rivoltella al cuore si è suicidato, nella sua abitazione il comm. Raffaello Boscarini, ex direttore superiore delle Poste e Telegrafi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Da una domenica elettorale all'altra

La preparazione ferve in tutti i Comuni che non hanno ancora votato

Segni dei tempi

Segnaliamo fra i risultati più notevoli dell'odierna campagna elettorale la vittoria delle liste concordate fra italiani ed allogeni dovunque esse sono state presentate, e cioè, secondo le informazioni finora avute, a Sesana, a Nabresina-Duino, a Mauchinie, a Tarvisio e a Pontefella. Quattro comuni in prevalenza slavi, due comuni in prevalenza tedeschi hanno riconosciuto l'opportunità di una transazione nell'asprezza dei contrasti nazionali, chiamando a far parte dei propri Consigli anche i rappresentanti della locale minoranza italiana.

E' chiaro che questo riconoscimento ha più significato politico di quanto sia stato determinato da criteri o da necessità amministrative. Le minoranze italiane hanno tratto tutta la loro importanza elettorale dall'essere le estreme avanguardie della Nazione, più che dalla somma degli interessi economici e amministrativi che lassù esse rappresentano.

Il significato dell'accordo oltrepassa, quindi l'importanza di una semplice transazione di carattere amministrativo locale per assumere il significato di un «révirement» politico, che da taluni è stato finora ritenuto impossibile. Ciò vuol dire in altre parole che ci sono nella Venezia Giulia correnti d'allogeni che accettano il fatto storico definitivamente compiuto e si apprestano a sancire quest'accettazione con un riavvicinamento di spirito e d'interessi alla Nazione entro i cui confini politici si trovano. Ciò significa anche che queste correnti si sono in questi ultimi tempi notevolmente irrobustite sì da affermarsi vigorosamente nei sei comuni, quattro dei quali fra i più grossi che conti la zona di confine.

L'accordo spiacerà certamente per un diverso ordine di considerazioni tanto all'intransigenza politica dei social-comunisti locali, quanto a quella nazionale dei panslavisti di qua e di là dalle Giulie. Ai primi, perchè viene a mancare uno dei più abusati luoghi comuni della loro predicazione, essere le borghesie delle due nazionalità egualmente interessate a mantenere il dissidio etnico a spalle del proletariato; ai secondi, perchè l'elementare buon senso dimostrato dai propri connazionali parrà una defezione od una sminuita resistenza.

Tutto ciò ha importanza molto secondaria di fronte ai risultati tangibili che questi primi tentativi di pacifica convivenza fra i due popoli possono dare nell'avvenire. Non è la prima volta che noi da queste colonne, non senza storia nella lotta della difesa italiana, sosteniamo il concetto che nè gli slavi hanno interesse nè gli italiani hanno il bisogno di prolungare e inacerbire il dissidio gettato dall'Austria fra i due popoli per le sue particolari necessità.

L'utilità reciproca converge, all'opposto, nel mutuo accordo o almeno nella mutua tolleranza. Perciò riteniamo e riterremo sempre come estremamente dannosa innanzi tutto agli interessi slavi quella politica, tanto gradita ai capeggiatori più accesi del quasi-irredentismo croato-sloveno, la quale tutto tenta e nulla omette affinchè il dissidio si inacerbisca in modo irreparabile.

Queste semplici verità sembrano ora farsi strada anche fra le masse dei centri slavi più popolosi, con una rapidità e con una sicurezza che è, fra il resto, la più solenne smentita al martirologio slavo nella Venezia Giulia, così pietosamente descritto con eguale efficacia al Parlamento di Roma e a quello di Belgrado.

Non ci illudiamo che questi primi accordi italo-slavi possano segnare il capovolgimento totale di una situazione, legata tuttora con tanti rancori e tanti penosi ricordi al passato. Vorremmo soltanto — come parecchi mesi fa abbiamo scritto — che la politica del Governo fosse diligentemente ed energicamente rivolta ad aiutare queste correnti di transigenza jugoslava ancora vaganti nel sottosuolo della nostra vita regionale, valorizzandole al massimo grado possibile, sia in linea politica, che in linea amministrativa.

L'Istria ci ha mostrato in parecchie occasioni l'efficacia di un tale metodo di conquista morale; ora anche la parte montana che si stimava la più refrattaria ai tentativi di riavvicinamento, ha dimostrato, dopo la prima affermazione conciliativa di Postumia, di voler essere meno impenetrabile. Certo restano ancora moltissime difficoltà da affrontare, agguerrite ostilità da vincere, molteplici differenze da superare.

Ma se con quel pochissimo che in tale senso finora si è fatto, abbandonando anzi in molti, in troppi casi gli slavi di buon senso a se stessi e valorizzando direttamente o indirettamente i nazionalisti più accesi, si sono avuti più per forza spontanea delle cose e per legge naturale di circostanze i risultati che oggi balzano quasi inaspettati dalle urne elettorali, è legittima la fiducia che molto di più si possa ottenere facendo di più.

Certificati elettorali

Il Municipio ricorda che da mercoledì 18 corr., gli elettori, che non avessero ricevuto il certificato d'iscrizione, possono ritirarlo personalmente all'ufficio elettorale (Palestra civica, via della Valle), dalle ore 9 alle 17.

Quando un certificato già consegnato sia andato perduto o sia divenuto inservibile, l'elettore ha diritto, presentandosi personalmente all'ufficio elettorale il giorno antecedente l'elezione o nel giorno stesso dell'elezione, di ottenere un duplicato su carta verde.

I risultati elettorali

sull'altipiano del distretto di Gorizia

I risultati pervenuti ulteriormente dalle regioni montuose non differenziano soverchiamente da quelli che già si conoscono, poichè le frazioni elette rimangono sempre identiche anche se sotto varia denominazione.

Idria superiore: iscritti 1320, votanti 1125; maggioranza blocco liberale nazionale sloveno con voti 520, comunisti, 516, minoranza.

Idria inferiore: iscritti 524, votanti 336.

Voschia: iscritti 164, votanti 89; proprietari terrieri in maggioranza, comunisti in minoranza.

Ciconico: iscritti 82, votanti 46; blocco sloveno maggioranza, sloveni liberali minoranza.

Montenero: iscritti 570, votanti 319; blocco sloveno maggioranza, sloveni liberali minoranza.

Copriva: iscritti 103, votanti 94; democratici maggioranza, socialisti nazionali minoranza.

Corniale: iscritti 342, votanti 224; liberali sloveni maggioranza, operai sloveni minoranza.

Gonisa: iscritti 399, votanti 209; democratici sloveni maggioranza.

Repengrande: iscritti 245, votanti 223; blocco nazionale sloveno maggioranza e minoranza.

Tomai: iscritti 360, votanti 243; nazionali sloveni 100, democratici 77.

Scopo: iscritti 148, votanti 109; democratici sloveni 106, liberali sloveni minoranza.

Selo: iscritti 129, votanti 94; democratici maggioranza 57, liberali 36.

Povir: iscritti 292, votanti 161; democratici 141, nazionali sloveni 15.

Pliscoviza: iscritti 186, votanti 135; nazionali sloveni 66, comunisti 32.

Mossa: iscritti 386, votanti 298; maggioranza comunista, minoranza blocco nazionale italiano.

Capriva: iscritti 371, votanti 259; maggioranza comunisti, minoranza blocco nazionale italiano.

Mariano: iscritti 396, votanti 281; maggioranza popolari, minoranza socialisti.

San Lorenzo di Mossa: iscritti 336, votanti 269; maggioranza popolari, minoranza comunisti.

Tolmino: iscritti 1354, votanti 808; maggioranza sloveni nazionali 556, minoranza agrari ed industriali 250.

Breto: iscritti 137, votanti 113; liberali nazionali sloveni 87, socialisti 26.

Trenta: iscritti 132, votanti 51; maggioranza concentrazione slovena.

Sonzia: iscritti 229, votanti 95; maggioranza concentrazione slovena.

Sonzia superiore: iscritti 198, votanti 134; maggioranza nazionali sloveni, minoranza comunisti.

Plezzo: iscritti 486, votanti 341; maggioranza liberali sloveni, minoranza comunisti.

Zaga: iscritti 185, votanti 149; sloveni nazionali 94, comunisti 50.

Cerguenizza: iscritti 158, votanti 109; concordato sloveno maggioranza e minoranza.

Pernovo: iscritti 107, votanti 69; maggioranza sloveni nazionali, minoranza piccoli proprietari.

Caporetto: iscritti 315, votanti 235; maggioranza liberale nazionale slovena, minoranza agrari.

Sedulla: iscritti 263, votanti 229; maggioranza agrari, minoranza nazionali sloveni.

Bergogna: iscritti 371, votanti 259; maggioranza agrari, minoranza nazionali sloveni.

Luico: iscritti 197, votanti 127; liberali nazionali sloveni, maggioranza, agrari minoranza.

Idersco: iscritti 191, votanti 152; maggioranza e minoranza ai liberali sloveni.

Dresenza: iscritti 323, votanti 203; sloveni industriali maggioranza; minoranza sloveni nazionali.

Volzana: inscritti 478, votanti 342: liberali sloveni nazionali 187; liberali nazionali indipendenti, minoranza.

Santa Lucia: inscritti 729, votanti 330; liberali nazionali 210; minoranza, sloveni economici.

Grahovo: inscritti 1106, votanti 620: liberali nazionali, maggioranza; sloveni agrari, minoranza.

Ponique: inscritti 331, votanti 239: maggioranza e minoranza sloveni.

San Vito al Monte: inscritti 510, votanti 151: lista di concentrazione slovena maggioranza e minoranza.

Circhina: inscritti 1721, votanti 704: lista di unificazione slovena.

Rondino: inscritti 171, votanti 134: liberali nazionali maggioranza e nazionalisti sloveni minoranza.

Merna: inscritti 380, votanti 308: maggioranza concentrazione lavoratori slavi, minoranza agricoltori.

Deda: inscritti 217, votanti 188: sloveni comunisti maggioranza; contadini minoranza.

Cernizza: inscritti 442, votanti 375: concentrazione slovena maggioranza e minoranza.

Kal: inscritti 656, votanti 438: partito contadini maggioranza e minoranza.

Tribussa: inscritti 188, votanti 100: contadini 89, minoranza piccoli proprietari terrieri.

Le elezioni di *Mauchinie* hanno dato la vittoria, dopo una lotta quanto mai aspra, alla lista del blocco nazionale e la minoranza agli slavi nazionali. I risultati delle quattro frazioni sono i seguenti: A *Visoglie* e *Sistiana* la lista italiana ha riportato la maggioranza per due voti, e nelle frazioni di *Mauchinie* e *Cerovlie*, la lista italiana ha conquistato la minoranza.

La proclamazione dei candidati

dell'Alleanza Nazionale

Oggi, mediante manifesti, l'Alleanza Nazionale Elettorale inviterà gli elettori al secondo comizio pubblico che sarà tenuto al Politeama Rossetti giovedì 19 gennaio 1922, alle 19.30, per la proclamazione dei candidati.

Verrà pure annunciato con manifesti che venerdì 20 corr., alle ore 20.30 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, via S. Carlo 2, l'on. Marco Arturo Vicini, deputato al Parlamento, parlerà agli elettori di Trieste.

Questa sera, inoltre, alle 19, avrà luogo in sala Dante, via G. D'Annunzio 1, una importante riunione di elettori, dove tutti i fiduciari sono esortati ad intervenire.

Le speranze delle minoranze sovversive

Se le affermazioni che abbiamo avuto rispondono a verità, e abbiamo ragione di credere che sia così, i comunisti si presenteranno alla prossima lotta elettorale senza eccessivo entusiasmo e, ad eccezione degli altri partiti che lottano per la minoranza, si presenteranno agli elettori con lista di minoranza.

I comunisti, malgrado la recente vittoria ottenuta nella votazione della *Fiom*, non si nascondono le vive simpatie che nella classe operaia si sono acquistati i repubblicani con la loro iniziativa per il fronte unico proletario, che i comunisti non hanno potuto accettare causa l'intransigenza netta e precisa della Direzione centrale.

I comunisti, però, nel deplorare personalmente che sia fallito l'accordo dei partiti proletari, non nascondono la loro soddisfazione di non dover rispondere dell'amministrazione del Comune in un momento tanto difficile.

La situazione economico-finanziaria è tale oggi — dicono i comunisti — che senza l'efficace concorso del Governo, sarebbe impossibile trarre il Comune dalla crisi in cui si dibatte. Ora, se anche i comunisti potessero vincere, mancando loro l'aiuto del Governo, non potrebbero trarre la città dalle difficoltà economiche tra cui si dibatte. Il pensiero dei capi comunisti da noi interrogati è, in definitiva, questo: Per la sistemazione delle finanze comunali è necessario il soccorso e il concorso benevolo del Governo centrale, che mancherebbe certo a un'amministrazione sovversiva. E siccome noi non intendiamo di esporci a un esperimento di fallimento, preferiamo, se ci riesce, conquistare i posti di minoranza ed esercitare sulla futura amministrazione funzione di controllo. Funzione tanto più facile, quanto più difficile è la posizione in cui verrà a trovarsi — allo stato attuale delle cose — la maggioranza dell'Alleanza nazionale.

I comunisti preferiscono fare le loro esperienze amministrative nei piccoli comuni, in cui i possibili errori non provocano dei disastri notevoli, come sarebbe il caso di Trieste.

Il pensiero dei repubblicani e dei socialisti

Naturalmente da questa così precisa visione di comodo dei comunisti, riusciti vittoriosi nelle ultime elezioni politiche contro le altre minoranze, che combattono sulla base della lotta di classe, i socialisti e i repubblicani basano tutte le loro speranze.

Dicono i socialisti: Noi siamo i naturali eredi degli errori comunisti, perchè, senza rinunciare alla lotta di classe, ci siamo tenuti in disparte negli ultimi scioperi generali voluti e sostenuti dai comunisti. Sono stati un disastro. Chi dovrebbe trarne beneficio, se non i socialisti, che consigliavano l'accettazione degli accordi del Comitato centrale?

E i repubblicani, che nei recenti scioperi, anche senza convinzione profonda, si misero a fianco dei proletari decisamente, dicono: Noi abbiamo mostrato di essere nel campo della lotta di classe, aderendo con convinzione a tutte le lotte proletarie, come disciplinatissimi gregari, ma non possiamo avere responsabilità dei disastri, non avendo avuto mai una posizione deliberativa. Al momento buono, abbiamo proposto il fronte unico proletario, contro la coalizione borghese, proposta che incontrò le simpatie della classe lavoratrice, la quale non potrà dimenticarlo al momento di dare il suo voto domenica. Nelle elezioni politiche siamo venuti immediatamente dopo i comunisti: in queste, amministrative, se i comunisti, per i loro errori, hanno da essere battuti, gli eredi della vittoria di minoranza non possiamo essere che noi.

Il dovere del blocco nazionale

Questa gara, non per la vittoria, che nessuno dei partiti rivoluzionari s'augura, perchè persuasi che senza l'aiuto del Governo, necessariamente costituzionale, non si può sistemare il Comune (dichiarazione unanime d'impotenza di cui gli elettori non possono non tener conto) non può esimere il blocco nazionale dal suo massimo sforzo.

Il fatto che, finora, repubblicani e socialisti hanno presentato, ciascun partito, 64 candidati per la maggioranza, prova che essi speculano su certa freddezza dei costituzionali e su possibili disaccordi, che la mancata proclamazione dei candidati nazionali, se non giustifica, alimenta.

E' necessario che l'Alleanza mostri netto il proposito di voler combattere unita e di voler vincere con la passione e la convinzione con cui sostenne la campagna politica, anche la campagna amministrativa, per il buon nome di Trieste italiana e del suo immancabile risorgimento economico.

Noi sappiamo che, malgrado il pessimismo corrente, i comunisti continuano a godere la fiducia di molti lavoratori: domenica, i metallurgici, ripeterono, per bocca dei loro rappresentanti, la fiducia nei loro organizzatori leninisti. I partiti di salda organizzazione economica, costituiscono sempre, di fronte a partiti disorganizzati, un pericolo che non si deve trascurare.

Bisogna che l'unione delle forze costituzionali, con concorde azione, tolga agli avversari ogni speranza di vittoria. Solo così, solo se ci renderemo conto di un pericolo che gli avversari deprecano, ma che non potrebbero evitare, se loro capitasse di sorpresa, potremo affrontare la prossima battaglia sicuri della vittoria.

I valori psicologici hanno nelle lotte politiche un valore incommensurabile: danno la sensazione di essere uniti, pronti, entusiasti, decisi.

Partito riformista. La Commissione consultiva elettorale è convocata stasera, in sede sociale, alle 19, per urgenti comunicazioni.

Comizio elettorale repubblicano. Giovedì alle ore 19.30 nel Teatro Filodrammatico in via degli Artisti, si terrà un comizio elettorale. Oratori: Cipriano Facchinetti e Dino Roberto.

Censimento di debiti e crediti verso l'Austria. La Camera di commercio e industria rende attenti gli interessati che le notifiche dei debiti e crediti verso l'Austria tedesca devono venir presentate improrogabilmente entro il 31 mese corr. all'Ufficio della segreteria della Camera stessa. L'obbligo di notifica riflette soltanto i debiti e crediti in corone a.-u. verso le persone fisiche, società commerciali ed enti con personalità giuridica propria che risiedevano in data 6 agosto 1921 nell'Austria tedesca. Rilevasi che è d'uopo ripresentare ora la notifica nonostante il censimento fatto nell'ottobre e novembre 1920.

Per quanto riflette il trattamento delle singole categorie di debiti e crediti osservasi che sono escluse dal censimento le carte di Stato austriache rispettivamente ungheresi. L'obbligo di notifica riflette soltanto crediti e debiti privati per cui devono essere denunciate le obbligazioni e le lettere di pegno di enti privati come ad esempio quelle del Bodencredit di Vienna. All'incontro non si notificano le azioni, ma soltanto le cedole scadute di queste ultime. Sono escluse dalla notifica le cartelle di lotteria, ma si denuncieranno soltanto i lotti già sorteggiati. Le obbligazioni e le lettere di pegno vanno denunciate indicandone il valore nominale totale per ogni titolo e aggiungendovi separatamente l'ammontare delle cedole scadute. Infine si richiama l'attenzione degli interessati sul fatto che le contravvenzioni all'obbligo notifica sono punite a sensi del decreto del Commissariato generale civile del 15 dicembre e con multe fino a lire 20.000.

I funerali del generale Cascino

Ci telefonano da Gorizia, 17, sera:

Stasera, con un tempaccio sfavorevolissimo, seguirono i solenni funerali del valoroso generale siciliano Antonio Cascino, che dopo un riposo di cinque anni, da Quisca è sceso al piano e, ripassando il fiume, ritorna alla sua terra natia per essere tumulato nel Pantheon di Palermo.

A raccogliere le spoglie mortali dell'eroico generale, decorato di medaglia d'oro al valore, morto combattendo sul Monte Santo il 27 settembre 1917 nell'esercizio del suo dovere di soldato e nella piena coscienza di avere sino all'ultimo servito quella Patria per cui aveva vissuto tutta la sua nobile vita, intervennero il figlio dell'estinto tenente Cascino e suo fratello Callogero Cascino, sottosegretario di Stato. Fra le autorità presenti si notavano pure il sen. Bombig, il comm. Maggioni, prefetto di Gorizia, il presidente della Giunta provinciale comm. Pettarin, il generale Castagnola, comandante della divisione di Trieste, il generale Ferraris, il generale Ragusin, il generale De Angelis, il generale Aprile, il colonnello Celli e molte altre personalità civili. Facevano scorta d'onore un plotone del 23.o fanteria, un gruppo del 6.o artiglieria da campagna, una compagnia del III.o battaglione pontieri, la banda del presidio, i pompieri e un plotone di carabinieri in alta tenuta. Seguivano il feretro, donato dal Comune di Gorizia e posto sopra un affusto di cannone, tutte le rappresentanze scolastiche e le associazioni con bandiere e vessilli, tra cui una squadra di fascisti, legionari ex combattenti goriziani, intervenuti alla mesta cerimonia per tributare a questa nobile figura di siciliano, che fu tra i primissimi che posero piede a Gorizia nell'alba del 9 agosto 1916, il saluto più commosso e riverente. Dai balconi di molte case sventolavano tricolori, molte erano pure le ghirlande offerte dai vari presidi e dal Comune di Gorizia. Il corteo, imponentissimo, formatosi al cimitero degli eroi in via dei Cappuccini, si mosse fra la neve e la pioggia per il viale XXIV maggio e corso Vittorio Emanuele fino alla stazione della Meridionale. La salma fu benedetta da mons. Castelli sulla piazza dei Cappuccini.

Giunto che fu il corteo in piazza della stazione, sostò disponendosi in semicerchio davanti alla bara che chiudeva le spoglie mortali del duce valoroso. Quindi il generale Castagnola portò il saluto all'eroico trapassato per dire tutto il suo sublime sacrificio. Il rappresentante di S. E. Mosconi, il commissario generale civile Maggioni, espresse il saluto della provincia di Gorizia con nobili ed elevate parole. Infine il sen. Giorgio Bombig portò all'illustre estinto il saluto riverente e commosso di Gorizia, che l'annovera tra i suoi primi liberatori, e assicurando che Gorizia conserverà perenne ricordo di questo valoroso figlio dell'ardente Sicilia, che fu fra i primi a liberare la città.

La lettura di Umberto Saba alla Minerva. Lunedì sera, Umberto Saba, il poeta ormai affermatosi caldamente fra gli scrittori italiani della nuova generazione, pubblicherà fra breve un libro di novelle. L'autore, il quale, piuttosto che le manifestazioni esteriori, ferma nei suoi scritti la essenza spirituale dei suoi protagonisti, ha letto due novelle del volume di prossima pubblicazione. Dalla lettura sono risultati evidenti tutti i meriti dello scrittore brillante, che mostrò mirabile intuizione interiore e perfezione di forma, che fanno del Saba uno scrittore di prosa all'altezza della fama che egli gode già come poeta.

L'affollato pubblico che ascoltò, dalla viva voce dell'autore, la prima e ultima novella di «Eterna lite», ebbe esatta la sensazione di trovarsi davanti a un autore di grande originalità e acutissimo spirito di osservazione, per cui compensò l'autore lettore di vivissimi e meritati applausi.

Giubileo di servizio. Il 13 corr. il signor Luigi Rutter, vice-dirigente alle Assicurazioni Generali, compì il 40.o anno della sua attività presso questo istituto. Il signor Rutter, che gode le più cordiali simpatie di tutto il personale, fu festeggiatissimo tanto dalla Direzione della Compagnia che dai colleghi e dagli impiegati, e si ebbe in omaggio ricchi doni. La rara ricorrenza fu ricordata con parole affettuose dal direttore gerente signor Schütz, dal dirigente signor Massimiliano Engel e dal signor Giuseppe Boccasini. Tutti gli oratori rilevarono le doti di mente e di cuore di questo ottimo funzionario ed integerrimo cittadino, il quale ha dato la sua intelligente attività oltre che all'Istituto, cui egli presta la sua opera per ben otto lustri, a parecchie associazioni nazionali cittadine, e fu membro apprezzato del Consiglio e della Giunta municipale.

Merci che possono essere esportate per concessione della Dogana. L'Ufficio importazioni-esportazioni del Commissariato generale civile comunica: E' conferita alle dogane la facoltà di consentire direttamente la esportazione delle seguenti merci: olio di lino cotto, olio di fegato di merluzzo, residui di amianto platinato, pane al glutine, pesce fresco, semi di scagliola.

Nell'occasione avvertesi che all'elenco delle merci che possono essere esportate per diretta concessione delle dogane, pubblicato nella puntata III del Bollettino Ufficiale anno 1921, dovranno essere aggiunte: leghe metalliche di qualsiasi sorta e farinette 3 per cento oppure 14 per cento provenienti da grano estero.

Esportazione di campioni per la Fiera di Lione. In conformità a quanto è stato praticato già in precedenza, le dogane sono state autorizzate a consentire la temporanea esportazione dei campioni di merci destinate alla Fiera campionaria che si terrà a Lione dal 1.o al 15 marzo p. v. Nei riguardi delle spedizioni di generi alimentari destinati alla Fiera, va però tenuto presente che queste sono subordinate a permesso ministeriale da richiedersi caso per caso, con specifica indicazione della quantità e delle specie dei prodotti che si intendono temporaneamente esportare.

I giri carità della signora del Commissario generale civile. In questi giorni Donna Flora Mosconi volle visitare nuovamente gli asili-famiglia del Comitato di difesa dei minorenni a Barcola e a S. Giusto e l'Asilo Speranza di via Petronio. Con la squisita nobiltà d'animo che la distingue, la nobildonna ebbe per ogni singolo ricoverato parole buone di incoraggiamento e di lode; ad ogni bimbo donò dei dolci e, partendo, consegnò alla Direzione di ciascuno dei tre asili indumenti diversi.

Soppressione di camere mortuarie. Col 31 gennaio corr. vengono soppresse le camere mortuarie di Chiadino (via Conti) e di Guardiella (Chiesa di S. Giovanni). Ad eventuali bisogni di quei rioni provvederà la camera mortuaria nell'Ospedale civico (via della Pietà).

Decesso. Venne appresa con sincero dolore la morte del compianto signor Giuseppe Jeran, il quale per lunghissimi anni fu funzionario municipale dei più zelanti ed attivi, ed ottimo cittadino.

Il defunto era stato addetto per lunghi anni al civico Fisicato, dove presta opera lodevole e intelligente ed era amato e stimato da colleghi e superiori.

Nozze. La signorina Olga Bliznakoff col signor Mario Aquarone.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 19 corr. nella mattina preziosi della gest 148 del 11301 al N. 12400 assunti nel mese di aprile 1921.

FIORI D'ARANCIO

La gentile e avvenente signorina Anita Müller de Almstein, figliastra dell'egregio capo commissario del Lloyd Triestino, ha dato la mano di sposa al signor Aristide Marazzi, tenente d'artiglieria del Regio Esercito. Auguri ai novelli sposi.

COMUNICATI*)

Ida Predan
Ernesto Bursanich
oggi sposi
Trieste — Rovigno

Linee commerciali
Adriatico-Nord-Africa
(Viaggio N. 1)
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 23 corr. prendendo merci per:
MALTA - TRIPOLI - TUNISI

Adriatico - Mediterraneo - Occidentale - Marocco
A. M. O. M. (Viaggio N. 2)
Il piroscafo
"BELLANOCH,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 25 corr. prendendo merci per:
Messina, Riposto, Catania, Palermo, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Valencia, Alicante, Malaga, Gibilterra, Tangeri, Casablanca, Orano.
Sarà seguito dai piroscafi
"BELLENA,,
(Viaggio N. 3)
partenza il 5 febbraio.
"TEBE,,
(Viaggio N. 4)
partenza il 15 febbraio.
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni N.ri 348 - 358 - 119

S. A. d'Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"MARIA,,
carica mercoledì 18 e giovedì 19 corr. per:
SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA, METKOVIC e GRAVOSA.
Informazioni: G. GUINA - Telef. 19-67.

Société
„LES AFFRETEURS REUNIS"
PARIGI
000
Il piroscafo di I.a classe
"ARS,,
arriverà a Trieste il giorno 22 corrente ed assumerà merci per:
Patrasso, Tunisi, Algeri, Orano, Bordeaux, Le Havre, Rouen, Newcastle o. T., Amburgo, Anversa.
Toccate eventuali in tutti i porti francesi.
Per informazioni rivolgersi agli Agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via della Sanità N. 10
Telefono 12-61

Un piroscafo di I.a classe caricherà verso la fine del corrente mese per
Marsiglia e Cette
eventualmente
Barcellona e Valencia
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via della Sanità N. 10
Telefono 12-61

Ripetizioni scolastiche
professori delle locali scuole medie.
PRIMA AUTORIZZATA E PREMIATA «SCUOLA MODERNA»
Corso Vittorio Eman. III N. 45, II.
Corsi speciali di descrittiva.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini

Via Dante 7 La vis a vis Caffè Stella Polare

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche - Depilazione dei peli superflui del viso, con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano
Ricève dalle 11-12, 14-16.

La Cassa di Risparmio Federale
si è trasferita
nella nuova sede
VIA OROLOGIO, 6. (Edificio proprio)

Non più furti
avendo l'apparato elettro - automatico
Drinn...!!
applicabile ovunque, a Lire 48.—
G. CADEL, - Via Felice Venezian N. 1
Telefono 39-77, 2 volte
(A richiesta, l'apparato viene dimostrato sopraluogo).

Liquidazione

I giorni di mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 18, 19, 20 e 21 gennaio, la sottosegnata ditta procederà alla liquidazione di
20,000 scatole di marmellata
di albicocche e pesche
garantita di puro frutto e zucchero, **da un quarto di chilogramma,** al prezzo di
Lire UNA la scatola
R. CAMERINO
Via Felice Venezian, angolo via Lazzaretto vecchio

Cocchiere
conosciutissimo, dispone di splendidi cavalli e vetture di lusso; accetta ordinazioni per teatro, sponsali, passeggio ecc. ecc. a prezzi convenienti.
Servizio inappuntabile
Via Montfort N. 8-10. — Telefono 1184.

GUANTI
A. ZUCCOLI - Via Vincenzo Bellini N. 11
Succ. G. Valerio, Piazza Cavana 3
COLOSSALE SCELTA
IN PELLE E STOFFA
Prezzi i più bassi di Trieste.

Giunta Provinciale Straordinaria dell'Istria

N. 160 prot.
Avviso di concorso
L'Amministrazione straordinaria dell'Istria mette in concorso, per le istituende Agenzie provinciali daziarie, alcuni posti di agenti di controllo e di Esattori del dazio consumo erariale e delle addizionali provinciali e comunali sul vino, mosto e carni.
Le istanze, debitamente corredate, dovranno essere presentate sino al 24 gennaio a. c., all'Esattoria della Giunta Provinciale straordinaria dell'Istria, con sede a Parenzo, ove si potranno ottenere le ulteriori informazioni.
I concorrenti dovranno indicare, nella istanza, i distretti politici nei quali intendono prestare servizio.
Avranno la preferenza coloro che dimostrano di avere già prestato soddisfacente servizio in simili aziende.
Si avverte, infine, che le persone prescelte dovranno entrare in servizio il 1.o febbraio p. v.
Parenzo, 18 gennaio 1922.
Il Presidente:
F.to: GHERSICH

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
— Condirettore: Dott. DE FERRARI —
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 26 (Casa propria)

Le Steariche marca "Tigre,, sono le migliori
Guglielmo Russo fu Ant.
Sant'Antonio Abbate 54, Napoli

La ***CRÈME SIMON,*** *questa crema igienica e benefica, dà alla donna che ne fa uso regolare, una carnagione vellutata, di una rara distinzione, nonchè una sensazione di benessere indefinibile.*
La CIPRIA ed il SAPONE alla CRÈME SIMON sono prodotti che completano i maravigliosi effetti della Crème Simon.

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 9.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Pror. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

ANNUARIO
del
COMMERCIO SVIZZERO
EDIZIONE 1921
Fondata nel 1877 (44.o anno), contenente più di 500.000 indirizzi della Svizzera.
Prezzo fr. 40
Per l'acquisto rivolgersi all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA. Via T. Grossi, 8 Milano, e le sue succursali in Italia.

Due stanchi della vita

Ieri sera, verso le 19.30, in un momento di estremo sconforto, perchè tormentato da una malattia incurabile, il sarto Antonio Alhmeyer, di 52 anni, abitante al N. 7 di Via Cunicoli, tolta da una macchina da cucire una cinghia di pelle, l'attaccò ad un gancio dietro alla porta d'entrata. Fatto poi un nodo scorsoio e salito su di una sedia, passò la testa nel laccio e quindi rovesciata la sedia spenzolò nel vuoto.

Scoperto poco dopo da alcuni famigliari, fu chiesto, per telefono, l'intervento della Guardia medica. Il medico d'ispezione e l'infermiere Michol furono subito sul posto, ma era ormai troppo tardi. Il medico dovette limitarsi a constatare il decesso. La salma fu lasciata nell'abitazione.

* Antonio M., di 30 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. N. 57, ieri sera, alle 20.30, in preda allo sconforto, ingerì un piccolo quantitativo di acido fenico. Avvertita la Guardia medica, il M. venne trasportato all'ospedale ed assoggettato al lavacro gastrico. Messo fuori d'ogni pericolo, venne riaccompagnato a casa. I moventi vanno ascritti a dispiaceri famigliari.

Una coltellata

Per futili motivi ieri sera, verso le 23.45, in Campo S. Giacomo, nacque un putiferio fra due operai uno dei quali estratto un coltello colpiva il suo avversario certo Giacomo Micheli, di anni 44, abitante al N. 15, di Campo S. Giacomo alla faccia in modo da produrgli una ferita al dorso nasale ed una al sopracciglio sinistro.

Alle grida di aiuto intervenne la guardia regia Renato Voticino la quale disarmato il feritore lo dichiarò in arresto.

Con l'autolettiga della Guardia medica chiamata sul posto, il Micheli venne trasportato al civico ospedale ove venne accolto e dichiarato guaribile in 8 o 10 giorni.

Il malore improvviso di un carabiniere

Ieri sera, verso le 18, mentre il carabiniere Antonio Congia, di 24 anni, dalla Sardegna, della Caserma di Servola, fu colto da improvviso gravissimo malore. I commilitoni, accortisi con dolore che il sofferente versava in condizioni disperate, telefonarono alla Croce Verde. Giunti sul posto due infermieri, tentarono di rianimare il poveretto, ma invano, chè fu giocoforza di adagiarlo nell'autolettiga e trasportarlo all'ospedale di tappa, in via Fabio Severo, dove fu accolto.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella sala del Conservatorio «Tartini» il prof. dott. Guido Nacamuli terrà la quinta conferenza su «L'anima musicale da Bach ai nostri giorni». Questa sera, il conferenziere tratterà «Da Haydn a Beethoven». Esecuzione al pianoforte di composizioni di Haydn, Dusser, Mozart, Cherubini. — Nella sede di Barcola: Oggi, due lezioni: alle 17.30, «Lettura per ragazzi»; docente professoressa Boccasini. Alle 20, lezione su «La vita degli antichi romani»; docente prof. L. Grandi. — Nella sede di S. Giacomo (Via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezioni su «La Divina Commedia» (con proiezioni); docente prof. Jess. Domani, alla stessa ora, lezione di «Tecnologia del calore applicata alle macchine».

Associazione sportiva «Edera». Il C. D. invita tutti i soci all'assemblea generale straordinaria che si terrà oggi, alle 20.30 in sede sociale, via dei Leo 11, per la nomina del comitato elettorale.

Lo Sport Club «Audace» avvisa tutti i soci e i non soci che desiderassero iscriversi alla sezione drammatica che possono farlo sino al 20 corr., ogni sera, dalle 19 alle 21.

Questa sera, alle 20, seduta del Consiglio direttivo e di tutti capi sportivi delle varie sezioni per prendere decisioni sulla prossima gita ciclistica.

Avanguardia giovanile fascista. Le squadre sono convocate per oggi, alle 18. Gli assenti verranno radiati dai ruoli.

L'Unione Sportiva Triestina convoca per oggi, alle 20, in sede sociale il Comitato feste per discutere in merito al prossimo festino.

Camera del lavoro italiana. Il Consiglio direttivo del Sindacato nazionale operai metallurgici è convocato d'urgenza per questa sera alle ore 19 precise nella sede sociale.

Comitato Lotteria pro ambulatori e cure mediche della Camera del lavoro italiana. Si avverte la cittadinanza tutta che oggi alle ore 16 precise, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) avrà luogo l'estrazione della Lotteria di beneficenza pro ambulatori e cure mediche gratuite per gli organizzati alla Camera del lavoro italiana. L'estrazione è pubblica.

Teatri e Concerti

Verdi. In attesa della completa guarigione del basso Paolo Ludikar, l'impresa ha scritturato il comm. Eugenio Giraldoni per la parte di padre di Luisa. La prima rappresentazione di questa opera viene perciò fissata per domani giovedì 19 corr., alle 20 precise. Stasera, quindi, ancora riposo.

Politeama. La compagnia Lombardo ha rappresentato ieri sera «Cinema-star», la melodiosa operetta del maestro Gilbert, che da alcune stagioni non veniva eseguita a Trieste.

Furono applaudite le artiste Gisella Pozzi (Delia Gill), Bagarotto (Annye Glutterbluck) e Calligaris (Glutterbluck madre), il tenore Taliani, Navarrini «ainé» come milionario americano e Navarrini «jeune» attore cinematografico balbuziente. Durante lo spettacolo si ebbero alcune «false partenze», fra le altre quella del telone al principio del secondo atto. Buono l'allestimento, in ispecial modo al finale del secondo atto.

Stasera «Cinema-star» si replica.

In preparazione la serata d'onore della signorina Pozzi.

Fenice. Continuano, con crescente successo, le proiezioni del secondo ed ultimo episodio del film «Atlas».

Nella varietà, ottimo il successo delle sorelle «Hugonis»; sempre assai applaudito l'ammaestratore «Durof» e così il divertente dicitore Berti.

Oggi il programma si ripete.

Nazionale. Pubblico foltissimo ad ammirare la «Lanterna rossa», un film di ambiente asiatico, d'irresistibile seduzione. Stasera nuovi numeri di varietà.

Eden. Spettacoli continuati di varietà, dalle 17 in poi.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno del capolavoro «L'avventuriera pericolosa» con la celebre Pola Negri. Principia alle 16, ultima alle 23.

Domani una bellissima novità: «La mendicante di Sassonia». Ricostruzione moderna in 4 atti del celebre dramma di Bourgeois e Masson, protagonisti la bellissima Mary Daumont e Socrate Tomasi.

Per chi non vide, a richiesta oggi si replicano la seconda e terza serie de «La signora del mondo», al **Cine Savoia.** Per aderire alle moltissime richieste, causa il tempaccio di questi giorni, oggi al Savoia, dalle 16 precise, si replicherà la seconda serie: «La storia di Maud», che, unita alla terza: «Il Rabi di Kuan-Fu», formerà uno spettacolo doppiamente meraviglioso ed attraentissimo! Per conseguenza, nessuno manchi oggi chè non si potrebbe più oltre replicare le prime serie di questo altro moderno romanzo, con interprete Mia May! A venerdì il seguito: «Il Re Makomba», ch'è una vera meraviglia!

Al Cinema Modernissimo va allo schermo, in prima visione, «Amore di principe» («Cenerentola»), cinematografia moderna in 4 atti di Ugo Falena per l'interpretazione di Silvia Malinverni. Princia alle 16, ultima alle 22.

«La danzatrice d'oriente» al **Novo Cine.** Questo è il titolo del bellissimo cinedramma che da oggi si comincia a proiettare. La brava artista Duorga ne è protagonista.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «Cinema Star», 3 atti di Jean Gilbert.
Teatro Nazionale. Spettacoli continuati di cinema e varietà.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Atlas», seconda serie.
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 13. «L'avventuriera pericolosa» con Pola Negri.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Amore di principe», con Silvia Malinverni.
Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «La danzatrice d'oriente».
Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Serelmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Dalle provincie venete

Dopo la costituzione della Giunta prov. istriana

Il problema di Pola capitale

POLA, 16, notte

La costituzione della Giunta provinciale istriana, che si compì ieri a Parenzo tra il generale interessamento degli istriani, segna, senza dubbio, un passo importante verso l'assetto definitivo della vita provinciale dell'Istria per anni ed anni dalla convivenza degli italiani cogli slavi e specialmente per la baldanza di questi ultimi, derivante dallo stolto appoggio loro dato dal Governo austriaco, la cui attenzione interamente assorbita dal pensiero del «divide et impera» non vedeva che i primi a minare l'esistenza allo Stato absburgico erano appunto i fedeli di re Pietro.

Ma quella baldanza, coll'entrata delle bandiere d'Italia sul nostro suolo, è stata per sempre spezzata ed agli slavi, se vogliono il rispetto e la considerazione nostra, non resta che una sola via da battere ed è quella di una sincera collaborazione cogli italiani.

La costituzione della Giunta provinciale era attesa con impazienza specialmente a Pola, che da questo consesso si attende finalmente il riconoscimento delle sue legittime aspirazioni, ed è stato appreso con intima soddisfazione l'atteggiamento preso dall'avv. Iginio Vernier, già alla seduta costitutiva della Giunta in favore della maggiore città istriana. Nelle dichiarazioni da lui fatte a nome del partito socialista riformista, che egli rappresenta in seno alla Giunta provinciale, dopo aver parlato delle ragioni che consigliarono alla partecipazione del suo partito ai lavori della medesima, della sua anormale costituzione e dei più urgenti problemi che devono essere risolti ad ogni costo e che sono l'approvvigionamento d'acqua, l'ampliamento della rete delle comunicazioni, le bonifiche, l'assestamento delle finanze di molti Comuni e lo sfruttamento del suolo istriano per rendere la provincia economicamente autonoma, l'avv. Vernier toccò il tanto dibattuto problema della creazione di un centro amministrativo della provincia, dalla mancata soluzione del quale la vita istriana soffre in tutte le sue manifestazioni e non riesce a diventare un organismo elastico e attivo. Nel portare questo problema a discussione — disse l'oratore — noi ci serviremo soltanto di motivi che la storia ci fornisce e che l'interesse dell'intera provincia e della Nazione, nelle sue volontà di espansione culturale e nella sua funzione civilizzatrice, alla quale è ancora chiamato sulle sponde orientali dell'Adriatico, ci suggerirà.

Anche l'«Azione» di Pola saluta con parole di benevole attesa la costituzione della Giunta provinciale ed elogia l'avv. Vernier per le sue limpide dichiarazioni, che lasciano intravvedere un ben definito programma di lavoro serio e realistico. Il giornale polese commenta in chiusa del suo articolo sulla costituzione della Giunta provinciale ciò che disse il rappresentante di Pola, in riguardo alla questione della capitale istriana, colle seguenti argomentazioni: «L'avv. Vernier non si lasciò sfuggire l'occasione per affermare il diritto della nostra città a essere finalmente riconosciuta come centro amministrativo della provincia. Il passo che riguarda Pola è espresso in forma alta, per far comprendere a tutti gli istriani che non si tratta di una bega campanilistica, ma di un problema impostato dallo sviluppo che prese la nostra provincia e dalle nuove esigenze nazionali.»

GRADISCA, 16, notte

Particolari sulla lotta di Gradisca e suo distretto. L'elezione amministrativa nel distretto politico di Gradisca diedero nella città di Gradisca la vittoria alla lista popolare. Dato il cattivo tempo, il concorso alle urne fu assai scarso: votò il 54.50 per cento degli elettori inscritti, di modo che nella prima sezione su 496 iscritti votarono 304, nella seconda su 461, 267. Il capolista del partito popolare ebbe 246 voti, il capolista comunista 203, il capolista socialista 159. Gli eletti popolari sono: Antonio Ballaben, fu Antonio, Antonio Ballaben, di Michele, Domenico Blason, fu Francesco, Giovanni Battista Cumis, Pietro Dorigo, Antonio Furlan, Giuseppe Gaspardo, Giuseppe Geat, Antonio Lorenzon, prof. Matteo Manzin, Francesco Marizza, di Giorgio, Carlo Petruz di Antonio, Egidio Pitteri, dott. Riccardo Vergna, Luigi Visintin, cav. Antonio Zumin.

Della minoranza comunista sono stati proclamati Giovanni Battista Blason, scalpellino, Leo Concion, Leopoldo Gasparini e Luigi Viola. E' stato presentato ricorso sul nome del popolare Giuseppe Geat perchè stipendiato dal Comune.

Fino alle ore 18 si riteneva per certa la maggioranza al partito comunista, poichè, secondo i loro calcoli, dovevano avere ottenuto almeno 300 voti, mentre il loro capolista ne ricevette soltanto 203. Dalle ultime elezioni i comunisti hanno perduto un centinaio di voti, mentre i popolari ne hanno guadagnato circa un centinaio.

A Cormons la lotta fu più viva e diede la vittoria al partito comunista con 559 voti. La lista del bloccò ottenne 301 voto, la socialista 120.

A Brazzano il blocco si è ritirato, mentre aveva grande probabilità di vittoria; spuntò la lista comunista.

A Capriva e a Mossa non è spuntata una lista comunista, ma una lista mista proletaria.

A Villesse, contrariamente a tutte le previsioni, spuntò la lista popolare compilata l'ultimo giorno, mentre quella socialista che riteneva di avere la stragrande maggioranza, rimase con una trentina di voti in minoranza.

A Sagrado il presidente della commissione dichiarò nulle tutte le liste dei popolari — 125 — e spuntò la lista socialista con 124 voti. La minoranza passò così ai comunisti con 65 voti. I popolari presentarono ricorso, e si prevede che sarà accolto, poichè l'annullamento delle schede è dovuto al fatto che ci sono due candidati Visintini con nome identico, ma che conosciuti per il nomignolo, poichè nel paese di S. Martino non è possibile altra distinzione, essendo la stragrande maggioranza Visintin.

A Corona si votò per la prima volta e riuscì la lista popolare con tre socialisti nella minoranza.

A Farra i comunisti andavano già da lunghe settimane predicando la vittoria, mentre all'ultimo momento la lista popolare ebbe una buona maggioranza.

Nel paese di Fogliano spuntò la lista del dott. Cosolo, mentre i socialisti rimasero in minoranza.

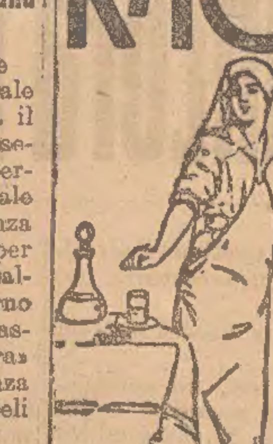
Mancano i risultati dei paesi di Romans e Mariano e di tutti i paesi del Coglio.

Misure d'ordine pubblico furono prese dal Commissariato, che ordinò la chiusura di tutti i locali alle ore 14, e la riapertura degli alberghi dalle 19 alle 20. Data l'abbondante nevicata e la giornata grigia, la maggioranza degli elettori si rifugiò nelle case, in modo che allo spoglio elettorale non assistevano che pochi candidati in attesa di conoscere la loro sorte.

GORIZIA, 16, notte

L'Unione Ginnastica terrà un'adunanza generale ordinaria, nei locali sociali, domenica 29 gennaio 1922 alle 10.30 precise, col seguente ordine del giorno: 1) lettura ed approvazione del P. V. dell'antecedente adunanza generale ordinaria; 2) relazione sull'attività sociale; 3) lettura ed approvazione del conto consuntivo e preventivo; 4) eventuali; 5) nomina del nuovo consiglio direttivo.

RHODINE
NELLA INFLUENZA
NELLE EMICRANIE
NELLE NEVRALGIE
Il tubo di 20 tavol.ᵉ L. 2,40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon — PARIS
Depos.° gener.° Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39



Marsala
DEI CONTI GRIGNANO DI S. CARLO
La marca per eccellenza
Si garantisce la gradazione e la limpidezza.
Aroma e sapore insuperabili.
Fusti di qualunque litraggio in deposito a Trieste.
AGENZIA GENERALE:
SEZIONE VINI E LIQUORI DELLA DITTA
SÈMACH & C. - TRIESTE
VIA MAZZINI 3 — TELEF. 30-86

Mobili e Tappezzerie
acquistando nel Deposito
Ermanno Brod
Via Milano N. 7, 1 p. (dirimpetto il Ginnasio) si ottiene
GRANDE RISPARMIO

OM
12-15 HP. SPORT
Carrozzata torpedo 4 posti
95 Km. all'ora - 8 Kg. benzina
Tassa circolazione 1922 Lire 550
Agenzia Generale Automobili OM - Brescia
Cercansi agenti per la Venezia Giulia e Dalmazia per il 1922

Lotteria di un milione di lire
in contanti
Sono in vendita in tutto il Regno, dagli appositi incaricati, i biglietti della Colossale Lotteria a favore dell'Ente Nazionale dei Commercianti per l'istruzione degli orfani di guerra.
L'estrazione dei numeri per l'assegnazione dei 164 premi per l'ammontare complessivo di UN MILIONE di lire in contanti, avrà luogo in Roma, senza rimandi, il giorno 8 febbraio. Il primo premio è di Mezzo Milione di lire, ed il secondo di lire 100.000.
Vi sono altri 162 premi tutti importantissimi e possono essere guadagnati con la mite spesa di lire DUE.
Sono pure in vendita biglietti contenenti 5 numeri, al prezzo di L. 9; 10 numeri, al prezzo di L. 18 e 25 numeri, al prezzo di L. 45, e si trovano dagli appositi incaricati e presso l'Ufficio Sviluppo in Roma, Via Ara Coeli 3.

Gennaio 1922 18 S. Sebastiano Mercoledì
Diploma legale italiano di ragioniere, agronomo, ecc., e tutte le licenze scolastiche presso le pubbliche scuole, si possono ottenere, anche in pochi mesi, con spesa minima, preparandosi in casa. Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali. Lingue estere. Domandate subito programma gratis, alle
Scuole riunite per corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - Casella p.le 500
Allievi 10.000 - Fondata nell'anno 1892
Risparmierete tempo e denaro.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida. — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

È arrivata una
Grande partita
Stanze Letto frassino
nonchè STANZE PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE, di lusso e comuni. Merce viennese a PREZZI OLTREMODO CONVENIENTI.
All'ingrosso prezzi speciali
Negozio Mobili
33 Viale XX Settembre N. 33
RUGGERO CAMPONOVO

Ricordatevi
che innumerevoli certificati medici comprovano la grande efficacia preventiva e curativa della
CATRAMINA BERTELLI
(pillole, pastiglie, sciroppo) in tutte le malattie dell'apparato respiratorio: TOSSI, CATARRI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI e, particolarmente, nella
INFLUENZA
malattia contro la quale mirabili risultati dà sempre la Catramina Bertelli.

Successori di
Enrico Forni
LEGNAMI
GENOVA
Piazza Pellicceria N. 5, int. 6 p.p.
DEPOSITI: SAMPIERDARENA Via Vitt. Emanuele Telef. 9-29
GENOVA - FIUME Produzione Depositi all'origine.
TELEGRAMMI: Successori Forni Genova
CASELLA POSTALE N. 225
Telefono N. 38-85

SEMMERING Palace - SANATORIUM
Capo med. Dr. Vitt. Hecht
ISTITUTO MODERNO ALPINO PER LA CURA FISICO - DIETETICA - ALTEZZA METRI 1046

Durante l' Influenza
e la susseguente convalescenza è indicato l'uso del
Vino di China Serravallo ferruginoso
per le sue proprietà toniche e ricostituenti.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PREGIATISSIMA SIGNORA!
La specialità
CAFFÈ DI FICHI "LEVANTE,,
è l'aggiunta ideale e più appetitosa al caffè. Sotto controllo chimico permanente del concessionato Istituto di analisi chimiche in Trieste.
Prima Fabbrica Triestina Caffè di Fichi "LEVANTE,,
Via Carpison N. 10-12 - Telefono N. 44-06
Attenzione alla marca!
L. L. TRIESTE
CAFFE di FICHI LEVANTE

SAN REMO
LA PERLA DELLE STAZIONI CLIMATICHE INVERNALI
CASINO MUNICIPALE oltre 30 ALBERGHI e numerose ville

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE LIRE 15.000.000.— RISERVE LIRE 5.100.000.—
Abbazia, TRIESTE, Vienna, Zara
ISTITUTI AFFILIATI NELLA JUGOSLAVIA: BANCA ADRIATICA, BELGRADO e le sue Succursali a Castelnuovo di Cattaro, Cattaro, Cilli, Curzola, Gelsa, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Ragusavecchia, Sarajevo, Sebenico, Spalato, Zagabria.
Istituto affiliato a New-York: FRANK SAKSERSTATE BANK.
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti deposito a risparmio a l'interesse annuo del 4%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 TELEF. Nr.i 1463, 1793, 2676.
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

Prossime partenze pel
SUD AMERICA
da GENOVA
4 febbraio: vap. «RE D'ITALIA».
8 febbraio: vap. «PRINCIPE DI UDINE».
3 marzo: vapore «TOMASO DI SAVOIA».
25 marzo: «Grande Espresso» "Conte Rosso,, (Viaggio straordinario)
NORD AMERICA
da GENOVA
16 marzo: vap. «REGINA D'ITALIA»
9 maggio: «Grande Espresso» "Conte Rosso,,
Rivolgersi alla Direzione: Genova, Via Sottoripa N.ro 5 od a tutte le Agenzie del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL» (Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

ANEMIA E NEVRASTENIA

Bubbio, 24 settembre 1920

Ill.mo Dr. C. Rocchietta
Pinerolo

Il sottoscritto dichiara di fare uso da lungo tempo del Suo rinomato "Proton" in casi di anemia, di nevrastenia, specie accompagnata da insonnia, di cefalea, di esaurimento e, tanto negli adulti che nei bambini, con risultati superiori a quelli che si hanno dai preparati consimili grazie alla assimilazione dei componenti, favorita dal buon gusto del preparato.

Dott. AUGUSTO SIZIA
Bubbio (Alessandria)

GRUE - ARGANI
ELETTRICI di QUALUNQUE TIPO E PORTATA
OFFICINE ELETTRO-MECCANICHE RIVAROLO LIGURE
BUZZI & C. - TRIESTE, v. Udine 3

INDISTRUTTIBILE
PALMA
TACCO DI GOMMA

PIANOFORTI
HÖLZL & HEITZMANN, VIENNA
Casa fondata nel 1868.
Premiata Esposizioni: Vienna 1873, 1891, 1898; Londra 1906; Melbourne 1881
Rappresentante generale: C. OLIVO - Trieste, Via Udine N. 18.
Ricco assortimento - Prezzi di fabbrica

MARSALA DEI CONTI GRIGNANO
IL MIGLIORE
TRIESTE - Via Mazzini 3 telef. 30-86

La brigantesca impresa di Via Dante

La sanguinosa ombra dell'enigma non si dirada ancora nel racconto dei testimoni

La posizione dello "chauffeur„ dopo i primi interrogatori

Figura predominante nell'oscura tragedia del Banco Bolaffio rimane ancora quella dello «chauffeur» Giuseppe Pecchiar, che la P. S. continua a trattenere in arresto nella speranza di avere, attraverso i nuovi interrogatori, più ampii indizi per la ricerca dei briganti dell'automobile. Non vogliamo influire sullo stato d'animo di chi ha il dovere di scoprire gli autori dell'orrendo misfatto, esprimendo giudizi sul carattere piuttosto enigmatico del Pecchiar, anche perchè nulla vi è di più doloroso degli errori nell'assegnare le responsabilità alle persone volontariamente o involontariamente coinvolte negli episodi più clamorosi della delinquenza comune. Ci limiteremo ad un breve esame delle risultanze degli interrogatori a cui il conducente della tragica e fantastica automobile venne sottoposto ieri e oggi, lumeggiandole in altra parte del giornale con le risultanze degli ultimi interrogatori e delle indagini sui suoi precedenti.

Interrogativi giustificati

E incominciamo il primo rilievo dalla stranezza del suo incontro coi delinquenti che avevano preordinato il colpo. Egli avrebbe dichiarato all'autorità di P. S. quanto segue: «Erano le tredici, forse qualche minuto di più. Io mi trovavo di stazione in faccia al caffè Milano, poco discosto dal monumento Rossetti, quando mi si presentarono due giovani....». Il Pecchiar, dunque, non conosce i due personaggi che dovranno essere più tardi gli autori principali della sanguinosa tragedia. Egli è solo e non ha sospetti di sorta nell'animo. Li guarda con la indifferenza dei conducenti di automobili pubbliche ed obbedisce ai loro ordini, non diversi da quelli che è abituato a ricevere molte volte nel corso della giornata, ad ogni nuovo carico.

Ci si domanda subito: i delinquenti (che senza dubbio pensavano di fare il colpo ed avevano l'animo e le armi preparate a ciò) si sono dunque affidati, per calare improvvisamente sul luogo del delitto, ad una automobile di piazza, chiamando così coscientemente una persona estranea al loro piano, testimone del delitto? Nessuno può pensare che l'idea di questo colpo brigantesco sia sorta improvvisa nel cervello ammalato dei delinquenti, mentre passavano davanti al monumento Rossetti. Sarebbe fantastico credere ad un delitto così clamoroso deciso in quattro e quattro otto, o deciso senza tener conto del mezzo principale per compierlo: cioè dire dell'automobile.

Le ragioni che possono far sospettare la complicità

A parte il fatto che tutti i delitti compiuti, col sussidio delle automobili, il più delle volte rivelarono la complicità di chi stava al volante, rimane l'inverosimiglianza che delinquenti audaci e perfetti nel compiere le loro gesta, abbiano trascurato di calcolare gli infiniti pericoli di affidare le loro persone e la riuscita dei loro piani ad una macchina di cui non possedevano il comando. Sembra davvero inconcepibile che i foschi protagonisti del sanguinoso episodio di via Dante Alighieri, abbian pensato al mezzo dell'automobile come a un elemento secondario, anzichè come a un mezzo principale ed indispensabile per arrivare sul posto del delitto, consumare l'atto criminoso e, a colpi di rivoltella, dileguarsi rapidamente fra la folla spaventata e fuggiasca.

Le dichiarazioni dello «chauffeur» circa le diverse mète indicategli dal monumento Rossetti alla via Dante Alighieri, fanno ritenere che i delinquenti, pur volendo tentare un colpo, non avessero un'idea precisa del luogo dove operarlo e che il nome del Banco Bolaffio, sorgesse improvviso quasi come istintiva ispirazione. Ma se poi i delinquenti seppero così bene, con la rivoltella spianata, imporre il tragitto più comodo per sottrarsi all'inseguimento, è chiaro ch'essi erano esattamente informati dell'esistenza del Banco Bolaffio. Il maggiore tragitto, con la punta fino a Piazza Unità, non fu altro che il pretesto per complicare e distrarre l'attenzione degli eventuali testimoni: quanto dire o un'astuzia dei delinquenti ai danni del Pecchiar, o un «alibi» astutamente preordinato.

Una giustificazione discutibile

Un secondo rilievo molto importante è il seguente: a un certo punto della sua deposizione, lo «chauffeur», avrebbe dichiarato quanto segue: «Pochi minuti dopo (cioè dopo la breve corsa in Piazza Unità), fermavo l'automobile dinanzi al cambiovalute Bolaffio. Anzi fermai alcuni metri più innanzi per non sostare sul binario del tram.» Chiunque passa per via Dante Alighieri, può osservare che dopo la curva che la linea del tram di Roiano fa, uscendo dal Corso, per entrare appunto in via Dante Alighieri, il binario, poco prima del cinematografo Italia, si accosta in senso obliquo al cinematografo stesso; indi prosegue nel mezzo della via, lasciando anche sul lato, dove trovasi il Banco Bolaffio, un amplissimo spazio dove le automobili possono tranquillamente sostare, senza dare impaccio nè diretto nè indiretto alle corse delle vetture tramviarie. Qualunque vettura può sostare in via Dante Alighieri, dopo il cinematografo «Italia», senza ingombrare in alcun caso il binario. Quindi l'affermazione del Pecchiar di aver fermato l'automobile alcuni metri più avanti dell'ingresso del cambiovalute Bolaffio, «per non sostare sul binario del tram», è una affermazione assolutamente destituita di fondamento. Vero è invece che l'ingresso del Banco Bolaffio si trova in un punto medio di tutto quel corpo di fabbricati che è fra la via Mazzini e la via S. Nicolò, e che i «pochi metri più avanti», indicati dal Pecchiar non si possono intendere se non con la preoccupazione di portare l'automobile precisamente all'angolo fra via Dante Alighieri e la via S. Nicolò, per dove, poi, il carico potè scomparire, inseguito dai colpi di rivoltella delle guardie regie e dei passanti.

Non si sa, poi, come l'automobile fosse orientata, se verso il Corso o nel senso opposto; logicamente deve ritenersi verso il Corso, giacchè i «pochi metri più avanti» dànno questa indicazione. Ma come si spiega ciò se la macchina, prima di sostare davanti al Banco era passata per Piazza Unità? Quale tragitto aveva fatto dalla Piazza al Banco? Non certo quello del Corso giacchè, se l'avesse fatto, si sarebbe trovata con il motore rivolto verso il Canale di S. Antonio; dimodochè per infilare, dopo il delitto, la via S. Nicolò avrebbe dovuto compiere manovre di arretramento inconciliabili con il tumulto del momento e il fuoco delle rivoltellate. Ciò è misterioso quanto il fatto del motore evidentemente rimasto acceso durante la sosta degli eccezionali passeggeri.

La «chauffeur» Pecchiar doveva necessariamente rimanere colpito dal fatto che, potendo fermare l'automobile davanti al Banco Bolaffio in un punto il quale è il più comodo della via, venisse viceversa mandato fin sull'angolo, quanto dire in un punto dove un'automobile ferma dà sempre maggiore imbarazzo al transito.

Altri dettagli misteriosi

Un terzo rilievo nasce spontaneo considerando le dichiarazioni del Pecchiar sul modo come egli si sarebbe accorto del delitto. «Io ero fermo sì e no due minuti — avrebbe dichiarato — allorchè udii un succedersi di colpi di rivoltella seguito da grida di terrore. D'improvviso i due giovani uscirono di corsa dal negozio, saltarono nell'automobile ecc.».

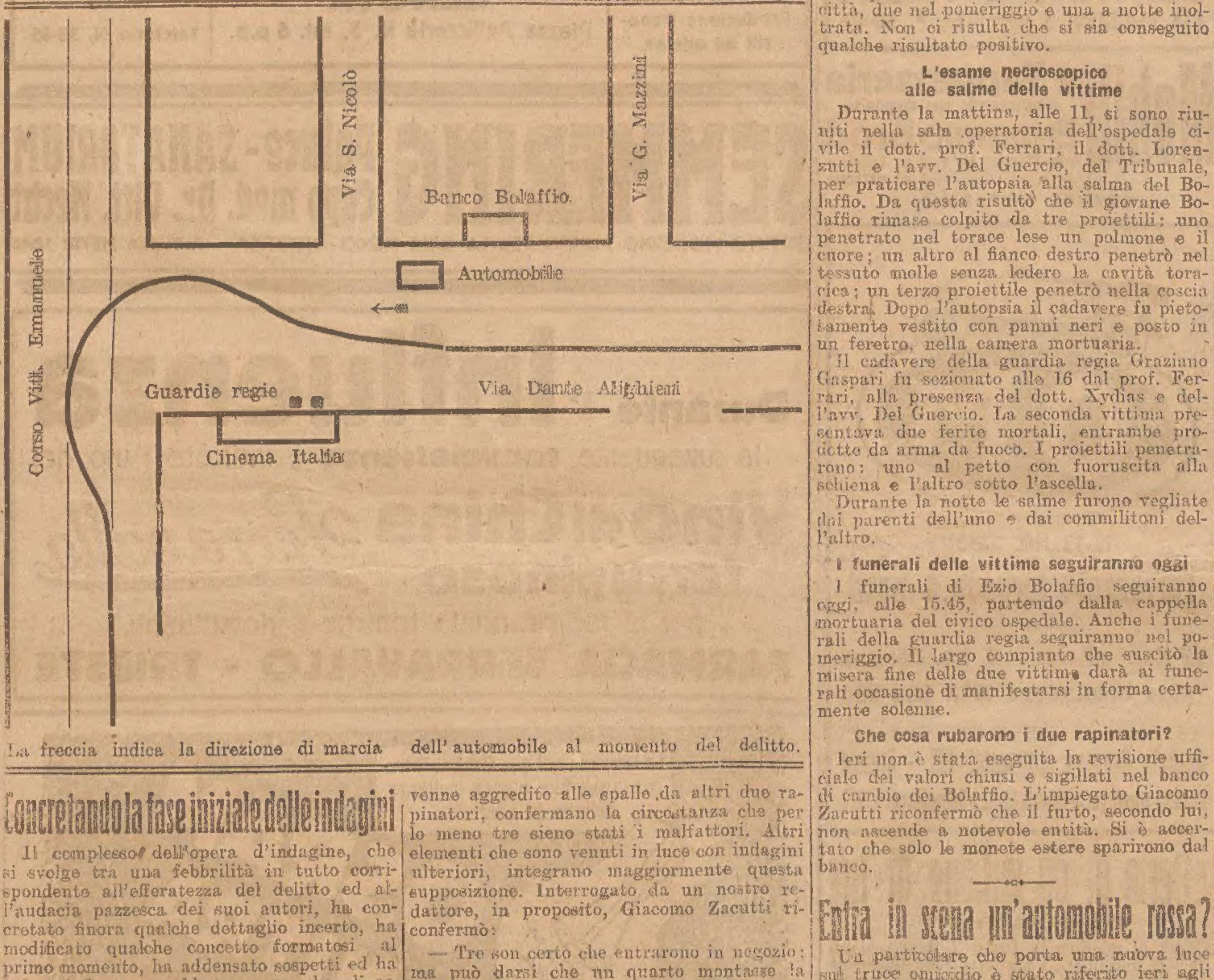
Sembra ormai constatato che fra i colpi sparati nell'interno del Banco, nel momento dell'assalto, e l'intervento delle due guardie regie, corsero alcuni secondi. Il Pecchiar non s'avvide di nulla. Perchè? Se le guardie regie, che si trovavano nei pressi del cinematografo «Italia» ebbero sentore del delitto che stava accadendo nell'interno del Banco, perchè non si accorse di nulla lui, che essendo sull'angolo di via S. Nicolò, con la macchina veniva a trovarsi più vicino al Banco delle guardie regie accorse?

Non vi è dubbio che molti dettagli appaiono avvolti nel più profondo mistero e che, pur volendo tener conto che la delinquenza è ricca di risorse, cinica, impulsiva e irriflessiva, astuta ordinatrice di fantastiche architetture e nello stesso tempo ingenua e sciocca e manchevole, pur volendo tener conto di tutto questo, la coscienza pubblica non è del tutto tranquilla ed approva la prudenza dell'autorità nei riguardi delle indagini che hanno il loro punto di partenza dalla figura dello «chauffeur» Giuseppe Pecchiar.

Le altre ipotesi

Non mancano le considerazioni che, pur accumulando nuovo mistero sulla tragedia, alleviano sensibilmente la posizione dello «chauffeur», facendo ritenere che egli possa essere rimasto vittima del destino che gli ha portato sulla macchina i protagonisti dell'infame delitto. Primeggia fra queste il fatto che l'automobile di proprietà del Pecchiar, fu ritrovata in condizioni assolutamente normali, cioè a dire senza i particolari trucchi a cui i delinquenti ricorrono per allontanare dai loro mezzi di trasporto ogni visibile e facile segno di riconoscimento. L'automobile era come sempre; aveva — ed ha tuttora — visibilissima la targhetta che potè essere controllata da quanti si trovavano in via Dante Alighieri nel momento della mischia.

Si affaccia anche l'ipotesi che i briganti, appena entrati nel Banco Bolaffio, non avessero intenzione di uccidere, ma di ridurre i presenti con le rivoltelle spianate, all'impotenza e che soltanto per impedire il gesto controffensivo del povero e valoroso Ezio Bolaffio, abbiano fatto fuoco, dando luogo all'oscura tragedia. Se, dunque, lo scopo del colpo brigantesco era il furto e non l'assassinio, e se l'assassinio si è determinato, diremo così, occasionalmente, appare più verosimile che i delinquenti non abbiano dato soverchia importanza alla scelta del mezzo di trasporto per recarsi sul luogo del delitto, e quindi si siano affidati alla prima automobile di piazza trovata al largo del Giardino pubblico. Nel qual caso il Pecchiar sarebbe stato coinvolto incoscientemente nel piano, come strumento passivo della volontà dei delinquenti.



La freccia indica la direzione di marcia dell'automobile al momento del delitto.

Concretando la fase iniziale delle indagini

Il complesso dell'opera d'indagine, che si svolge tra una febbrilità in tutto corrispondente all'efferatezza del delitto ed all'audacia pazzesca dei suoi autori, ha concretato finora qualche dettaglio incerto, ha modificato qualche concetto formatosi al primo momento, ha addensato sospetti ed ha infuso infine una salda speranza che gli assassini non sfuggiranno alla loro sorte. In linea generale, nessun elemento nuovo notevole è intervenuto a delineare nell'orientamento delle indagini un passo decisivo verso una data traccia, s'è però raccolto materiale d'indagine tale da permettere un'azione investigativa serrata ed a dare la certezza che essa condurrà allo scopo.

Per il momento l'attenzione è rivolta alla figura dello *chauffeur* Pecchiar, trattenuto tuttora a disposizione della Questura. Dei vari elementi che concorrono ad infondere dubbi sul contegno del Pecchiar prima, durante e dopo lo svolgimento dell'atroce scena di sangue e di rapina ci occupiamo diffusamente altrove. Qui notiamo soltanto che a proposito di questo contegno, mentre da un lato si afferma recisamente la complicità, osservandosi che in caso diverso il Pecchiar avrebbe potuto ben facilmente esimersi, magari con una *panne* simulata, di prestarsi alle pretese imposizioni dei malandrini, dall'altro si forniscono sui suoi precedenti buone note e lo si dipinge come un timido, incapace assolutamente di accordare la sua cooperazione ad imprese criminali tanto rischiose. Si vedrà, in ogni modo dai successivi interrogatori, quale delle ipotesi debba prevalere.

L'autorità si ripromette anche, per agevolare nei limiti del possibile, l'aspra opera d'indagine, la cooperazione spontanea di quanti hanno avuto un fremito d'orrore per l'atrocità del misfatto e sentono quanto sia urgente ogni ausilio atto ad ottenere l'eliminazione dal consorzio sociale di queste belve umane. In proposito, come abbiamo rilevato nell'edizione delle 18, il Governo ha messo a disposizione della Questura 5000 lire. E' la taglia sui due assassini e sarà assegnata a chi potrà fornire all'autorità indicazioni atte a rintracciare i colpevoli.

A stimolare poi, se ve ne fosse bisogno, lo zelo dei funzionari, il comm. Perilli, ha stabilito dei compensi morali e materiali notevolissimi, dimodochè fra quanti hanno l'incarico di portare il loro contributo al complesso delle indagini si è accesa una gara che oltrepassa il semplice dovere di servizio, per assumere il carattere d'una questione d'amor proprio. Animata da questo spirito, l'opera d'investigazione darà senza dubbio quanto è umanamente possibile che essa dia.

Strana incertezza sul numero dei briganti e sul loro esteriore

S'è creata una certa confusione circa il numero degli autori del delitto. Quanti sono? Due soli? Evidentemente non due soli. La testimonianza del vecchio impiegato Giacomo Zacutti, il quale da solo lottò contro due rapinatori, mentre l'altro assaliva il povero Bolaffio; l'altra testimonianza, quella della guardia regia in borghese, Alfredo Caccavalle, il quale nel momento che tratteneva uno dei rapinatori dal salire nel taxi, venne aggredito alle spalle da altri due rapinatori, confermano la circostanza che per lo meno tre sieno stati i malfattori. Altri elementi che sono venuti in luce con indagini ulteriori, integrano maggiormente questa supposizione. Interrogato da un nostro redattore, in proposito, Giacomo Zacutti riconfermò:

— Tre son certo che entrarono in negozio; ma può darsi che un quarto montasse la guardia alla porta, pronto a segnalare agli altri la eventuale comparsa di funzionari.

Contraria alle asserzioni del Caccavalle e dello Zacutti, è la deposizione fatta dallo «chauffeur» Pecchiar nei ripetuti interrogatori subiti agli uffici della Questura. Egli sostiene che due sono stati a salire sulla vettura sua, ferma davanti al caffè Milano, due scesero in via S. Nicolò, davanti all'oreficeria Müller e due vi risalirono durante la battaglia nel medesimo luogo.

E' naturale che queste circostanze contradditorie suscitino una serie di commenti da parte del pubblico. Lo «chauffeur» perciò è divenuto, in questa fosca tragedia il teste classico, che può dare gli elementi più caratteristici, specie per quanto riflette i connotati dei delinquenti.

Se le informazioni circa il numero degli assassini sono contradditorie, maggiore indeterminatezza di elementi si ha per quanto riguarda i connotati loro. Il Pecchiar, descrive i due con sicurezza, profilandoli così: «Uno poteva dimostrare l'età di 35 anni. Alto di statura, con due larghe spalle e erculea corporatura. Forte; ben piantato, energico negli atti e nelle parole. Il suo volto era duro, ossuto. Il colore dei capelli, castano, con tendenza al biondo. Gli occhi grigi, dallo sguardo freddo, cattivo. Dimostrava di avere molto vegliato e di essere affaticato perchè negli occhi aveva quell'espressione di stanchezza, che si rivela in chi ha poco dormito. Sotto gli occhi aveva un grande gonfiore, che valeva a dare alla fisionomia un aspetto ancora più truce. Sul labbro superiore portava due baffetti biondicci. Indossava un paletot piuttosto scuro e in capo portava un cappello lobbia. Nella battaglia che ebbe luogo sulla strada, dopo l'uccisione del Bolaffio, costui riportò una ferita alla guancia sinistra. Quando salì in automobile aveva il viso tutto rigato di sangue. E le macchie sanguigne trovate sui cuscini del taxi furono dovute alla emorragia derivatane.

Il compagno, invece, si mostrava dell'altro più basso di statura e più giovane. La sua età non era superiore ai 30 anni. Molto più biondo del precedente ed interamente sbarbato. Gli occhi ceruli, bionda la carnagione, egli aveva del compagno un aspetto meno feroce».

La febbre delle ricerche
Un esperimento con un cane poliziotto

Le fisionomie sono state descritte con linee salienti dal Pecchiar, segno che ebbe sufficiente agio di imprimersele nella mente. La guardia regia in borghese, il Caccavalle, che sostenne la lotta a corpo a corpo, ha messo invece in rilievo che i tre rapinatori erano di aspetto giovanile, dai 20 ai 24 anni, tutti sbarbati, e circa della medesima altezza; anzi colui che fu da lui ghermito, mentre saliva sul taxi, per il lembo del paletot grigio, misurava — ci disse il ferito — un metro e sassantacinque centimetri di altezza, basàndosi sulla propria statura, che è della stessa altezza.

Come si vede, si brancola ancora nell'indeterminatezza.

Durante la mattina di ieri, un commissario di p. s., con alcuni agenti è salito sulla autovettura «Itala» N. 33. La guidava il Pecchiar con a fianco una guardia regia. Lungo la via l'auto sostava di quando in quando e gli agenti vi discendevano per interrogare esercenti e negozianti sulla circostanza riferita dallo «chauffeur» circa il passaggio dell'automobile tra le 1.30 e le 2 del pomeriggio di ieri l'altro. Nessuno ricordò tale circostanza. Nemmeno il piantone di sentinella al portone dell'ospedale di tappa in Via Fabio Severo, vide alle 14 passare la autovettura in questione.

Nelle ricerche s'è utilizzato anche un cane poliziotto. Ieri mattina alle 10.30, il capo della squadra mobile, cav. Adorni, accompagnato dal vicecommissario Del Dottori, iniziò, assieme a numerosi agenti, una serie di ricerche con automobili messe a disposizione anche da privati. Il cav. Adorni fece salire nella propria vettura anche un cane poliziotto, di cui è proprietario il signor Baier, il quale lo offrì per la bisogna. Fu fatta dapprima una prova negli uffici della Questura. Dato da fiutare all'animale dapprima la giacca dello «chauffeur» e poscia una pezzuola lorda di sangue, trovata nell'interno dell'automobile «IV V. G. 33», la bestia si diresse alla porta della cella nella quale il Pecchiar era rinchiuso e quindi si avviò nella stanza del cav. Adorni e si fermò col muso dinanzi al cassetto, dove il funzionario aveva nascosto la pezzuola insanguinata.

La spedizione degli agenti percorse l'erta che conduce in Scorcola e tutti i dintorni. Il cane poliziotto fu lanciato sulle orme dei rapinatori. Le ricerche però non ebbero risultati di qualche interesse.

Le ricerche si svilupparono poi in tre direzioni diverse. Le automobili puntarono su Canfanaro, su Cervignano e verso il confine jugoslavo. Le tre squadre di agenti con le rispetive automobili fecero ritorno in città, due nel pomeriggio e una a notte inoltrata. Non ci risulta che si sia conseguito qualche risultato positivo.

L'esame necroscopico alle salme delle vittime

Durante la mattina, alle 11, si sono riuniti nella sala operatoria dell'ospedale civile il dott. prof. Ferrari, il dott. Lorenzutti e l'avv. Del Guercio, del Tribunale, per praticare l'autopsia alla salma del Bolaffio. Da questa risultò che il giovane Bolaffio rimase colpito da tre proiettili: uno penetrato nel torace lese un polmone e il cuore; un altro al fianco destro penetrò nel tessuto molle senza ledere la cavità toracica; un terzo proiettile penetrò nella coscia destra. Dopo l'autopsia il cadavere fu pietosamente vestito con panni neri e posto in un feretro, nella camera mortuaria.

Il cadavere della guardia regia Graziano Gaspari fu sezionato alle 16 dal prof. Ferrari, alla presenza del dott. Xydias e dell'avv. Del Guercio. La seconda vittima presentava due ferite mortali, entrambe prodotte da arma da fuoco. I proiettili penetrarono: uno al petto con fuoruscita alla schiena e l'altro sotto l'ascella.

Durante la notte le salme furono vegliate dai parenti dell'uno e dai commilitoni dell'altro.

I funerali delle vittime seguiranno oggi

I funerali di Ezio Bolaffio seguiranno oggi, alle 15.45, partendo dalla cappella mortuaria del civico ospedale. Anche i funerali della guardia regia seguiranno nel pomeriggio. Il largo compianto che suscitò la misera fine delle due vittime darà ai funerali occasione di manifestarsi in forma certamente solenne.

Che cosa rubarono i due rapinatori?

Ieri non è stata eseguita la revisione ufficiale dei valori chiusi e sigillati nel banco di cambio dei Bolaffio. L'impiegato Giacomo Zacutti riconfermò che il furto, secondo lui, non ascende a notevole entità. Si è accertato che solo le monete estere sparirono dal banco.

Entra in scena un'automobile rossa?

Un particolare che porta una nuova luce sul truce omicidio è stato riferito ieri agli organi di P. S. da un giovane il quale il giorno del delitto, verso le ore 14.30, si è trovato in una via adiacente alla salita di via Cologna allorchè giungeva un'automobile rossa. Il giovane scorse nell'autovettura un uomo, che ordinò allo «chauffeur» di fermarsi. Poco dopo lo stesso giovane notava che altri due individui sopraggiungevano a passi affrettati. Uno di costoro si premeva con un fazzoletto la guancia sinistra e barcollava. Il tizio, che si trovava nell'interno dell'autovettura, si spinse con la testa attraverso lo sportello, che aprì tosto. I due sopraggiunti salirono, richiusero lo sportello, e l'autovettura si lanciò di volata in direzione di Opicina.

Capitato iersera ai nostri uffici un ex tenente, ora impiegato in una azienda cittadina, ci riferì un particolare che può essere messo in relazione con quello narrato più sopra.

Egli, che abita in via Cologna, uscì di casa alle 2 meno cinque minuti. Aveva fatto pochi passi, allorchè notò (caso strano, perchè mai per quella salita transitano autoveicoli) un'automobile passare vicino a lui e fermarsi dieci metri più lungi. Egli, per lasciar passare l'auto dovette addossarsi al muricciolo. Dall'autovettura scese un uomo, che, senza volgersi, nè parlare con lo «chauffeur», si allontanò frettolosamente, sempre in salita.

L'autorità di polizia si è valsa anche di questi due episodi per continuare sagacemente il lavoro di indagini.

I precedenti di Giuseppe Pecchiar

Fu accennato come il Pecchiar fosse stato fattorino presso la Società Anonima Italo-Commerciale all'epoca in cui avvenne un furto di circa 160.000 lire e che pochi mesi dopo, licenziatosi, fece acquisto di un'automobile che sfruttò mettendola per conto suo. Abbiamo voluto approfondire tale precedente anche per il fatto che si diceva che in quell'epoca il Pecchiar fosse stato sospettato complice dei ladri, senza, però, che nessuna prova vi fosse a suo carico.

Ci siamo recati, per prima cosa, in casa del Pecchiar, dove abbiamo parlato con la moglie di lui.

Una perquisizione in casa dello «chauffeur»

Il piccolo appartamento occupato dalla famiglia Pecchiar è pulito, civettuolo, tenuto con cura. La moglie dell'arrestato appare abbattuta, sebbene nulla tema per quanto riguarda l'innocenza del marito.

— Il Pecchiar, prima di fare lo «chauffeur», dov'era occupato? — chiediamo alla signora.

— Presso la Società Italo-Commerciale come capo fattorino. Anzi la Società gli ha rilasciato all'atto del licenziamento un buonissimo attestato.

— Quando suo marito acquistò l'automobile?

— Nel settembre scorso.

— Aveva fatto lo «chauffeur» anche prima?

— Sì, anche prima della guerra.

— E sulla vita che conduceva?

— Egli non pensava che alla famiglia. Ogni sua cura era per me e per la bambina, tanto è vero che mai ci ha lasciato neanche nei momenti critici mancare di nulla.

— E' stata interrogata, lei, dalla Questura?

— Sì, oggi nel pomeriggio. Hanno operato anche una perquisizione qui, ma con risultato negativo.

La povera signora appare stanca, sfinita. Ci congediamo infondendole un po' di coraggio.

Più tardi, parlando con l'attuale socio del Pecchiar, egli ci dice che si sono messi in società appena il 15 dicembre u. s., mentre prima lo «chauffeur» era in società con un altro. Il nostro interlocutore che ci definisce sotto i migliori aspetti il Pecchiar, accennò, fra l'altro, alla circostanza che dall'orecchio sinistro lo «chauffeur» era completamente sordo, tanto che, parlando con lui, bisognava gridare.

Il furto di 160.000 lire alla Società Italo-Commerciale

Giuseppe Pecchiar entrò alle dipendenze della Società nell'ottobre del 1920. Fece subito buona impressione, tanto che spesso fu adibito ad incarichi delicati. Il Pecchiar è descritto come uomo un po' timido e non troppo energico. Il furto di cui sopra avvenne la notte del 19 novembre del 1920. I ladri, dopo aver aperto mediante chiavi false il portone della casa n. 4 di via Mazzini, dove la Società ha sede, salirono al secondo piano e quivi, forzata la porta d'ingresso, entrarono negli uffici dell'Italo-Commerciale, dirigendosi senz'altro al reparto cassa. Il lavoro compiuto allora dai ladri fu quanto mai faticoso, poichè squarciarono il lato destro della massiccia cassaforte ed accartocciarono tanto la lamiera esterna quanto quella interna. Per tale operazione i ladri si servirono di ordigni e strumenti perfezionatissimi. Asportarono circa 100.000 lire in banconote di vario taglio e 60.000 lire di oggetti preziosi.

Nessuno, però, in tale circostanza, sospettò del Pecchiar. Passato qualche mese il capo fattorino un bel giorno non si fece più vedere. Chiamato dal direttore il Pecchiar disse che intendeva di andarsene; tuttavia rimase ancora alle dipendenze della società sino al giugno 1921, epoca in cui si licenziò spontaneamente.

Nell'aprile dello stesso anno, e precisamente il giorno 7, il Pecchiar cedette all'Italo-Commerciale un «camion» di sua proprietà che aveva acquistato a Fiume, ricevendo in cambio una vetturetta, più 7600 lire. Tenendo conto di ciò e del fatto ch'egli era pensionato perchè ex vigile, si comprende come all'epoca in cui fece acquisto, con un suo ex socio, dell'«Itala» potesse avere il denaro necessario. Cadrebbe, così, specialmente per le informazioni che sulla sua condotta si hanno, il sospetto che abbia partecipato al furto in danno dell'Italo-Commerciale.

Conversando poi con il sig. Federico Eidlitz, già direttore della Società sunnominata, abbiamo saputo che il Pecchiar, prima della guerra, era «chauffeur» del barone Economo.

Timido e impressionabile

Il signor Eidlitz ci disse che egli conosceva, da molti anni l'arrestato. Lo giudica uomo tutt'altro che coraggioso e quanto mai impressionabile. Anch'egli ci ripetè che il capo fattorino si mostrò sempre attivo, zelante, rispettoso e che spesso ebbe in consegna importi di denaro anche rilevanti.

Il fatto, dunque, dell'impressionabilità e della nessuna energia del Pecchiar, spiegherebbero la sua condotta al momento del fatto. Un elemento non del tutto trascurabile è anche quello che l'arrestato è sordo, ciò che torna a favore della sua innocenza. Ad ogni modo attorno alla figura dello «chauffeur» si aggira un'infinità d'ipotesi e vi sono incolmabili lacune, che soltanto accurate indagini riesciranno a chiarire.

Le contestazioni della pubblica sicurezza allo "chauffeur„

Stando vicini agli organi della nostra pubblica sicurezza e interrogando vari funzionari, abbiamo potuto fare ancora i seguenti rilievi sulla figura dello «chauffeur».

Parco di parole, severo, senza lasciar trasparire la menoma emozione, Giuseppe Pecchiar — che non si trova affatto in istato d'arresto e la cui detenzione, più che da una formale accusa, è stata disposta soltanto per misure di pubblica sicurezza — si sottopone a tutti gli interrogatori che gli vengono inflitti e la sua risposta rimane — invariabilmente — una sola: «Non ho niente da dire alla Giustizia». E proclama la sua completa innocenza.

Contraddizioni

Innocente o colpevole, egli rimane al centro del dramma. Sia compartecipe del delitto od al delitto sia estraneo, è certo che egli solo è in grado di sciogliere il nodo, dentro il quale da due giorni ci sentiamo serrati. Per quanto la convinzione più generalmente diffusa sia quella che egli è innocente, d'altra parte è opinione largamente accreditata che non tutta la verità è uscita dalle sue labbra. Vi sono, nel suo racconto, delle penombre, che richieggono maggior luce. Chiaroscuri si scorgono; ed essi fanno aumentare, anzichè dissipare, le preoccupazioni e le perplessità. Sono state notate delle reticenze che inducono in sospetto, e, circostanza più d'ogni altra grave, egli ha, una volta, non detto il vero. Vediamolo in quelle che la Questura chiama le sue contraddizioni:

1. Lo «chauffeur» ha dichiarato che, uscito dalla battaglia scatenatasi in via Dante Alighieri, giunto in via Fabio Severo, chiese ai due noleggiatori della sua automobile, il prezzo del noleggio, ch'egli fissò in 12 lire. Ha aggiunto che i due viaggiatori gli negarono ogni compenso. E' stata eccepita al Pecchiar la stranezza della sua domanda. Un uomo che esce miracolosamente salvo da un tumulto, nel quale si sono scaricate molte armi da fuoco, ed è ancora — sono sue affermazioni — sotto la minaccia di una rivoltella, è di tutt'altro preoccupato che di chiedere il pagamento di una somma irrisoria. Il Pecchiar, alla contestazione, non ha ribattuto.

2. Egli possedeva una rivoltella. Una rivoltella a tamburo, del tipo di quelle che sono in uso nei reggimenti di cavalleria. Era carica con cinque pallottole, ed è stata trovata sulla sua automobile, sotto il guanciale del suo posto di «chauffeur». Perchè, non pensò di brandirla, quando si avvide che il tumulto si era acceso? E perchè neppure vi fece ricorso, quando i due viaggiatori — l'arma nel pugno — gli intimarono di gettarsi a corsa pazza, lungo la via San Nicolò? A questi interrogativi egli ha opposto un reciso silenzio, che si può spiegare con la sua natura timida, da molte parti affermata.

3. I due viaggiatori gli intimano d'imboccare la via Fabio Severo. Egli, dunque, per farlo, dovè attraversare la piazza Oberan, passando davanti alla caserma dei fanti di Sardegna. Perchè — egli che doveva ormai aver compreso essere due persone, per lo meno sospette, quelle ch'egli trasportava — passando davanti alla caserma Oberdan, non pensò di entrarvi e far così intervenire la forza pubblica, per sottrarsi ad ogni pericolo e ad ogni compromettente situazione?

Un episodio

Giuseppe Pecchiar è nato nel 1886. Nell'ottobre del 1910 egli domanda di essere aggregato nel corpo dei vigili urbani. E' una professione che ha una tradizione nella sua famiglia. Un nonno del Pecchiar fece pure parte dei pompieri cittadini. Egli è assunto. Nel 1912 diverrà milite effettivo. Adempie ad un tale ufficio dal 1910 al 1918. Il servizio è compiuto con regolarità. Egli non ha compiuto atti notevoli, ch gli abbiano valso speciali encomi; non ha, però, meritato mai, nè rimarchi, nè rimproveri.

Nel '14 è chiamato alla guerra. Va in Galizia. Va in Ungheria. E' milite nei reggimenti dell'artiglieria da campagna; combatte. Nella vita civile, fino a questo momento egli ha fatto il vigile urbano. Nella vita militare egli ottiene un posto di cuoco ad una mensa di ufficiali. Ha fatto sempre il cuoco, per due anni, fino al 1916, quando un decreto di esonero lo richiama all'ombra di San Giusto. Nè più si allontana.

Il servizio militare ha lasciato al Pecchiar una penosa eredità. Egli ha fatto ritorno alla sua famiglia affetto da sordità. L'udito è divenuto duro. Non ci sente più, se non con grandi stenti. Il che potrebbe spiegare il fatto di non aver egli sentito i primi colpi entro il Banco Bolaffio.

Il Pecchiar ridiventa vigile urbano, e passa alle dipendenze del comandante Sapunzachi. Un giorno il comandante è accusato dalla polizia a.-u. di avere pronunziata una gravissima frase, degna di essere gravemente punita, con la giustizia di allora. Si afferma che il Sapunzachi, di fronte ad uno dei suoi dipendenti, che lo supplicava d'intervenire a suo favore, per fargli ottenere l'esonero dal servizio militare, avrebbe detto: «Siete dei curiosi patriotti! Fate di tutto per non andar soldati!» E qualche altro invece afferma che l'espressione del comandante sarebbe stata questa: «Poichè siete patriotti, andrete tutti sotto le armi!»

Il comandante Sapunzachi nega di avere pronunciata e l'una e l'altra frase. La negazione non vale. Egli è deferito al Giudizio statario. E contro di lui vi è la testimonianza del Pecchiar. Il Sapunzachi avrebbe pronunziato le sue parole davanti ad un popolo di persone, dall'udito perfetto. Così vuole e così sostiene l'accusa. Nessuno dei presenti le ha udite. Ma fra i presenti vi è anche il Pecchiar, che dichiara, malgrado la sordità, di averle nitidamente percepite. E sulla sua deposizione il comandante Sapunzachi è condannato a due anni di carcere.

L'ultima professione

La guerra ha fine. Il comandante Sapunzachi riprende il suo posto. Il Pecchiar — alle dipendenze dell'uomo che aveva contribuito a far condannare — si trova a disagio. Ed allora fa valere i suoi motivi di sordità e chiede di essere collocato in pensione. La sua domanda è accolta, e, dopo pochi mesi di inoperosità, chiede ed ottiene di essere ammesso come portiere negli uffici della Società Italo-Commerciale, che ha la sua sede in via Mazzini. Narriamo altrove quale contegno egli tenne durante il servizio prestato all'Italo-Commerciale.

Per completarne il quadro, diremo come egli trascorse la giornata del 16 gennaio prima di trovarsi, attore e spettatore insieme, nella lugubre scena del Banco Bolaffio. Egli uscì di casa nel mattino verso le otto. Lavorò per qualche ora nel «garage» e quindi, salito al volante, si recò, con la sua vettura, alla stazione che gli è assegnata. A mezzogiorno non fece ritorno alla sua abitazione. La moglie invano lo attese. Ma ciò non poteva fare meraviglia, perchè sovente accadeva che per motivi di servizio, egli dovesse trattenersi fuori. Verso le quattordici la vettura del Pecchiar era ferma nella via Dante Alighieri, all'angolo della via San Nicolò.

La Guardia Regia

Come nelle grandi tragedie in cui agiscono ire violenti, contrasti umani, il genio del maleficio e il genio del bene, anche il truce delitto di via Dante Alighieri presenta questo duplice aspetto della tragedia in cui da una parte il sacro valore della vita umana è abbassato e annientato dalla ferocia dell'assassino, e dall'altra, per un'oscura e prepotente volontà della natura, un'altra forza umana viene ad affermare e a difendere col sacrificio di sè il diritto di vivere di un altro uomo. Così la tragedia, affermando la volontà del bene sul male, s'innalza e si trasfigura rivelando in due modesti e oscuri militi, delle coscienze eroiche e dei cuori generosi. Quanta poesia e quale profondo sentimento di fraternità umana nelle guardie regie Graziano Gaspari e Caccavalle i quali prodigandosi nell'inseguimento e nella colluttazione con gli assassini, per un caso fortuito sfuggiti all'arresto, non misurarono il limite in cui il dovere professionale finisce e la generosità comincia. E proprio qui, in questa dedizione istintiva, che pare quasi operata da un'oscura forza della coscienza, che l'atto dei due soldati si eleva. Le circostanze e il modo in cui si svolse il dramma, e le condizioni in cui si trovavano al momento degli spari le due guardie regie erano propizie a rendere valido il loro intervento. Ma esse non avrebbero lesa la disciplina o menomato il sentimento del dovere se avessero fatto molto meno di ciò che hanno compiuto. Il vestito borghese, che le uguagliava ad altri curiosi e terrorizzati passanti, le dispensava anche formalmente o comunque le scusava da un'eventuale assenza. Prevalse invece il dovere di tutelare l'ordine e di difendere la vita sociale minacciata. Per questo dovere le guardie regie si avventarono contro assassini armati di rivoltella sfidando la loro ferocia ed esaltate solo dalla volontà di assicurarli alla giustizia. Non vi è rapporto di forza tra i contendenti nel folle raccapriccio della piccola battaglia: erano assassini armati per sopprimere vite contro uomini (mai la parola uomo ebbe un significato più perfetto e il nome aderisce allo spirito) armati per difendere vite. Se una suprema fatalità, che questa volta sembra avere il volto dell'ironia, non avesse voluto che il giusto venisse disarmato dal delinquente e ne patisse la volontà di sterminio, noi avremmo oggi nelle cronache della polizia un atto esemplare di arresto. La riuscita è mancata, non la volontà nobilissima e generosa di Graziano Gaspari e del Caccavalle. Il primo è morto — si dice — col sorriso sulle labbra; certo consapevole di aver sublimato col sangue e con l'imperativo della propria coscienza questa bella e spesso disobbedita parola: **Dovere.**

TRIBUNALI

Il furto di una cassaforte e la condanna dell'evaso

La notte dal 26 al 27 luglio del 1920 ignoti ladri, penetrati negli uffici delle Officine Navali Triestine, rubarono addirittura la cassaforte, togliendola dallo zoccolo sul quale si trovava e, probabilmente con qualche carro, se la portarono via. La cassaforte conteneva 1330 lire e dei documenti. Negli stessi uffici i ladri rubarono in quella notte una pistola «Steyer» del valore lire 200 e una bicicletta «Puch» del valore di lire 640 in danno dei signori Raffaele Delvecchio e Alberto Rosa.

La cassaforte fu rinvenuta il giorno dopo, per mero caso, nell'abitazione di Cristiano Sulcich fu Andrea, di 33 anni, da Santa Croce, nel nostro Comune, e di Antonietta Gratton di Antonio, di 23 anni, da Monfalcone, la quale conviveva con il Sulcich. Il Sulcich e la Gratton avevano preso quell'abitazione — in Scorcola n. 409 — il 24 luglio 1920, due giorni prima del furto della cassaforte, e gli organi di P. S. si erano recati colà per praticare una perquisizione per la ricerca di effetti di compendio di altro furto. Vi trovarono invece la cassaforte, squarciata e vuotata del suo contenuto.

Il Sulcich era ricercato anche per altro furto che fu commesso il 12 febbraio del 1919 a Grignano, dove i ladri rubarono dalla abitazione del medico dott. Luciano Bechtinger degli effetti per il valore di corone 22.047, che ridotte al cambio del 60 per cento formano il valore di lire 8818.80, merce che venne portata altrove dai ladri mediante un carro e della quale soltanto singoli oggetti di poco valore furono ricuperati.

Ma il Sulcich quando fu alle carceri del Coroneo seppe audacemente evadere e, più tardi, la Gratton venne rilasciata in libertà provvisoria. Cristiano Sulcich dopo evaso passò il confine e si recò in Jugoslavia. Deve averne fatta qualcuna delle sue anche colà, giacchè si decise di ritornare ultimamente nelle nostre terre, dove tentò di nascondersi sotto il nome di Benussi, ma fu scoperto e arrestato. Ieri venne tradotto dinanz ai giudici per rispondere di entrambi i fatti suaccennati.

— De l'afar del dott. Bechtinger mi no so gnente. Par la question dela cassaforte l'afar sta cussì: Iero ala stazion spetando de ciaparme qualche soldo col portar bagali quando che xe capitadi due de lori, zerto «Toni» e zerto «Franz» e i me ga pregado che ghe impresto la ciave de casa per meter dentro un baul. Mi ghe go imprestado, in bona fede, la ciave e lori i ga portado inveze la cassaforte che mi go trovado a casa mia za averta e svoda. Altro mi no so.

L'Antonietta Gratton, che all'epoca dell'avvenuto furto era occupata al Bar Procuratie, è chiamata a rispondere di correità soltanto per l'affare della cassaforte. Dice di essersi recata al lavoro alle 5 del mattino e di non aver saputo niente.

Il Sulcich ha un triste passato: condannato già a 14 anni, per furto, a tre giorni di carcere, continuò la via della perdizione ed ora il suo casellario penale registra ben 12 condanne.

Il difensore, avv. Matosel-Loriani, nella sua laboriosa arringa sostiene la buona fede della Gratton, ma più di tutto che la disgraziata anche avendo saputo che si fosse trattato di furto, vedendo in casa la cassaforte, dovette tacere, perchè ormai era una vittima del Sulcich, e domanda l'assoluzione.

La Corte, accogliendo la tesi della difesa, manda la Gratton assolta e condanna il Sulcich a cinque anni di carcere, nonchè, trattandosi di soggetto ormai evidentemente pericoloso alla proprietà, anche alla sorveglianza della Questura dopo espiata la pena.

— No la xe andada gnanca tanto mal! — dice il condannato, andandosene, e soggiunge: — Son contento che i ga assolto la mula!

Due colpi di coltello

Il carradore Giovanni Prach, la sera del 6 ottobre dell'anno scorso, si trovava nell'osteria di Antonio Michelucci ed essendo preso dal vino, importunava tutti i presenti, uno dei quali gli disse: Se no te va fora ue qua, te porto fora mi! Il Prach, di fronte a tale minaccia, obbedì, ma dopo di essere uscito d.l locale, nel suo cervello ruminò l'affronto ricevuto e ritornò all'osteria per vendicarsi. Attaccò briga con quello che lo aveva costretto ad uscire e, poichè altri si intromisero nella questione, estratto il coltello, il Prach menò colpi a dritta ed a manca. Colpì così con una coltellata Francesco Gasperini e con altra coltellata Andrea Stoca, producendo loro gravi lesioni.

Ieri il Prach dovette rispondere del crimine di grave lesione corporale e del possesso del coltello. Afferma di nulla ricordare del fatto perchè era ubriaco e di questa circostanza, parzialmente confermata dai testi, si serve il difensore avv. Mattioni, per chiedere condanna mite, e dopo la requisitoria del Primo Procuratore del Re dott. Zumin, la Corte, presieduta dal cons. Policky, condanna il Prach ad un anno di carcere, nella quale pena è computato l'arresto preventivo.

Perchè sedersi sul velluto?

Questa domanda se la sono rivolta due giornaliere, Anna Lazar fu Andrea, di 27 anni, ed Elisa Mulich di Giuseppe, di 26 anni, che nel febbraio del 1920 erano occupate a servizio di pulizia alla Ferrovia, al vedere i sedili dei vagoni di lusso ricoperti di velluto.

— Inveze de sentarse sul veludo, i siori i poi sentarse sula tela! — disse la Lazar all'altra.

— E noi, con un toco de veludo, podessimo farse una bela blusa! — soggiunse l'altra.

Detto fatto, senza riflettere che andavano incontro al pericolo di perdere il servizio, come lo perdettero, le due ragazze, con una forbice, tagliarono da due sedili del vagone dodici metri di velluto. Ma furono arrestate dal brigadiere dei carabinieri Raffaele Baldassare e dal carabiniere Attilio Massari. Confessarono la loro colpa e, dopo due giorni, vennero rilasciate in libertà provvisoria.

Ieri comparvero dinanzi ai giudici e se ne andarono contente quando intesero che venivano condannate a quattro mesi di carcere, ma che la pena era estinta per l'indulto accordato dal Re nel marzo dell'anno scorso.

CORRISPONDENZA APERTA

Speranza. 1) Se 55 piedi cubi corrispondono ad una tonnellata, 2450 piedi cubi corrispondono a 2450 p. c. :55 p. c. = 44.54 volte tanto ossia a 44.5 tonnellate. 2) Se la media per tonnellata è di 60 p. c. una divisione analoga alla prima e dove il divisore sia 60 Le darà la risposta voluta. 3) 27.5 volte 10.25 volte 8.25 = 2325, 46875 pollici cubi ossia 1.35 piedi cubi (parità 1728) e corretto per eccesso 1.4. — *Italo.* Secondo il Codice civile austriaco qui vigente, la maggiore età si consegue a 24 anni; i genitori sono pertanto obbligati alla rifusione delle spese ospitalizie del figlio di anni 21. — *Speranza.* I depositi presso la Cassa di risparmio postale austriaca verranno tra breve pagati al 60%. Per incassare una somma depositata allo Spaar u. Vorschuss Verein der Südbahn Ges., bisogna attendere che venga stabilito il tasso tra Italia e Austria, tasso che sarà molto inferiore al 60%. In ogni caso denunciare il credito, entro il 31 corrente, su apposito modulo da ritirarsi alla Camera di commercio.

Antonio. Sino a questo momento esistono soltanto disposizioni relative all'entrata in vigore (col 1.o aprile 1922) nelle Nuove Provincie del Codice penale italiano e delle altre leggi ad esso connesse. Le leggi penali finanziarie (Legge doganale e leggi sulle privative) non potranno essere applicate se non interverrà apposito provvedimento che le dichiari in vigore nelle Nuove Province. — *Muccici.* Si scrive «cielo» e si pronuncia con l'e aperta. — *Francobolli.* Ella inizi l'attività commerciale desiderata a nome di Sua madre. Non c'è altra soluzione. — *Licia C.* Certamente è opportuno e consigliabile per Suo marito, come per tutti i mutilati, essere iscritto all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, in Via S. Giorgio N. 3. — *Volonterosa.* Si rivolgo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, in Via Lazzaretto N. 61.

Marina e Navigazione

Un convegno del personale di camera e cucina dei marittimi

Ieri sera ebbe luogo l'annunziata assemlea del personale di camera e cucina della Società di naviazione Cosulich. Ai compagni, intervenuti numerosi, fece una esauriente relazione il fiduciario Testore, il quale innanzi a tutto volle esporre chiaramente la situazione in quanto concerne la richiesta fatta dal personale di camera è cucina alla Società Cosulich in merito all'applicazione della pianta stabile, così come in vigore presso la Società di navigazione del Lloy Triestino. Spiegò che, malgrado l'azione svolta dalla Federazione marinara e malgrado l'interessamento prestato dalle autorità, i Cosulich non vogliono assolutamente accondiscendere a questo riconoscimento, dimostrando una ostinatezza che ben palesa il loro proposito di non crear precedenti in quanto concerne l'interesse della marineria nell'attuale situazione. Ciononpertanto la Federazione marinara continuerà a difendere questo giusto diritto del personale di camera e cucina della Società Cosulich, affinchè esso sia riconosciuto ed accordato.

Riguardo ai reclami presentati da diversi marittimi, concernentemente il funzionamento dell'Ufficio di collocamento, il comp. Testore fece osservare che è necessario far riconoscere all'autorità competente l'urgenza di applicare anche a Trieste il sistema adottato in tutti gli altri uffici di collocamento del Regno, dove la richiesta del personale da parte dell'armamento viene fatta 24 ore prima della chiamata del personale stesso, dimodochè i marittimi impossibilitati a presenziare continuamente all'ufficio di collocamento, possono regolarsi e attenersi alle prescrizioni di cui sopra, in guisa che i reclami e gli incidenti non abbiano più luogo.

Il relatore Testore procedendo nella sua relazone, riprova il contegno biasimevole tenuto dai capi dettaglio e, raccomandando una salda disciplina all'organizzazione, invita i presenti a discutere sulla relazione.

Dopo alcune osservazioni e spiegazioni chieste e date, si passa all'approvazione del seguente ordine del giorno: «I marittimi disoccupati di Trieste protestano contro l'inapplicazione del regolamento vigente negli altri porti del Regno, in merito alla richiesta di personale agli uffici di collocamento per la gente di mare, la quale richiesta dovrebbe farsi 24 ore prima della chiamata del personale e, invitano le competenti autorità ad intervenire perchè il suddetto regolamento venga applicato sollecitamente onde evitare gl'inconvenienti lamentati giorni or sono».

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turni d'imbarco

Situazione giornaliera del 17 gennaio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 38. Marinai 545. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi di coperta 110. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 22. Fuochisti 1437. Carbonai 639. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 8. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 4. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 258. Giovanotti di coperta in prima 14. Fuochisti 30. Carbonai 21. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 2. Marinai 19. Giovanotti di coperta in prima 3. Capi fuochisti 2. Fuochisti 47. Carbonai 23. Maitre d'hotel 11. Primi camerieri passeggeri 4. Primi camerieri carico 2 e 17. Terzi camerieri 71. Primi cuochi classe 8. Secondi cuochi classe 5. Terzi cuochi classe 15. Allievi cambusieri 19 (1920). Giovanotti di camera 66. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 55. Mozzi di cucina 3. Panettieri-pasticceri 46. Macellai 8. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 2. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 19, 14 A. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 7, 11, 8. Primi, secondi e terzi cambusieri 13, 11, 14. Primi cuochi carico 25.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1.

Da richiamare: Marinai 524, 542 (Generali) — Marinai 266 (Lloyd) — Fuochisti 1410, 1436, 1416, 1254 e 1435 (Generali) — Carbonai 627, 635, 596, 606 (Generali) — Mozzi macchina dal 43 al 60 e 153 (Generali).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Sud», da Hartlepool, con 1700 tonn. di carbone; «Aris», da Napoli, vuoto; «Metcovich», da Curzola, con merci e pass.

Partirono i piroscafi: «Cyclops», per Fiume; «Venezia», per Venezia; «Brillant», per Sfax; «Bellona», per Buccari; «Rossini» per Sebenico.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Almissa», scar.; Hangar 1: «Helouan», scar.; Hangar 1 b: «Bellanoch», scar.; Molo IV; «Aris», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Quirinale», car.; Molo III (Lloyd) B: «Merano», car.; Molo III (Lloyd) C: «Graz», car.; Hangar 6: «Lord Byron», scar.; Hangar 9: «Federica», car.; Hangar 12 a: «Fram», car.; Hangar 12 b: «Carlo», scar.; Hangar 17: «Sarajevo», scar.; Molo I: «Harald»; Sacchetta: «Triestino», «Zapor», «Issoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «A. Goich», «Dubac» e «Maria Madre», inop.; Molo V: «Mameli», «Argentina», «S. Rocco», «Maria B.», «Pola», scar.; Riva V: «Sud», scar.; Hangar 56-58: «Lokrum», scar.; Molo VI: vel. «Gius. e «Gabr. d'Alì» e «Belvedere», inop.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Molo Servola: «Marco Aurelio» e «Bacicin Serra», car.

BORSE E MERCATI

BORSA DI TRIESTE

17 gennaio 1922

Rendita	71.65	Strade ferr. mer.	272
Consolidato 5 p. c.	76.—	Oceania	23
Banca d'Italia	1340	G. L. Premuda	345
Commerc. ital.	874	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto		Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	605	Ampelea	600
Banco di Roma	113	Ansaldo	47
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	262
Banca Cred. pop.	243	Cant. nav. triest.	189
Zivnostenska	145	Cem. Dalmazia	335
Assic. Generali	13250	» Isonzo	110
Grand. Merid.	240	» Spalato	283
Riun. Adriatica	2010	Edison	361
Nav. Adria	240	Eridania	292
» T. Cossovich	110	Kerka	260
» Cosulich	280	Gas Roma	425
» Dalmatia	190	Ilva	15
» Gerolimich	1400	Lavanderia	270
» Gen. Ital.	518	Off. nav. triest.	205
» Libera Tr.	452	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr.	208	Pilatura riso	452
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	390
» Martinolich	125	Tergesteo	33500
Strade ferr. med.	183	Montecatini	133

DIVISE: Su Amsterdam da 835.— a 850.—; su Francia da 187.50 a 188.25; su Londra da 96.60 a 97.—; su Nuova York da 22.70 a 22.95; su Spagna da 340.— a 360.—; su Svizzera da 442.— a 445.—; su Atene da 90.— a 95.—; su Berlino da 12.30 a 12.55; su Bucarest da 17.— a 17.75; su Praga da 37.75 a 38.25; su Ungheria da 3.40 a 3.50; su Zagabria da 7.80 a 7.93.

VALUTE: — Corone austro-ted. da 0.37 a 0.41; Dinari da 32.50 a 33.50; Dollari da 22.60 a 22.85; Pezzi da 20 franchi da 89.50 a 90; Lire sterline b. n. da 96.25 a 96.75.

SCIARADA

Dinanzi a recipiente ch'è *secondo*,
Poni pur un articol singolare.
Non so se il *tutto* lo saprai parlare.

Soluzione del giuoco precedente:
FU — CILE.

OGNI GIORNO UNA

Citrullino, più goloso che studioso, va all'esame di catechismo.
— Dimmi — gli si chiede — perchè si domanda al signore che ci dia il pane quotidiano?
Citrullino: — Per averlo fresco tutti i giorni.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Orario dell' Elettrovia Trieste - Opicina
valevole dal dicembre 1921 in poi fino a revoca

Partenze da TRIESTE Piazza G. Oberdan:
8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 12.—, 12.30, 13.—, 13.30, 14.—, 14.30, 15.—, 15.30, 16.—, 16.30, 17.—, 17.30, 18.—, 18.30, 19.—, 19.30, 20.—, 21.—, 22.—, inoltre ogni sabato un treno alle 24.30.

Partenze da Opicina:
7.—, 8.—, 8.40, 9.20, 10.—, 10.40, 11.20, 11.45, 12.24, 12.54, 13.24, 13.54, 14.24, 14.54, 15.24, 15.54, 16.24, 16.54, 17.24, 17.54, 18.24, 18.54, 19.24, 20.—, 21.— inoltre ogni sabato un treno alle 22.45.

La Pasticca del Re Sole, lascia la bocca più fresca, più dolce di un bacio.

Maria Carli.

Volontà e perseveranza non riescono mai infruttuose

Se vi sentite colpite da anemia o da nevrosi, se avvertite le vostre forze stanche, la vostra vitalità mancante, non vi lasciate scoraggiare, perchè voi potete facilmente guarire. Le Pillole Pink sono il medicamento che conviene al vostro stato, perchè esse da oltre trent'anni sono usate, con risultati assolutamente efficaci, in tutti quei casi che trovano la loro origine nell'impoverimento del sangue e nel debilitamento del sistema nervoso; perchè il sangue lo arricchiscono di globuli rossi, rigenerando l'emoglobina, perchè i nervi li tonificano ripristinando la miellina, ridonando l'appetito perchè l'assimilazione si rende più facile, ripristinando le digestioni perchè le funzionalità organiche si rendono più pronte. E quello che occorre qui avvertire inoltre egli è che non portano nessun nocumento nelle funzionalità intestinali.

Signora E. Tosi

I malati che ricorrono alle Pillole Pink non possono che sentirsene grandemente soddisfatti come lo testimonia la lettera seguente, indirizzataci dal signor Tosi Giuseppe, impiegato postale, a Milano, Via S. Vito N. 7.

«Vi comunico — ci scrive il signor Tosi — che mia moglie Enrica, di anni 52, ha conseguito dei grandi risultati colla cura delle Pillole Pink contro disturbi nervosi che la tormentavano da lungo tempo. Essa era di un grande debilitamento in seguito ai numerosi parti che aveva avuto, soffriva di dolori per tutto il corpo, lamentandosi di ronzii alle orecchie e di stordimenti di testa con un malessere generale, sicchè mi sono deciso finalmente a farle intraprendere una cura delle Pillole Pink, che è stata delle più efficaci, tanto che attualmente essa non soffre più di nessun disturbo ed ha riguadagnato la propria salute».

Nel periodo della menopausa allorchè la costituzione organica si modifica, le Pillole Pink, usate ad intervalli e specialmente ad ogni cambiamento di stagione, prevengono o dissipano i disturbi così frequenti in tale stadio, riuscendo di un'efficacia incontestabile non solo in questa alterata funzionalità, ma bensì ancora in tutte quelle altre che trovano la loro origine nell'impoverimento del sangue e nell'indebolimento nervoso, come anemia, nevrastenia, indebolimento generale, mali di stomaco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie; L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

PIANOFORTI

delle più rinomate fabbriche: Bösendorfer, Ehrbar, Koch & Korselt, Stingl, Hofmann, nonchè: Doll & Sons, Wellsmore & C, di New York.
VENDITA - SCAMBI - RIPARAZIONI
MARIO MALLY
Corso V. E. III (angolo via Riborgo 45)
TRIESTE - Telefono 12-57

GIOVANI - SPOSI - VECCHI

si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento. le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

NEVROSI - EPILESSIA

curate col «SELINOL» antiepilettico, prescritto dai professori *Roncati, Codeluppi, Conca, Pieraccini, Scalese* e tutti i medici quando altri prodotti hanno fallito.
Nelle Farmacie ed a Bologna
Farmacia Castaldini

ACQUA PER CAPELLI FILOTRIX

GUARISCE IMMEDIATAMENTE DALLA FORFORA, ARRESTA IN BREVE LA CADUTA DEI CAPELLI E NE FAVORISCE LA RINASCITA.

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO RAFFAELE GODINA
TRIESTE - S. GIACOMO
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

N. G. I. Genova

"NAVIGAZIONE GENle ITALIANA" "LA VELOCE"

Prossime partenze
(salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI DI AMERICA

Vap. «COLOMBO», 24 gennaio da Napoli e 26 gennaio da Genova, direttamente per Nuova York.
Vap. «TAORMINA», 14 febbraio da Genova e 16 febbraio da Napoli, per Nuova York e Filadelfia.
Vap. «AMERICA», 24 febbraio da Genova e 25 febbraio da Napoli, per Nuova York e Filadelfia.
Vap. «COLOMBO», 9 marzo da Napoli e 11 marzo da Genova, direttamente per Nuova York.

Per il SUD-AMERICA

Vap. «DUCA DEGLI ABRUZZI», 25 gennaio da Genova e 26 gennaio da Napoli, per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Vap. «PRINCIPESSA MAFALDA», 9 febbraio da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Vap. «DUCA D'AOSTA», 23 febbraio da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.
Vap. «RE VITTORIO», 9 marzo da Genova per Barcellona, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Per informazioni

rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società sindacate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari e polizze per l'assicurazione dei bagagli.

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE

AVVISO

La **Società Anonima** *delle*

Terme di S. Pellegrino

avverte, nell'interesse del Pubblico, che l'UNICA Magnesia preparata nel suo Stabilimento Termale di S. Pellegrino (Bergamo) è quella che porta una Stella rossa sulla etichetta e la Marca di Fabbrica qui a fianco riprodotta (un vecchio signore in contemplazione di una bottiglia di Acqua Minerale di S. Pellegrino). — Per non subire quindi Sorprese, se avete fiducia nella cura dell'Acqua di S. Pellegrino, di fama mondiale, esigete ovunque e solamente la

MARCA DI FABBRICA

MAGNESIA
IDRATA
delle Terme di S. Pellegrino
Il prodotto genuino lo troverete nelle più importanti farmacie
STABILIMENTO IN S. PELLEGRINO (Bergamo) — Amministrazione: MILANO, VIA BAZZONI, 8

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 — A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, ottime referenze, distinte famiglie offre Gelsi 14, primo. 24511 A

DOMESTICA appena arrivata, sa cucinare, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 23709 A

DOMESTICA con attestati, offresi. Rivolgersi portiere Coroneo 1. 50 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 23700 A

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, per qualunque lavoro. Rivolgersi via Carducci n. 34, latteria. 24357 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— — B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, 20 posti disponibili urgentemente cerca Gelsi 14. 23674 B

BAMBINAIA tedesca per due bambini, faccia anche servizio di cameriera; domestica sappia cucinare cercansi. Piazza Libertà 3, II, destra; presentarsi entro mattina. 24509 B

BAMBINAIA cercasi prontamente. Via Michelangelo 725, Almerigotti. 23612 B

CAMERIERA munita buoni attestati, cercasi prontamente. Via Milano 19, primo. 24447 B

CAMERIERA giovane per accessori, cuoca e donna aiuto cucina per trattoria cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 23706 B

CONIUGI soli cercano domestica tutto servizio 35-40enne possibilmente italiana. Indirizzo Piccolo. 23526 B

DAMA di compagnia parla francese; cameriere, cuoche fini, bambinaia per bambino, domestica per una signora, servitore, facchino, giovanotto cercansi. Mazzini 12 «Unione». 134 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Portici Chiozza 1, terzo. 24207 B

DOMESTICA friulana, buoni attestati, capace cucina, cerca prontamente Visintini Giuseppe, Villa Dreher, I P., Boschetto. 24473 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori, cercasi. Pagasi bene. Presentarsi con attestati, in via Tigor N. 7, primo, destra. 24243 B

DOMESTICA sana, giovane, con buoni attestati cercasi prontamente. Corso Garibaldi 23, II p. 24507 B

DOMESTICA giovane con ottimi certificati cercasi. Via Donizetti 1, III. 23614 B

DOMESTICA capace tutti lavori domestici cercasi. Via Guido Brunner n. 2, porta 9. 24497 B

DOMESTICA buoni attestati, per coniugi soli, cercasi. Indirizzo Piccolo. 24423 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Dante 7, piano II. 24629 B

DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 13, p. 6, I piano. 24625 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 23702 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Portare seco attestati. Negozio manifatture, Mazzini 43. 23504 B

FAMIGLIA cinque persone, avendo già aiuto mattina, cerca domestica buona paga. Zetto, Miramar 25, III. 24597 B

LAVANDAIA o cameriera per Portorose cerco. Valdirivo 23, Ufficio. 23523 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossini n. 26, III p., porta 8. 23574 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore e paga da convenirsi. Inutile presentarsi senza attestati o referenze. Indirizzo al Piccolo. 23530 B

PRESTASERVIZI dalle 3 alle 4, due caffè, pranzo cercasi prontamente. Carducci 30, porta 12. 24395 B

RAGAZZA o donna distinta, aiuto leggeri lavori di casa cercasi prontamente, stabile o a giornata. Via Chiadino 615 (prolungata via Istituto), seconda villa sinistra dopo Padri Francescani di via Rossetti. 24461 B

RAGAZZA o donna lavapiatti, cucina economica cercasi. Riborgo 16. 25640 B

RAGAZZA per latteria cercasi. Viale XX Settembre 4. 23566 B

RAGAZZA con buone referenze cerca piccola distinta famiglia verso buone condizioni. Fabio Severo 5, I. 23466 B

RAGAZZA adulta praticissima tutti lavori e ragazzetta cercasi. S. Nicolò 2, ultimo. 23670 B

RAGAZZA per servizi leggeri dalle 6-5 cercasi. Via Procureria 6, IV. 10307 B

RAGAZZETTA 10-12 anni per lavori domestici leggeri, trattamento ottimo, abbisogno. Si presenti accompagnata in via Tigor N. 7, I piano. 24245 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. CASSIERA seria, attiva, dispone eventualmente cauzione, offresi. Offerte sub «Milanese» al Piccolo. 23929 C

ABILE meccanico, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine da cucire, qualsiasi sistema. Coroneo 1, Della Vedova. 80 C

ACCORDATURE pianoforte (massima perfezione artistica); speciale garanzia. Offerte «Bach» al Piccolo. 22986 C

AGENTE pratico cartoleria e magazzino offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 24399 C

A-JOUR a macchina, vario altezze; plissè e bottoni di stoffa, eseguisconsi prontamente ed esattamente a prezzi mitissimi. Antonio Caccia 13. 23460 C

AIUTO-CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, stenodattilografo, offresi. Sub «Commerciale» Piccolo. 24361 C

ASSOLTO agronomo frutti-viticoltore, allevatore d'animali offresi prontamente. Sub «Assistente campagne» al Piccolo. 24206 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27376 C

ATTIVA signora decaduta, sola, vedova, pratica cucina, stirare, cucito e direzione casa, primarie referenze, offresi presso signore vedovo con figli adulti o distinta famiglia. Gentili offerte «Assiduità» Piccolo. 24363 C

BRAVISSIMA sarta confeziona prontamente qualunque capo vestiario per signora e bambini. Marinella, via Scipio Slataper 12, primo (già Boschetto). 20569 C

CAMERIERE trentenne, parla italiano, tedesco, croato e sloveno, cerca posto per Hotel, Restaurant e Buffet, oppure come conduttore per Trieste o provincia, con cauzione. Informazioni trattoria via Udine 7. 23510 C

CAPACISSIMA confeziona vestiti, mantelli, biancheria, prezzi modici. Mersich, Pitteri 4, III sinistra. 24541 C

CAPO-CORRISPONDENTE italiano (anche tedesco, slavo) lavoratore serio, indipendente, capace dirigere reparto, scopo migliorare posizione offresi. Offerte sub «Indipendente D.» Piccolo. 23634 C

CASSIERA offresi. Gentili offerte «Ines», Pensione Leone di Caprera S. Francesco. 24585 C

COLONNELLO carabinieri pensionato cerca occupazione decorosa, eventualmente cauzione. Offerte sub «Colonnello», Piccolo. 24239 C

CONTABILE stenodattilografa italiana, tedesca offresi. Richieste «Eventualmente mezza giornata» Piccolo. 23592 C

CONTABILE praticissimo ordinamenti contabili, revisore impianti scritturali offresi anche poche ore al giorno. Offerte sub «Dottore» al Piccolo. 24617 C

DICIOTTENNE assolto tre cittadine, una tecnica, offresi quale praticante impiegato. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 24489 C

DONNA onesta, parla anche tedesco, offresi Carducci 32, portinaio. 23478 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro. Via Solitario 5, III. 24561 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro. Rivolgersi corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 23216 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro e lucidature a domicilio, prezzi miti. Zanetti, Donadoni 16, primo. 24581 C

FALEGNAME e parchettista assume lavori prontamente. Recapito: via Valdirivo 7. 24527 C

GARZONA bar, buffet, cerca posto. Mariani, via Navali 43. 23472 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 223 C

GIOVANE meridionale, solo, volonteroso, offresi per qualsiasi lavoro, miti pretese. Offerte «Meridionale» Piccolo. 23458 C

GIOVANE ventenne, conosce italiano, tedesco, francese, contabilità, dattilografia, cerca occupazione. Offerte «Triestino 1» al Piccolo. 24533 C

IMPIEGATA esperta tenitura americana, semplice offresi. Offerte «Americana» al Piccolo. 24569 C

IMPIEGATO ventiduenne, con buonissimi attestati, conosce perfettamente l'italiano e tedesco, più tutti lavori d'ufficio, cerca posto. Offerte «Triestino» Piccolo. 24445 C

IMPIEGATO superiore, prossimamente pensionato, vasta cultura legale finanziaria-amministrativa, perfetto corrispondente commerciale, bancario italiano, tedesco, slavo, avendo fatto lunga pratica ore pomeridiane presso primaria ditta, offresi grande istituto, società. - Offerte sub «Zelantissimo» Piccolo. 23632 C

IMPIEGATO spedizioniere, capacissimo agente doganale, pratico lavoro interno ed esterno, italiano, tedesco, francese, corrispondenza, dattilografia, offresi. «Serietà I.» al Piccolo, 23624 C

IMPIEGATO pratico qualunque lavoro ufficio, offresi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 24409 C

MECCANICO capacissimo offresi domicilio, riparazione macchine cucire, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi 28, barbiere. 23564 C

MEZZA lavorante sarta uomo cerca posto. Via Navali 46, Scarcelli. 23474 C

MILLE lire regalo a chi procurami serio impiego quale contabile. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 22723 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli seta, velo, lacca a prezzi mitissimi. Corso 21, quarto. 24367 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire. Corso 21, quarto. 21901 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, I, scala destra. 23967 C

PETTINATRICE manicure capace qualsiasi lavoro in capelli, offresi a domicilio. Via Udine 39, pianoterra. 24593 C

PIAZZISTA ramo cancelleria e cartoline, molta conoscenza, disposto anche viaggiare, offresi. Offerte «Capace» Piccolo. 24401 C

PITTORE assume tabelle e «rèclames» per negozi, prezzi miti. Offerte «Pittore» Piccolo. 23602 C

PITTORE eseguisce ritratti dal naturale oppure fotografia e disegni qualsiasi genere. Prezzi convenienti. Offerte «Ritratto» Piccolo. 23600 C

PRATICANTE dattilografa italiana, cerca posto duraturo. Offerte sub «Underwood» Piccolo. 24493 C

PRATICO lavoro ufficio o esterno, offresi per solo pomeriggio; ottime referenze, mitissime pretese. Scrivere Ferronato, via Miramar 53, porta 7. 23518 C

RAGAZZA 17enne, onesta, offresi pulizia negozio o leggeri lavori magazzino. Indirizzo al Piccolo. 24549 C

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori offresi; desiderosa imparare cucinare in Hotel oppure cucina privata. Paolo Diacono 4, pianoterra. 23610 C

RAGAZZA povera, offresi per pulire scrittoio oppure ufficio. Scrivere «Vittoria» al Piccolo. 10311 C

RAGAZZA volonterosa offresi pulizia ufficio o lavori magazzino. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 24383 C

RAGAZZA offresi a giornata per vestiti bambini e biancheria ed anche rammendare, come pure per leggeri lavori di casa, miti pretese. Offerte sub «Enrichetta» Piccolo. 24369 C

RAGAZZA onesta, brava tutti lavori, desidera imparare cucinare in Hotel oppure cucina privata, offresi. Paolo Diacono 4, pianoterra. 23610 C

RICAMI e disegni d'ogni specie assumonsi. Cavana 12, pianoterra. 23973 C

SARTA bravissima confeziona, rimoderna vestiti, mantelli riducendoli come nuovi, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, primo. 24575 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, III. 24191 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 22744 C

SARTA per riparazioni vestiti uomo offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 24215 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti, gonna e giacca massima eleganza lire 70, splendidi vestiti ballo 40, mantelli ultimo figurino 30. Zovenzoni 5, I. 24577 C

SARTA di bianco offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 24505 C

SARTA capacissima, svelta, offresi giornata; massima convenienza. Indirizzo Piccolo. 24525 C

SARTA capacissima offresi a giornata; assume pure lavoro domicilio. Indirizzo Piccolo. 23458 C

SARTA fiorentina, confeziona elegantissimi vestiti per signora; specialità abbigliamenti da sera, ultimi figurini. Sollecitudine, convenienza. Via Padulna 31, terreno destra. 23460 C

SARTA offresi a giornata per vestiti signora, biancheria e vestitini bambini. Indirizzo al Piccolo. 24353 C

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivolta cappotti vestiti e qualunque riparazione, prezzi miti. Via Riborgo n. 17, III. 24491 C

SARTO accetta lavoro nuovo e rivoltature a prezzi miti. Udine 23, I. 29383 C

SIGNORA per cucire e rammendare offresi a giornata. Offerte «Cucire» Piccolo. 24283 C

SIGNORINA cerca posto quale cameriera famiglia oppure d'albergo per Egitto. Offerte al Piccolo «Cameriera». 24499 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, parla italiano, tedesco, croato e slavo, cerca posto per bar, buffet, ristorante o caffè. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 23699 C

SIGNORINA ventiseienne, cerca posto per dirigere casa presso distinta persona anziana, disposta recarsi ovunque. Offerte «Maria» al Piccolo. 23544 C

SPEDITORE pratico tutti lavori, dirigente servizio esterno, tariffista doganale, cerca posto anche quale magazziniere. Referenze ineccepibili, miti pretese. Offerte «Barion» al Piccolo. 24253 C

STENODATTILOGRAFA italiana praticante, con conoscenza della contabilità e tedesco, cerca posto. Offerte sub Magnerosi» Piccolo. 24431 C

TECNICO assolta scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

VENETO quarantenne, cauzione, buonissime referenze, cerca occupazione fattorino, cursore, guardiano, miti pretese. Offre cento lire anche buona persona che gli procura posto. Indirizzo Piccolo. 24377 C

VIAGGIATORE introdottissimo, anziano, offresi per Venezia Giulia verso provvigione, tessuti, biancheria, confezioni, cappelli e calzature. «Ogniramo» al Piccolo. 23590 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

ACQUISITORI pratici pubblicità cercansi. Indirizzo Piccolo. 23594 D

CALZOLAI, occupo prontamente, consegno lavoro anche domicilio. Indirizzo Piccolo. 24373 D

CORRISPONDENTE, contabile perfetto, eventualmente signorina, conoscenza della lingua italiana e tedesca cercasi. Offerte dettagliate, con pretese. Sub «O. C.» al Piccolo. 24409 D

GARZONA sarta donna cercasi; presentarsi con la madre. Indirizzo Piccolo. 24495 D

GIOVANETTA impiegata o principiante cerca lavoratorio da bandaio, lire 100-150 mensili; orario: dalle 8.30-12 e dalle 14-17.30. Dirigere offerte sub «Febbraio» al Piccolo. 10313 D

IMPORTANTE casa commerciale cerca impiegato con cognizioni linguistiche. Indirizzare offerte dettagliate «Ponterosso» al Piccolo. 23977 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Ginnastica 43. 24639 D

PERSONALE veramente pratico ramo assicurazioni malattie, infortuni accidentali, responsabilità civile, pronta assunzione, ottime condizioni cercasi. Offerte dettagliate «Social Previdenza» Piccolo. 24389 D

PIANISTA capace ballabili cercasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo; per 30 ore settimanali. 23456 D

PRATICO corrispondenza italiana tedesca, dattilografia, contabilità, conoscenza articoli tecnici cercasi. Offerte «Omikron» Piccolo. 24619 D

RAGAZZE molto pratiche lavorazione sacchetti carta, cercasi. Via Bachi 5. 24623 D

RAGAZZO per buffet cercasi. Santa Caterina 9. 23608 D

SIGNORINA trentenne, impiegata, perfetta italiano-tedesco disponendo alcune migliaia di lire disposta recarsi per qualche anno in città germanica, cercasi. Offerte «Collaborazione» Piccolo. 24455 D

SIGNORINA tenitura libri, esperta nel concludere affari pagamento rateale con clientela in ufficio, cercasi. Riflettonsi con cauzione vincolata. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 23568 D

SIGNORINE volonterose per lavoro di società cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24481 D

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta conoscenza tedesco, bellissima calligrafia, cercasi prontamente. Stipendio iniziale lire 500 mensili. Offerte sub «Avvenire sicuro» Piccolo. 2189 D

VIAGGIATRICE cercasi per vendita biancheria e confezioni. Indispensabile cauzione. Offerte «Indipendente» al Piccolo. 23563 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

ACQUEDOTTO Gelsi. Causa ritardato ritiro lettera rinnovate offerta stanza vuota. «Onestissimo» Piccolo. 120188 E

CAMERA, luce elettrica, possibilmente con vitto, cercasi per distinta signora 50enne. Offerte «Distinta signora» al Piccolo. 320 E

CAMERA vuota con comodo cucina cercasi, cambio servizi di casa 2 ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 24365 E

CAMERA con cucina o comodo cucina, possibilmente vuota cercano coniugi soli stabili, offrendo buon mensile. Offerte «Milano» Piccolo. 23646 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota cerco, eventualmente due letti. Offerte «Distinta» Piccolo. 23648 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Corso Garibaldi 13, IV. 200 F

CAMERE due, o una, da letto, centro, luce, stufa, possibilmente uso cucina, cerco presso distinta famiglia. Scrivere, indicando prezzo «Anziani» Piccolo. 23468 E

COLONNELLO cerca, presso famiglia distintissima non affittacamere, salotto, ovvero studio e camera un letto benissimo ammobiliate, soleggiate, luce elettrica, stufa, pronto subito, non troppo lontano centro. Più che al prezzo tiensi serietà, distinzione ambiente. Respingonsi intermediari. Ritiro giovedì. Offerte sub «Venezia» Piccolo. 24609 E

CONIUGI modesti cercano camera vuota, ingresso libero. Offerte «Bianco» Piccolo. 24331 E

CONIUGI cercano camera vuota ingresso libero, comunicante con camera due letti. Se prezzo moderato pagherebbesi sei mesi anticipati. Offerte «Coniugi» Piccolo. 24521 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata comodo cucina, prossimità stazione centrale. Offerte «Peruviana». 23500 E

DISTINTI ufficiali fratelli cercano camera elegante due letti, ingresso libero, luce elettrica, gas, possibilmente centro. Offerte «Mibelli» Piccolo. 23694 E

DISTINTISSIMO signore cerca stanza ammobiliata, ingresso scale. Offerte «Centro» Piccolo. 23552 E

GIOVANE capitano mercantile, cerca presso distintissima famiglia pulitissima, stanza con pensione completa, non affittacamere. Offerte «Beauty» Piccolo. 24301 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

GIOVANE distinto, impiegato stabile, cerca camera modesta centrale, lire 80. Offerte «Ragioniere». 23560 E

FUNZIONARIO statale cerca camera mobiliata, possibilmente ingresso libero. Offerte «Giranio» Piccolo. 24441 E

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, possibilmente in posizione centrale. Offerte «10» Piccolo. 10298 E

IMPIEGATO cerca stanza mobiliata presso distinta famiglia dintorni portici Chiozza. Scrivere «Alfredo» Piccolo. 24501 E

IMPIEGATO stabile cerca subito camera mobiliata. Offerte «Giarrettini» Piccolo. 24445 E

SARTA vedova sola cerca stanzetta semplice. Inviare offerte via Ginnastica 6, portone rivendita giornali. 23464 E

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, luce, ingresso libero. Offerte Piccolo «Urgentissimo». 24289 E

STANZA mobiliata in Gorizia cerca funzionario governativo. Scrivere subito ing. Pisani, sezione Ricostruzioni Gorizia. 24355 E

STANZA decentemente ammobiliata cercasi fine mese, paraggi stazione centrale-centro. Scrivere «Audace» Piccolo. 10299 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cerco prontamente. Offerte sub «Capitano» Piccolo. 23486 E

STANZA vuota cerca impiegato ferroviario stabile. Offerte «Onestissimo» al Piccolo. 24413 E

UFFICIO cercasi, vicinanze Borsa. Nessun disturbo. Preferito telefono. Offerte «Ermete» Piccolo. 24637 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA grande, gas, stufa, massima pulizia, affittasi distinto signore. XX Settembre 85, III, 9. 24539 F

CAMERA elegante, soleggiata, luce elettrica, stufa, ecc., affittasi. Informazioni Cunard Line, palazzo Lloyd. 10288 F

CAMERA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Via Paolo Diacono N. 6, II. 23636 F

CAMERA vuota affittasi, donna sola, oppure madre e figlia. Pondares 6, III, porta 12. — 24577 F

CAMERA ammobiliata con stufa affittasi. Conti 24, pt., 16. 23692 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo. Via S. Michele 6, II. 10309 F

CAMERA grande, matrimoniale, pulizia, affittasi a persone distinte. Visitare nel pomeriggio. Via S. Francesco 51, II, destra. 24515 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, unico subinquilino. Giulia 54, I, destra. 23542 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Commerciale 7, porta 24. 23584 F

CAMERA bene ammobiliata con due letti e salottino attiguo, paraggi via Cavana, affittansi. Indirizzo Piccolo. 10315 F

CAMERA grande, ammobiliata, affittasi prontamente a coniugi soli oppure due signori, con altra di una persona. Via Piccardi 24 A, porta 9. 24407 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Crosada N. 3, III p., destra. 24371 F

CAMERA ammobiliata con massima pulizia, affittasi a persona civile. Via Maiolica N. 8, porta 25. 24345 F

CAMERA, camerino ammobiliati, volendo vitto, affittansi. Bosco 10, III, destra. 24341 F

CAMERA matrimoniale con salotto e comodo cucina, ammobiliato, centro, affittasi prontamente. Battisti 27, I, destra. 23514 F

CAMERE matrimoniali, con comodo cucina e senza, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 23526 F

CAMERE matrimoniali, con comodo cucina, subaffittansi. Gatteri 23, I. 23660 F

CAMERINO con vitto darebbesi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 23672 F

SIGNORI scelta condizione trovano ottima pensione, presso distinta famiglia italiana. Indirizzo al Piccolo. 23638 F

STANZA massima nettezza eventualmente vitto, affittasi pressi piazza Unità. Indirizzo Piccolo. 10304 F

STANZA bella, ammobiliata con stufa affittasi. Canova 20, mezz. 23690 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Anastasio 15, p. 3. 24627 F

STANZA uno, due letti, salottino, ingresso libero, vicino S. Lucia, affittasi anche ufficiali. Rivolgersi XX Settembre 20. Vittoria. 23628 F

STANZA ammobiliata, con vitto per due signori, affittasi. Alfieri 4, I, porta 6. 24579 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi per 1.o febbraio a distinto signore. Paduina 9, porta 7. 24553 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via della Ferriera 35, IV, sinistra. 24521 F

STANZA ammobiliata, grande, ingresso libero, affittasi, via Loggia. Offerte «Liberissima», Piccolo. 23556 F

STANZA ammobiliata uno o due letti, volendo costo, affittasi. Via Ferriera 5, I. 23578 F

STANZA ammobiliata, per una persona, affittasi prontamnete. Valdirivo 23, II, sinistra. — 23580 F

STANZA ammobiliata, offresi via S. Francesco 30, III, porta 10. 23608 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Carlo Stuparic 14, p. 18. 24483 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 24475 F

STANZA ammobiliata, affittasi prontamnete. Indirizzo al Piccolo. 24513 F

STANZA ammobiliata e camerino senza letto, affittasi Indirizzo Piccolo. 24511 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore distinto, piccolissima famiglia, unico subinquilino, paraggi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 24485 F

STANZA semplicemente, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Galileo 1, porta 11. 23494 F

STANZA possibilmente a due amici, affittasi. Canova 12, porta 14. 24427 F

STANZE due vuote, usate, ingresso libero, affittansi ufficio F. Venezian. Rivolgersi XX Settembre 20. Vittoria. 23626 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi a distinta signorina. Via Solitario 9, I, destra. 24445 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Gatteri 28, III. 24437 F

VITTO ottimo, offre distinta signora a due o tre signori. Indirizzo Piccolo. 23594 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «IRIS Films». Prima Scuola cinematografica. Corsi celerissimi. Insegnamento perfetto, garantito. Informazioni: Giulia 11, terzo. 23662 G

A. SALA Tina di Lorenzo» (Palazzo Dreher). Accademia di danze diretta dal prof. Guido Fazzini, affittasi tutti i mercoledì e sabato dalle ore 16-20. Informazioni presso la stessa, dalle 11-13 e 16 in poi. 10306 G

ADULTI anche principianti, lezioni piano lire 15 mensili. Colombo 8, primo. 23484 G

CHITARRA, mandolino, apprendosi entro due mesi, con metodi rapidi, facilissimi, lezioni anche violino. Acquedotto 25, terzo. 480 G

CORRISPONDENZA commerciale italiana, francese, inglese, tedesca, serbo-croata, spagnuola. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

DISEGNO, calligrafia, plastica, preparazione esami Accademia, lire 60 mensili. Studio pittura. Venezian 27, dalle 15-17. 10302 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separato) per tutte le scuole, dalle 15 alle 18. Ambiente distinto. Serietà. Disciplina. Professori. Istitutori. Lire 60 mensili. Istituto Battisti, via Battisti 10. 3362 G

FRANCESE per principianti, corso diurno e serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

INGLESE insegna Michele Kastner. Via Mazzini 21, terzo piano. 24463 O

INGLESE per principianti, corsi diurni e serali. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

ITALIANO per stranieri, corso serale. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

LETTERATURA italiana, corso serale lire 40 mensili. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

LICENZA R. Istituto Tecnico (fisico-matematica-ragioneria-commercio). Corsi serali. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

MAESTRA pianoforte diplomata R. Istituto Firenze, impartisce lezioni. Arcata 16, I, scala II. 23650 G

RAGIONERIA, logismografia, diritto civile amministrativo, scienza finanziaria, statistica. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

SARTA insegna taglio e cucito a signorine, metodo breve. Via Donadoni 10, primo. 24477 G

STUDENTE impartisce ripetizioni matematica e aritmetica a scolari principianti, 4 lire l'ora. Rivolgersi soltanto dalle 13-15. Indirizzo al Piccolo. 24343 G

STUDENTE V-VI tecnica cercasi per insegnare geometria ragazzo II tecnica. Presentarsi via Monfort 8, II, Müller. 24457 G

TEDESCO insegna studente universitario. - Offerte «Studente» al Piccolo. 24635 G

TEDESCO insegna maestra diplomata a ragazzi e signorine. Scrivere sub «41» al Piccolo. — 24367 G

TEDESCO per ragazzi (corso del pomeriggio). - «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

TEDESCO per adulti principianti. «Istituto Battisti», via Battisti 10. 3362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE polso, madreperla con brillantino, smarrito domenica. Generosa mancia portandolo via Scussa 5, primo. 10289 H

CANE caccia roano a macchie marrone, nome Flock, smarrito; mancia portandolo via Galleria 5, porta 7. 23668 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, posizioni diverse. Rivolgersi senza alcuna spesa anticipata all'autorizzata Agenzia Mercur, Gatteri 23, I. 23664 I

A. A. APPARTAMENTI diversi, assolutamente vuoti, affittansi subito. Primaria Agenzia Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 23654 I

A. QUARTIERI due, vuoti, comfort, spaziosi, giardino coltivabile, affittansi in giornata, miti spese. Riborgo 45, II, destra. 23652 I

APPARTAMENTO 4 stanze, più grande sala (divisa provvisoriamente 2 stanze) poggiuolo, stanzetta servitù, cucina, dispensa, bagno, vasta anticamera, luce, acqua, gas, centralissimo II, scambiasi con altro minimo 6 stanze, comfort moderno. Offerte sub «Prontissimo», Piccolo. 23512 I

APPARTAMENTO paraggi XX Settembre, due camere, camerino, cucina, offre XX Settembre 17, I. 24575 I

APPARTAMENTO via Istria, tre camere, conveniente, offre XX Settembre 17, I. 24571 I

APPARTAMENTO vuoto, affittasi solo anticipando affitto. Agenzia Riborgo 45, II, destra. 23656 I

CAMERA, cucina ammobiliate, affittansi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24195 I

CAMERA e cucina, con acqua e gas, scambierei via Pondares 4, III, per più grande. — 24479 I

MAGAZZINO grande, qualunque industria, affittasi presso Piazza Garibaldi. Vasari 12, Trampus, Buffet. 24503 I

MAGAZZINO interno affittasi, 600 lire annue. Via Conti 4, I, Crisman. 24391 I

PARTE quartiere ammobiliato, due stanze, eventualmente sala, in villa signorile, in città, vista al mare, uso telefono, affittasi. Offerte «Villa al mare» al Piccolo. 24487 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi Battisti 19, Buffet. 23538 I

QUARTIERE, camera, cucina, scambiasi con altro uguale, oppure più grande. Indirizzo al Piccolo. 23476 I

QUARTIERE vuoto, ammobiliato, posizione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23524 I

QUARTIERE ammobiliato di stanza matrimoniale, altra un letto o due, salotto, 3 stanzini, cucina, luce, gas, tutto comfort, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 24471 I

QUARTIERE di 2 o 3 stanze ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 23386 I

QUARTIERE, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, scambio con altro con 3 o 4 stanze. Inviare offerte «Scambio» al Piccolo. 24375 I

QUARTIERE camera, cucina, scambiasi per portineria. Offerte «Umberto», Piccolo. 24439 I

QUARTIERE, camera, cucina, camerino, acqua, gas, centro scambiasi con camera, cucina in città. Offerte sub «Roma» al Piccolo. 24611 I

UFFICIO di due stanze, via Mazzini, elegantemente ammobiliato, ingresso scale, luce, telefono ecc. disponibile prontamente. telef. 23-81. 10314 I

UFFICIO commerciale, 2 stanze luce, telefono, pressi Piazza Ponterosso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24631 I

VILLETTA paraggi S. Giovanni, tre stanze, cucina ed accessori, 400 metri quadrati di terreno, scambierebbesi con quartiere tre stanze in città. Rivolgersi: S. Giovanni (Brandesia) 1009. 24385 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, qualunque posizione, cercansi dalla autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23, I, per immediata occupazione. 23666 L

A. PER sede materiale Moto Club Trieste, cercasi magazzino con cortile annesso, comodità luce, acqua, posizione centrale. Rivolgersi: Buffet Carnaro, via Gabriele D'Annunzio. 24333 L

ALTO impiegato pagamento danni guerra, cerca subito piccolo appartamento muri vuoti. Scrivere sub «Favorito» Piccolo. 23522 L

APPARTAMENTO possibilmente vuoto, pagando adeguata spesa sloggio, cerco urgentemente. - Offerte «Costantinopoli» Piccolo. 23644 L

CONIUGI distinti cercano bella camera matrimoniale e cucina, possibilmente vuota, avendo tutto necessario. Prossimità Puntofranco. Desiderasi ambiente serissimo. Escluso affittacamere, preferiscesi essere unici inquilini. Conformerebbesi anche comodo cucina, purchè massima libertà. Riferire «Marittimo» Piccolo. 24293 L

DENTISTA cerca una-due camere, cucina. Offerte subito «Dentista» Piccolo. 24569 L

MAGAZZINETTO anche interno, possibilmente telefono, cercasi urgentemente. Offerte «Gaster» Piccolo. 23554 L

MAGAZZINO, minimo 150 m. q., possibilmente scrittoi, telefono, presso Stazione centrale, cerca Studio tecnico ing. L. Fischer, Via Giotto 2, tel. 9-14. 23967 L

MAGAZZINO centrale cerco. Offerte Emporio Gastronomico, via delle Torri n. 2. 24249 L

MAGAZZINO piccolo, centrale, cercasi. Offerte via Guardia 2-III, destra. 24491 L

MAGAZZINO piccolo, anche in corte, cercasi prontamente. Offerte «C. B.» al Piccolo. 24429 L

MAGAZZINO grande o tettoia cercasi per lavoratorio-magazzino bottame. Offerte sub «Magazzino bottame» al Piccolo. 24459 L

MAGAZZINO grande oltre 200 m.2, chiaro, anche se interno, posizione centrica, possibilmente luce elettrica, acqua, uso garage, officina, cercasi. Offerte «Garanto 374» Piccolo. 23534 L

PARAGGI Stazione, dintorni, cerco appartamento 3 camere. Offerte «Orefice» Piccolo. 24573 L

QUARTIERE 3 oppure 4 stanze, comfort moderno, centro, cercasi. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 23941 L

QUARTIERE per uffici ed ampio magazzino paraggi Ferrovia Centrale, cerco. Offerte casella postale 455. 24507 L

QUARTIERE vuoto, possibilmente 2 stanze e cucina, cerco. Indirizzo Piccolo. 23516 L

QUARTIERE stanza, cucina, cerca signora sola, oppure stanza con focolaio; qualunque posizione Offerte con prezzo «Quiete» Piccolo. 24419 L

QUARTIERINO posizione centrica, 3 stanze e comfort, cercasi. Scrivere sub «Comfort» Piccolo. 24473 L

STALLA, rimessa, posto carri scalone, cercasi affitto. Sorgente 8, magazzino. 24589 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale noce, massiccia, suste, materassi, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 24633 M

A METÀ prezzo lampade vendonsi, occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

A PREZZO d'occasione vendo camera matrimoniale, usata, cucina, studio intarsiato, fioraia lussuosa, sedie, materassi. Solitario 2-II. 23640 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 109854 M

APPARATO fotografico doppio anastigmatico Zeiss, 9X12, treppiedi metallo, vendesi prezzo favorevole. «Helvetia» Corso Garibaldi 5. 24609 M

ARMADIO 6 cassetti vendesi. Ventisettembre 46-III, porta 7 24421 M

ARMADIO rovere vendesi urgentemente, grande occasione. Via Milano 4-I. 24567 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza matrimoniale signorile vendo, occasione sposi. Madonna Mare 8, pt., Pignolo. 23576 M

BANCO, scansie da negozio commestibili, bicicletta da vendere. Rivolgersi Ferriera 29, negozio commestibili. 24199 M

BANCO nuovo e un carretto vendonsi buona occasione. Via Chiozza n. 77, IV p. 24433 M

BARACCA completa da piazza, tenda, carretto quattro ruote, basso, bilancia 15 chg., altri piccoli utensili, vendonsi a prezzo occasione. Caprin 16-III. 23482 M

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vendesi causa partenza. Gatteri 6, pt. 24493 M

BILANCIA decimale modello, portata 50 chg., con pesi, lire 125; paravento legno roulettes lire 120, vendo. Via S. Giacomo monte 20-II, destra. 24451 M

BOLLITORE 3 flamme e 3 lire gas vendonsi per lire 80. Istituto 37-I, porta 3. 23490 M

BORSETTA argento 350 grammi, nuova, occasione vendesi. Uaurinsich, Mazzini 51. 23562 M

CAMERA letto e pranzo lussuosa, cucina laccata, scrivania, colonna, sedie, tavolini, occasione vendonsi. Tiziano 18, pt. 23642 M

CAMERA matrimoniale lucidatissima, psiche splendida, vendesi urgentemente, prezzo da convenirsi. Via Milano 4-I. 24565 M

CAMERA matrimoniale solidissima, lire 1300 straoccasione vendesi. Chiozza 51, pt. 23432 M

CAMERA letto olmo, solidissima, vendo occasione lire 1900. Fonderia 12, primo, destra. 23696 M

CAMERA letto matrimoniale frassino, lavorazione viennese, prezzo ridottissimo, facilitazione pagamento senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 132 M

CAMERA letto finissima, acero fiorato, camera pranzo quercia bruna, grandiosa, lavoro splendido, cucina lussuosa bellissima, marmi, vendesi occasione sposi, causa trasloco. S. Nicolò 13, II, sinistra. 750 M

CAMERA matrimoniale, nuova, espressamente ordinata, vendesi causa partenza. Madonnina 34, porta 5. 24555 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 23558 M

CANI due polizia inglese, razza pura, premiata, robustissimi, età 10 mesi, adatti guardia uffici, magazzini, ville ecc., utilissimi per premunire beni e proprietà da atti criminosi, vendonsi. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 24405 M

CANI lupini pura razza 2 1/2 mesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24209 M

CAPPELLO per signorina o signora, nuovo, vendesi occasione. Lazzaretto Vecchio 5-I. 360 M

CAPRE due, produttive, vendonsi buon prezzo. Scorcola Coroneo 749 campagna Ruato. 24425 M

CARRO (Staierwagen), 2 carri uso magazzino a 4 ruote, carrettine uso magazzino, nuovi, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 23562 M

CARRO molle, per 1-2 cavalli, vendesi. Via Sorgente 8, magazzino. 24587 M

CARROZZELLA bambini, fine, elegante, vendesi Raffineria 3, porta 16. 23658 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10167 M

COPERTE lana, 2 materassi crine vegetale, biancheria e vestiti donna vendonsi. Istituto 28-III. 0000 M

CHITARRA perfettissima, lire quarantacinque, mandolino da concerto elegantissimo; violino d'autore; altro tre quarti, vendonsi con archetti; bassissimi prezzi, occasione rara, presso studio musicale. Acquedotto 25, terzo. 750 M

CORTINAGGI etamin bianco, lavorati a mano; pelliccia persiana, occasione vendonsi. Via Artisti n. 6-I. 24583 M

CREDENZA in quercia, adatta per buffet, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine, 25. 24503 M

CUCINA laccata, buonissimo prezzo, ben lavorata, vendesi. Chiozza 51, pt. 23430 M

CUCINA modello recentissimo, laccata, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 24505 M

CUCINA signorile vendesi occasione. Udine 28, angolo Torquato Tasso, falegname. 23249 M

CUCINA finissima, tutta marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, liquoreria. 23300 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. — 24595 M

DA VENDERE occasione una partita stracci bianchi per macchina e monture di tela da lavoro, un vagone tubi di diverse misure, usati, 300 incerate, cappotti, una ghiacciaia per macelleria. Deposito ferramenta, Settefontane 7, Petruiz. 24531 M

GALLINE Faverolles, Leghorn, Rodeisland, Malines, splendidi gruppi in produzione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 24211 M

GOLF, princesses, mantelli, tailleurs, tricot lana, sciarpe, vendonsi occasione, fino sabato, presso Bisori, S. Nicolò 34, mezzanino. 23708 M

GRAMMOFONO, tipo grande, tromba, 28 dischi, vendo. Terzon, via Solitario 2-II. 23498 M

GRAMMOFONO «Pathè», modello recentissimo, due diaframmi, 32 dischi migliori artisti, vendesi occasione. Visitare dalle 9 alle 12 e mezzo. Indirizzo al Piccolo. 24349 M

IMPERMEABILI (stock) finissimi, vendonsi occasione prezzi fabbrica. Mirti 17, porta 7, Roiano. 23593 M

LETTI nuovi, lire 95, suste 55, materassi crine 45, lanetta 90, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendonsi prezzi vera occasione. Fonderia 3. 24463 M

LETTI nuovi, suste, materassi, altri mobili diversi vendonsi causa partenza, prezzo occasione Massimo d'Azeglio 3-I. 23630 M

LETTI nuovi, lire 70; altri noce 100; suste 55, materassi 40; altri mobili, vendo occasione. Fonderia 12, primo. 23698 M

LETTO completo vendesi. Via Ginnastica 7-III, destra. 24543 M

LETTO completo, una piazza e mezza, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24331 M

MACCHINA cucire, vendesi. Via Coroneo 5, primo, porta 8. 24623 M

MACCHINA Singer sarta, altra lire 150, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 10305 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantite cinque anni, produzione tedesca, prezzi occasione. Magazzino, via Filzi 15. 133 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi lire 230. Pozzo mare 2, primo, destra. 10303 M

MACCHINA cucire usata, Singer, originale, altra per calzolaio, rimonte, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 23620 M

MACCHINE cucire Singer, garantite, vendonsi rate. Ritiransi vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 360 M

MACCHINE Singer 2, una piana, l'altra conio sinistro, bilancia grande, piatti rame, vendo. Via Roma 19. 23496 M

MANTELLO marrone, signora, nuovo, coperte lana, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 23618 M

MANTELLO pelliccia, imitazione marmotta, bellissimo, signora, vendesi 1800 trattabili. Via Barbariga 2, porta 20 (Cinematografo Roiano). 24385 M

OCCASIONISSIMA, Vendo sollecitamente uccello paradiso, rara bellezza. Pitteri 4-III, Todero. 24539 M

OGGETTI lussuosi giapponesi, pure tappeti ricamati e due persiani, vasca bagno e diversi mobili usati, vendonsi occasione; esclusi rivenditori. Visitare dalle 9 alle 12 e mezza. Indirizzo al Piccolo. 24347 M

PALETOT moderno per donna, a prezzo modico vendesi. Indirizzo Piccolo. 24517 M

PANTOSTAT ditta Reiniger, Gebbert u. Schall, Berlino, nuovo, perfetto, vendesi con accessori, occasione. Indirizzo Piccolo. 24541 M

PARASTUFA bellissimo, quadri olio, vendonsi. Visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 2441 M

PELLICCIA lupo azzurro e mantello-pelliccia per signora, vendonsi rara occasione. Via Boccaccio 6, terzo, 11; dalle 10 alle 16. 10277 M

PELLICCIA automobilista, cappotti 2, calzoni, salon, vendonsi occasione. Ind. Piccolo. 23616 M

PELLICCIA nera nuova vendesi 850 lire. Via Rossetti 11, pt. 24561 M

PELLICCIA donna 550 e paletot uomo vendonsi. Olmo 4-II, p. 11. 23546 M

PELLICCIA uomo vendesi. Via Miramare 13-I, destra. 23462 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallo; pianoforte corto Mignon, incrociato, piastra, vendonsi. Solitario 25-III. 24475 M

PIANINO nero, mondiale, nuovo, vendesi facilitazione pagamento. Via Milano 22, primo. — 24359 M

PIANINO, pianoforte mezzacoda, tedeschi, nuovissimi, vendonsi. Battisti 6, porta 9. 24469 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 2000. Via Milano 22, primo. 24357 M

PIANO mezza coda, nuovo, Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIUMA nuova d'oca vendo, prezzo da convenirsi. Via Commerciale 3, mezz., sinistra. 24415 M

SALA da pranzo monumentale, quercia nera, pesantissima, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 24593 M

SALONE nero, uomo, vendesi. Piazza Borsa 8, terzo. 10308 M

SALOTTO lussuoso, palissandro, moderno, occasione, vendesi. Madonnina 17, porta 5. 24351 M

SCRIVANIA, monchè stufa gas, vendonsi occasione, Via Chiozza 9, magazzino. 10301 M

SCRIVANIE con o senza rouleau, tavolino per macchina da scrivere ecc., prezzo di vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 24601 M

SCRIVANIE tipo americano, altre semplici, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 24551 M

SERVIZIO piatti porcellana finissimo, prodotto 40 anni fa, pezzi 90, vendesi lire 680. Via S. Giacomo monte 20-II, destra. 24455 M

SPARHERD usato vendesi. Via Rossetti 79, mezz. dopo le 10. 10300 M

SPLENDIDE toilettes di pizzo, velo e seta, anche da sera, per figura alta, in buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23586 M

STANZA matrimoniale acero bianco vendesi lire 2900. Acquedotto 39, p. 10-III. 24379 M

STANZA laccata in bianco smalto, con piccola scrivania, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, magazzino. 24599 M

STANZA letto faggio, frassino, psiche, farmacie, straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 130 M

STANZA matrimoniale moderna, frassino, completa, con psiche, specchi, cristalli, lire 2300. Via Geppa 17, magazzino. 24597 M

STUDIO in quercia, solido lavoro, vendesi prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 24501 M

STUFA gas, piccola, mantello, vestito nero signora, usati, vendonsi. Piccolomini 7-II, destra. 23520 M

TABELLA ferro zincato 8.50X90, divisibile, altre 7 tabelle murali, occasione vendonsi. Istituto 22, magazzino. 23604 M

TAPPETO orientale, grande, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 24563 M

VESTITO nero, nuovo, vendo causa sbaglio misura. Via Commerciale n. 3, mezz., sinistra. 24417 M

VESTITO da sera e altri in seta, vendonsi occasione. Via Boccaccio 6, porta 11; dalle 10 alle 16. 10276 M

VIOLINI vecchi (2) vendonsi occasione. Via Coroneo 29-I, 7. 24401 M

VIOLINO d'autore lire seicento, altro violino intiero lire novanta, altro trequarti ottanta, vendonsi d'occasione. Acquedotto 25, terzo, porta 10. 570 M

VIOLINO completo 180, violoncello completo 300, vendo. Via Milano 22, primo, sinistra. 24355 M

VIOLINO d'autore, vecchio, voce straordinaria, vendesi. Olmo 6, primo, destra. 24613 M

VOLPE bianca, vendesi prezzo bassissimo. Piumista, piazza Goldoni 11, primo. 10310 M

VOLPI Alaska, ricco assortimento, vendonsi prezzi occasione. Gatteri 32, secondo. 21354 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI ottima stanza letto, pranzo, cucina, occasione. Offerte «Ralli» Piccolo. 23548 N

CARTA vecchia, giornali, comperasi prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 22669 N

CESTE viaggio, grandi, usate, buono stato, compra Herovici. Udine 40. 23222 N

MOTORE da 150 HP, Diesel o semi Diesel, cerco. Enrico Anzel, Venezia. 10316 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 22922 N

SALOTTO, acquistasi purchè d'occasione. Offerte con prezzo «Giardino», al Piccolo. 10240 N

SCARTI archivio, cartaccia per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 23903 N

SERVIZIO da tavola, cercasi. Offerte «Mary» al Piccolo. 24505 N

STANZA letto ottima, pranzo, cucina, acquisterei occasione. Offerte «Ralli» Piccolo. 23548 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A. ORO, brillanti, diamanti, argento, corone, rottami, dentiere vecchie, compero prezzi altissimi. Oreficeria Pooh, via Mazzini 46. 22721 O

A RATE, vendonsi vestiti fatti d'uomo, impermeabili, biancheria, cortinaggi, tappetti, calzature ecc. Rivolgersi al «Credito famigliare», Corso V. E. III 17, primo. 23570 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

AD ALTI prezzi pago corone, fiorini, oro, argento. Belleli, Madonnina 10-I. 24619 O

AL RICAMO. Negozio Cavana 12, grande scelta lavori e materiali. 23975 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BIBLIOTECA circolante in quattro lingue. (Palazzo Lloyd), via Mercato Vecchio 2. 33 O

BOLLITORI gas, vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 52 O

BURRO trentino, pura panna, vendesi prezzo occasione. Canova 16, primo, sinistra. 23550 O

CAMERE da letto, cucine, stanze da pranzo, vendonsi a prezzi modici. Via Udine 25, magazzino. 22961 O

CARTA usata, sacchi, acquistansi; riparansi gabbie d'ogni qualità. Via S. Lucia 4, calzolaio. 23506 O

COSTUMI maschera domino, vendonsi, anche in blocco. Via Gelsi 6-I. 24375 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col Sirofosfit, Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Gorina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

DIVANO, ottomane, poltrone, suste, materassi, brande, vendonsi buon prezzo. Ginnastica 15. Tappezziere. 23308 O

FERRAMENTA, metalli, acquisto piccole, grandi partite. Michelich, S. Francesco 10. 24557 O

GOLETTA o schooner, 230 tonnellate, possibilmente motore, per l'estero, riflettesi acquisto. Offerte dettagliate Casella postale 521, Trieste. 24387 O

IMPERMEABILI ultima creazione vendonsi prezzi fabbrica. Chiozza 25, porta 2. 24573 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix dello Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

MACCHINE da scrivere, usate, qualsiasi marca, acquistansi. Prelevansi sopraluogo. Offerte «Macchine», Pubblicità Molesini, Gorizia. 101 O

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'opificio Francesco Narrante, Via Fontanelle 104, Napoli. 6031 O

PALETOTS, vestiti fatti, impermeabili, biancheria, cortinaggi, tappeti, calzature, ecc., vendonsi; pagamento rateale. «Credito famigliare», Corso Vitt. Em. III 17, primo. 23572 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il miglior rimedio e il Creofosfolactol disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PRESERVATIVI garantiti infrangibili soltanto «Sanitas», unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 22411 O

RACCOLTA monete argento, antiche, oltre un chilo, altre antichissime, vendonsi occasione. Rivolgersi: Piazza Barbacan 4, bandaio Lestan. 23532 O

RAME, bronzo, ottone, zinco e ferro vecchio, compero a prezzi altissimi, anche grandi partite. Via Tesa 16, magazzino. 23596 O

RIMESSI, assortito deposito, prezzi modici. Deposito legnami, via Ferriera 11, telef. 2573. 23052 O

ROTTAMI ferro vecchio, acquisto qualsiasi quantitativo prezzo massimo. Olmo 4. 23502 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga cerca ovunque rappresentanti novità mondiale. Stipendio garantito 2000 mensili. Campioni gratis. Scrivere: Mercato Universale, Milano. 6039 P

CON primarie referenze, rappresenterebbesi per Romagna serie ditte olio Winter e generi alimntari. Unione Pubblicità, Casella 64, Ravenna. 6038 P

PIAZZISTA per vendita vino Chianti, assumesi immediatamente verso provvigione. Presentarsi: magazzino, Lazzaretto vecchio N. 39. — 24615 P

PIAZZISTI espertissimi ramo liquori, cercansi. Inutile offrirsi se non introdotti. «Introdotto» Piccolo. 24359 P

RAPPRESENTANTE viaggiatore Venezia Giulia, introdotto pasticcerie, drogherie, alimentari, cerca primaria casa. Indispensabili documenti referenze primo ordine. Offerte Rag. Moro, via Settala 11, Milano. 6035 P

RAPPRESENTANTI cercansi brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. 11149 P

RAPPRESENTANTI concessionari per provincie Veneto, Venezia Giulia, Venezia Tridentina, Terre Redente, cerca primaria fabbrica Bresciana specialità liquori. Necessitano referenze di primo ordine, massima serietà, conoscenza dell'articolo, solide garanzie. Scrivere Cattaneo Clemente, via Bezzecca 1, Brescia. 6036 P

RAPPRESENTANTI serii attivi cercansi vendita olio oliva ottime condizioni. Scrivere Amoretti e Languasco, Onegia. 120062 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

SIGNORI possono guadagnare verso provvigione 50-100 lire giornaliere. Richiedonsi ineccepibili referenze, bell'aspetto, facile parlare. Indirizzo Piccolo. 23710 P

SOCIETA' prodotti chimici, colori, vernici ecc., fa ricerca di provetto piazzista, pratico possibilmente articolo, conoscenza clientela droghieri, stabilimenti ecc. Stipendio, provvigione. Richiedesi buone referenze. Indirizzo Piccolo. — 23302 P

SUBAGENTI, cercansi Veneto, Trentino, vendita refrattari, stufe, stoviglie grès. Referenze Busmine, Saluzzo, 27 Torino. 6027 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILE Bianchi 18 HP, 6 posti, fari elettrici, tassa pagata, in buonissimo stato, vendesi. Via Giotto 7, garage. 23676 Q

AUTOVETTURE: Praga, come nuova, carrozzeria torpedo, con ballon smontabile, elettroluce, ed autovettura Spa, elegante, carrozzeria chiusa, vendonsi. Pileri, ufficio Cherri-Saverio, Mercadante 1. 23686 Q

CAMION Lancia, in perfetto stato, gomme nuove, N. 41.000, vendesi. Via Giotto 7, garage. — 23678 Q

CAMION 15 Ter, ottimo stato, cedesi, causa cessazione azienda, lire 8000. Indirizzo al Piccolo. 24435 Q

CHASSIS Lancia N. 41.000, nuovissimo, vendesi o scambiasi. Via Giotto 7, garage. 23680 Q

Pino Jaicich

cessava di vivere questa mane, nella fiorente età d'anni 23, lasciando inconsolabili nel dolore la madre **GIOVANNA,** le sorelle, i cognati, la cognata, gli zii, i nipoti e i cugini, che partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto avrà luogo giovedì 19 corr., ad ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 11 di Via della Galleria.

Trieste, 17 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo le mie sentite grazie alle gentili e pietose persone che presero parte al mio grande dolore recando un ultimo tributo d'affetto al mio caro

Estinto

e in particolare alla spettabile Presidenza del Tribunale Provinciale, al signor direttore degli uffici d'ordine ed a tutti i suoi colleghi.

Un grazie sentito pure al valente medico curante dott. Emilio Tomicich, che nulla lasciò d'intentato fino all'ultimo istante.

La vedova
EMMA LUXA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia sentitamente tutti coloro che con l'invio di fiori, o in qualsiasi altro modo, vollero partecipare al suo dolore per l'immatura perdita dell'amatissimo Capo.

Trieste, 17 gennaio 1922.

Famiglia HLACA

Le famiglie **BOLAFFIO, CASTIGLIONI** e gli altri congiunti tutti, colpiti così violentemente da un dolore tanto atroce, partecipano la morte del loro adorato

EZIO

assassinato barbaramente nel fiore degli anni.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.45, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale civico.

Trieste, 18 gennaio 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe ed atroci sofferenze sopportate con santa rassegnazione, confortato dai suoi cari, cessò di vivere

Giov. Batt. Tonini

lasciando accasciati ed inconsolabili nel dolore, la consorte **GIUSEPPINA n. RAVAGNAN,** i figli **GEMMA COPPI,** ing. **MARCELLO** (assenti), **EMILY SHLEIMER,** i generi **prof. ALFREDO COPPI, ERBERTO SCHLEIMER,** la nuora **DINA LACHINI,** la sorella **ERMINIA ved. SANGIORGI,** le cognate **ANNA RAVAGNAN** ed **ERMINIA ved. CAMILLINI,** nonchè i nipoti tutti, che dànno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto avranno luogo giovedì 19 corr., partendo, alle ore 10 ant., dalla Via R. Zovenzoni N. 3.

Trieste, li 17 gennaio 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Francesca ved. Stupatz

spirava santamente la sera del 15 corr., dopo breve malattia.

Profondamente addolorati i figli **EMILIO, ARCHIMEDE, LARIENTE,** la figlie **ARGENTINA, EVELINA mar. SIGNORINI,** il genero **ATTILIO,** la nuora **LIBERA,** i nipoti e i parenti tutti, partecipano tale luttuoso avvenimento a tutti gli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto oggi, alle ore 14.

Trieste, 18 gennaio 1922.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

GLI UFFICIALI DELL'INFERMERIA PRESIDIARIA DI TRIESTE
profondamente addolorati, partecipano la morte del loro caro collega

Maggiore Medico DE SIMONE cav. GIUSEPPE

avvenuta improvvisamente oggi alle ore 9.30.

I funerali avranno luogo il 19 corr., alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'estinto, Via Gatteri N. 38.

Trieste, 17 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che hanno concorso in qualche modo a lenire il dolore per la perdita del loro ben amato

dott. Michele Depangher
MEDICO

e serberanno di ciò perenne riconoscenza.

Famiglie: **Depangher, Demori** e **Stener**

Capodistria, 17 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo commosso ringraziamo tutte quelle buone e gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria della nostra tanto cara

MARIA

La S. Messa in suffragio della sua bell'anima si celebrerà il giorno 23 corr., alle ore 8, nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, li 17 gennaio 1922.

Famiglia **Carla ved. Jellersitz**

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA bene avviata, grande reddito, cerca socio capitalista, maggiore sviluppo commercio. Indirizzo Piccolo. 24559 R

INTAVOLAZIONE: disponibili 15-20.000, buon tasso, parte generi, parte liquidi. Sorgente 8, magazzino 2491 R

FARMACIA avviatissima, di primo ordine, nella Jugoslavia, vendesi. Rivolgersi: piazza Alighieri 1, Pola. 57 R

LATTERIA centrica posizione, forte incasso, vendesi. Rivolgersi: Battisti 19, buffet. 23536 R

MUTUO ipotecario di lire 30.000 su due stabili città, cercasi prontamente; esclusi mediatori. Offerte sub «Città» Piccolo. 24447 R

NEGOZIETTO manifatture, bene avviato, buona posizione, acquisterebbesi prontamente. Offerte con dati precisi «Firenze» Piccolo. 24411 R

PASTICCERIA con forno, vendesi. Dalle 13-15. Indirizzo al Piccolo. 24467 R

SOCIO 10.000 comperare caffè primo ordine, cercasi. Rivolgersi: Caffè Réclame. 24397 R

TRATTORIE avviate, centriche, vendonsi affittansi prontamente. Comisso, Valdirivo 33, II. — 500 R

UFFICIO arredato, ingresso libero, sulle scale, luce, telefono, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 24609 R

15.000 lire, prossima liquidazione danni guerra, dispongo associandomi azienda avviata. Offerte «Collaborazione» Piccolo. 24537 R

20.000 cerco prima intavolazione, buon interesse. Emporio francobolli, Giacinto Gallina. 23698 R

20.000 lire, cerco prontamente, solidamente garantite, cambiale a sei mesi, buon interesse. Offerte «Serietà» al Piccolo. 24621 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, vendesi o scambiasi con merci. Rivolgersi: Lazzaretto 5, deposito carta. 23492 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima. Scorcola, parco m q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

EMO. Impressionata salute, pregoti notizie solito mezzo. Adelia. 24635 U

GIOVANE distinto, 25enne, desidera conoscere signorina buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere sub «Giovinezza» al Piccolo. 24449 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica dello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LO Stabilimento bagni, via Gelsi, completamente restaurato, rimane aperto giornalmente al pubblico 23622 U

MILANESE già avvertito, è nuovamente invitato allontanarsi da me e da tutti i miei parenti e conoscenti. 24603 U

PICCIONI. Non rimproverarmi, il mio silenzio era dovuto lenire sofferenze. Destino inesorabile. Sii forte. Nel tuo cammino ti sarò vicina più che mai. Affettuosissimi. 120190 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo sciroppo Pettorale per adulti e bambini preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

RICCO assortimento cappelli signora, a prezzi convenienti. Canova 12, secondo. 120128 U

SIGNOR Paravia, ritirate lettera. Bruna. — 24607 U

SIGNORINA 35enne, seria, buona, colta, sposerebbe signore ricco, anni 70-80. Offerte «Antigone» Piccolo. 10297 U

TEATRO Filodrammatico. Ogni domenica dalle ore 15 in poi, grande «soirée dansante». Orchestra Jazz-Band. Il teatro è riscaldato. 980 U

VENTITREENNE, sano, biondo, sposerebbe tradita, anche con figlio, purchè ricca. Scrivere «Biondo» al Piccolo. 23606 U

VENTIQUATTRENNE, ufficiale mercantile, povero, scopo matrimonio conoscerebbe simpatica signorina o vedova 23-28enne, dote centomila. Costituansi anonime. Piazza Borsa, Casella postale 9. 24645 U

12 OTTOBRE. Tutti i miei migliori e sincerissimi auguri. Romano. 24419 U